



## Mamma Gorby sgrida il figlio

OSLO ■ «Mia madre mi chiama al telefono e mi sgrida molto sovente quando non è contenta dell'efficacia della mia condotta sulla scena televisiva». Questo, secondo quanto ha pubblicato il quotidiano «Dagbladet» di Oslo, ha detto il premier svedese Mikael Gorbachov ieri al ministro degli Esteri norvegese Thorvald Stoltenberg, durante un pranzo durato un'ora e mezza a Stasburgo nel corso della sua visita al Consiglio d'Europa. Il ministro Stoltenberg ha raccon-

tato ad un cronista del quotidiano di Oslo che i temi della loro conversazione non sono stati incentrati sulla politica, ma hanno riguardato soprattutto famiglia e nipotini. Gorbachov ha raccontato di avere una madre assai severa. L'anziana signora che ha quasi 90 anni, non si trova a suo agio quando (molto raramente) visita il figlio a Mosca perché «nella capitale la vita è troppo agitata e Mikael, sommerso dagli impegni di governo, trascorre pochissimo tempo in famiglia».

## Scontro frontale 3 morti, 3 feriti

ALESSANDRIA ■ Tre persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite. È il drammatico bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla provinciale Valenza-Casale. I morti sono: Maurizio Solari, 22 anni, di Mirabello (Alessandria) che era alla guida di una «Audi» targata Torino (con al fianco Cristina Crepaldi, di Ticineto Po — Alessandria — rimasta ferita), Laura Bessi, di 33 anni, di Vignale Monferrato (Alessandria) e Michele Russo, 26 anni, milano-

■ Questi ultimi due erano a bordo di una «Golf» condotta da Francesco Rosano, 26 anni, di Provenço, che aveva a fianco anche Carlo Rondano, 32 anni, di Coniole (Alessandria); entrambi feriti. Secondo i primi rilevamenti fatti dai carabinieri di Casale Monferrato, che sono accorsi sul posto dell'incidente, le due automobili si sono scontrate frontalmente dopo aver abbordato una curva. Probabilmente la causa del sinistro sono stati l'alta velocità e l'asfalto bagnato.

## «Buca» e muore libico a Torino

TORINO ■ L'hanno trovato poco dopo mezzanotte in corso Allamano, sulla sua auto, vicino alla tangenziale: overdose. Claudio Del Monaco, cittadino libico, 36 anni, nato a Tripoli e residente a Torino in corso Correnti 65, era sdraiato sul sedile, sul volto una smorfia di dolore. Accanto la siringa e un pezzo di cotone. La dose che aveva appena acquistato gli è stata fatale. La segnalazione che doveva essere successo qualcosa in quell'auto parcheggiata è arrivata in

questura verso la mezzanotte. Immediatamente, ad una pattuglia che si era fermata per controllare che cos'era accaduto si è aggiunto il dott. Poerio della squadra mobile. Di Claudio Del Monaco, di cui si sa poco, si sa però ancora pochissimo. Sono scarse le informazioni sul suo passato. Il suo nome si va così ad aggiungere, due giorni dopo la morte di Cinzia Dalla Luche, al lungo elenco di vittime della droga, di giovani stroncati da un'overdose.

# STAMPASERA

N. 178. SABATO 8 LUGLIO 1989

L. 1000

## Astrologia per le detenute scampate al rogo mortale

### CARCERI NUOVE

Trasferite dalle Vallette hanno iniziato un corso di meditazione poi studieranno influssi astrali

TORINO ■ Alla collaboratrice di Stampasera Maria Di Bartolo è stato chiesto, nell'ambito di una convenzione fra ministero e alla Cultura, un incontro-conferenza con le detenute delle «Nuove» (dove sono tornate dopo il tragico incendio nel reparto femminile delle Vallette). Ecco il suo resoconto.

Dopo le molteplici formalità all'ingresso, e il rituale dell'apertura di tutte le porte e cancelli a mezzo di grosso chiavi, Paula destinata alla conferenza poteva sembrare quasi normale alle detenute. Polvere dappertutto, ma non il gelo della «casa circondariale delle Vallette»; qui alle «Nuove» le strutture fatiscenti, il giardino trascurato ma ombroso, mantengono una certa dimensione umana.

Tutte le ragazze hanno volti freschi, per l'occasione sono ben truccate, pettinato e vestite con cura (niente diviso o simili); si fa fatica a pensare che siano ladre, spacciatrici di droga, prostitute. «C'è ancora qualche «polizista», informa la dottoressa Giselda Russo, direttrice delle biblioteche civiche, che insieme al regio-

nier Castelli, uno dei volontari che si occupano del carcere, ha avuto l'idea di proporre alle reclusi una serie di conferenze destinate a strapparle all'inquietudine e all'angoscia in cui le ha precipitate l'orrendo episodio dell'incendio alle Vallette.

Il tema di oggi è quello di una tecnica antistress, la «Meditazione trascendentale», metodo evolutivo della personalità portato in Occidente dal fisico e filosofo indiano Maharishi Mahesh Yogi. Le ragazze ascoltano attente; dopo un poco cominciano a fare domande, a fumare, a diventare sempre più polemiche e provocatorie, a chiedere soprattutto se smetteranno di farsi con la droga, cominciando a meditare. Rassicuro che la tecnica dovrebbe funzionare, se applicata regolarmente; che gli insegnanti sono preparati a seguire le situazioni più difficili. Vogliono i volontari. L'indirizzo del centro, vogliono sapere quando gli insegnanti verranno a dar loro le istruzioni personali.

«Credo nel recupero e nella riabilitazione» erano state le parole con cui la dottoressa Russo mi aveva chiesto di parlare alle



Angela Migliasso

recluse. «L'assessore alla Cultura Marzano e il dottor Suraci, direttore del carcere delle Vallette, sono anche loro convinti dell'opportunità di dare ai 1200 detenuti uomini e alle 800 carcerate — per l'80% arrestate per reati collegati alla droga — stimoli che concretamente li avvino a immettersi nella vita «normale» con una personalità più matura e solida. Abbiamo in programma anche argomenti, sempre con cadenza mensile, leggeri e «distesi», come lezioni di astrologia, che potranno tradursi in un breve corso, una conferenza sull'alimentazione, relazioni di

scrittori...».

Tutto ciò è stato reso possibile da una convenzione tra il ministero di Grazia e Giustizia e l'assessorato alla Cultura di Torino. Il Comune provvede alla biblioteca, ai libri e agli arredi; l'amministrazione carceraria ai locali, ad un agente, e a un detenuto che lavori presso la biblioteca («Ne ho uno simpaticissimo», dice il dottor Mangani, bibliotecario del carcere. «È uno che ha tagliato la gola ad un suo compagno di cella. Ha la passione della lettura e mi è di grande aiuto»).

Il mio prossimo appuntamento pare sia la ripetizione della conferenza sul metodo antistress ai maschi; quasi certo un incontro sull'astrologia per il mese prossimo alle detenute «che tanto non vanno in ferie». All'uscita mi si assiepano intorno: «Ritorna, non aver paura di noi».

Sempre ieri, una delegazione del pci ha visitato il carcere delle Vallette: ne facevano parte l'on. Angela Migliasso, Maria Grazia Sestieri e Alberto Pasquero, consiglieri regionale e comunale, e Gaspare Enrico, della segreteria torinese del partito. Ne hanno tratto una serie di impressioni negative, attenuate da alcuni elementi positivi.

Quelle negative, dice Alberto Pasquero, «sono legate soprattutto alla struttura del carcere, che sembra progettata apposta, da un lato, per evitare che i diritti civili dei detenuti, in gran parte in attesa di giudizio, siano ignorati, pur non essendo esclusi; dall'altro, come se non dovesse veri-

ficarsi al suo interno mai nulla che richieda l'apertura urgente delle celle, come la tragedia del reparto femminile ha ampiamente dimostrato».

Le celle sono anguste, «nate per ospitare un solo detenuto in quasi tutte vivono in due» (paradossalmente alle Vallette si ripete il sovraffollamento delle Nuove, 1300 detenuti invece di 800); gli spazi aperti «sono tutti asfaltati, un panorama disumano». Oltretutto i carcerati che hanno seguito i corsi per giardiniera (organizzati, insieme con quelli di informatica, in collaborazione con il Comune), «non possono mettere a frutto l'esperienza, che resta così fine a se stessa: perché non affidare loro la cura di aree sterrate all'interno del carcere?».

Gli aspetti positivi «stanno tutti nell'atteggiamento delle persone, dal direttore Suraci, una persona che compie il suo difficile lavoro con intelligenza e umanità, agli stessi detenuti, che dimostrano grande attenzione e capacità di riflessione sui propri problemi, senza pretendere alcun «regalo». Ad esempio, la mancanza di occupazione rende ancora più distante la dimensione del tempo fra il carcere e la persona libera. Un dramma psicologico che un'attenta interpretazione del nuovo codice di procedura penale potrebbe risolvere: le possibilità, gli strumenti, con l'impegno degli enti locali, non mancano». Anche per affrontare la non facile situazione degli agenti di custodia, «anche loro isolati, oltre che dalle mura, dal disinteresse esterno».



FLASH

TORINO

BY NICHÉ

P. SOLFERINO: LE BELLE RAGAZZE CHE IERI HANNO INAUGURATO IL CAFE' CHANTANT (A PAGINA 7)

### AUTOTRASPORTO

## Immigrati alla guida dei Tir? Sindacati dicono no a Formica Pizzinato li accusa di razzismo

ROMA ■ Gli autotrasportatori aderenti all'Anita chiedono a Formica l'autorizzazione a far guidare i loro camion da lavoratori extracomunitari. Il sindacato di categoria insorge immediatamente e risponde con un secco «no». Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil, interviene a sua volta prendendo una netta posizione contro il sindacato dei camionisti, accusandolo tra le righe di «razzismo». E la polemica prende avvio.

Il 14 giugno scorso l'Anita aveva spedito una lettera al ministro Formica chiedendo via libera all'assunzione di camionisti provenienti da Paesi diversi da quelli della Cee. Interpellato dal ministro del Lavoro, il sindacato di categoria aveva espresso parere contrario, sostenendo tra l'altro che i «lavoratori provenienti da Paesi in via di sviluppo sarebbero disponibili ad accettare qualsiasi condizione pur di inserirsi in attività per loro comunque interessanti».



Antonio Pizzinato

«Sulla replica di Pizzinato: «Si tratta di una risposta sbagliata non solo nei confronti dei lavoratori extracomunitari ma anche della stessa politica del sindacato».

### TRAFFICO PIU' INTENSO VERSO IL MARE

## Tranquillo inizio dell'esodo sotto i temporali estivi una lunga serie di multe attende gli indisciplinati

TORINO ■ Poco convinti, ma con le prenotazioni in tasca, gli italiani vanno in vacanza, tra un rovescio e una promessa di sole, in attesa che l'anticiclone delle Azzorre faccia il proprio dovere portando il bel tempo stabile. Il bollettino delle autostrade non registrava questa mattina l'arrombaggio, solito ai caselli in questo periodo dell'anno. Soltanto sulle rotte verso il mare (Genova e Savona, dove splende il sole chissà per quanto?), fin dalle prime ore del mattino, auto, camper e moto affreclavano baldanzosi.

Alla polizia stradale il lavoro non manca di sicuro: limiti di velocità e cinture di sicurezza sono i punti che caratterizzano i velenosi dell'89. E vale la pena ricordare, a chi lo avesse dimenticato, com'è sì può guastare un promettente inizio di vacanza: superando il limite (110 in autostrada, 90 su strada ordinaria) si rischia una multa che va dalle 50 alle 200 mila lire e la segnalazione sulla patente; più modesto il «tributo» per le cinture non allacciate, 5 mila (in città) e 12 mila (fuori). Per il mancato uso dei seggiolini a sicurezza dei pas-

saggeri più piccoli, la multa varia dalle 50 alle 200 mila lire. L'estate delle multe (nuove o rinnovate) non finisce qui: si abbiamo un carico sporgente rischiamo 250 mila lire; per un passaggio con il rosso 75 mila lire; la stessa cifra se abbandoniamo l'auto in prossimità di incrocio, curva o dossi; se non rispettiamo il diritto di precedenza la multa è dalle 12 alle 50 mila lire e lo stesso accade se compiamo un sorpasso vietato. «Vedremo alla fine di questo week-end — dicono alla Polizia stradale —, contando le contravvenzioni, quanti hanno preferito rischiare».

Ma può succedere ben di peggio. Non allacciare le cinture, superare i limiti, sorpassare dove non si può, magari esasperati da lunghe code a passo d'uomo, può significare scommettere con la morte. E, purtroppo, molto spesso è una scommessa perduta. Le statistiche sugli incidenti stradali parlano fin troppo chiaro. Allo stesso modo, l'ansia di arrivare a destinazione non deve farci perdere di vista la responsabilità che abbiamo quando siamo alla guida di un veicolo. Un colpo di

sonno, impossibile da controllare (non serve fumare, accendere la radio, abbassare il finestrino, bere caffè), può trasformare in pochi secondi la vacanza in tragedia. Meglio fermarsi, dormire anche pochi minuti.

Un appello, da chi è addetto al traffico delle vacanze e dall'Ente protezione animali, viene rivolto a chi, partendo, non sa (o non vuole sapere) dove lasciare il cane, diventato all'improvviso uno scomodo fardello. Abbandonare gli animali, su strade e autostrade, è non soltanto un gesto ignobile verso creature innocenti, ma un atto criminale contro la sicurezza degli altri automobilisti.

Siamo imbottigliati tra un mare di auto ferme al casello? Non lasciamoci prendere dalla rabbia, che poi si scatenerà in modo inconsueto appena passato il casello, convertiamo tranquillamente, se abbiamo compagni di viaggio, e se invece siamo soli, approfittiamone per pensare a come piacerà, magari alle vacanze stesse, oppure seguiamo il consiglio di un maestro yoga: leni respiri e rilassamento, fanno bene alla salute e tengono lontano lo stress.

## E per chi resta in città c'è Fantozzi all'aperto

TORINO ■ Questa sera gli irriducibili amanti del cinema all'aperto possono gongolare. All'Arena Metropolis l'ultima chicca fantozziana «Fantozzi va in pensione», poi a seguire, due altri film sul ragioniere firmati da Salce, «Fantozzi», del 1975, e «Il secondo tragico Fantozzi», dell'anno dopo. La maratona con Villaggio finirà verso le 3,15.

Allora il mondo della «megagalattica» era tutto da scoprire e non si sapeva che agli ultimi piani, dirigenti «megagalattici» vivevano sprofondati in poltrone di pelle umana e trattavano magnificamente i dipendenti. Fantozzi si univa: «Com'è buono lei!» e faceva ridere. E «ma che cos'è»?

Alla Pellerina stasera «Turista per caso» con Hurt, Geena Davis e Kathleen Turner.



Paolo Villaggio

SERVIZIO A PAGINA 28



# La crisi vista da Chiambretti «Date l'incarico a Funari»

«E' il papà di Bettino Craxi e ha tutte le carte in regola per essere un buon capo di governo». «L'attuale crisi non mi tocca: quando sono nato c'era già». I partiti? Sono come Disneyland...

TORINO ● La crisi di governo sta per compiere due mesi. E non è certo un felice anniversario. Oggi Cossiga incontra i partiti per un ennesimo giro di consultazioni: lunedì affiderà l'incarico. Andreotti è il favorito. Sarà la volta buona?

In attesa della spirale di umidità bianca, abbiamo chiesto l'opinione di... Piero Chiambretti. L'indomabile folletto di Raitre è stato sorpreso nella sua abitazione torinese dove, costantemente attaccato al telefono, sta definendo insieme ai collaboratori gli ultimi dettagli di «Prove tecniche di trasmissione», il programma che lo vedrà protagonista in ottobre sulla terza rete.

Cosa pensa della crisi di governo?

«Beh, dal momento che io vivo in un tombino di piazza Caricini e non vedo la televisione perché non so dove mettere l'antenna, sono in grado di parlare di questa crisi solo per sentito dire: lei sul mio tombino si sono fermati in tre e ne hanno parlato per mezz'ora. Ad ogni modo quello che posso dire è che l'attuale crisi di governo non mi tocca: quando sono nato c'era già, adesso continua ad essere così».

«Spero che continui. Il giorno che finisce comincerò a preoccuparmi».

Al posto di Cossiga, a chi affiderebbe l'incarico di formare il governo?

«Probabilmente a Funari. Mi sembra che abbia tutte le carte in regola per essere un eccellente capo di gabinetto, prima di tutto perché si presenta bene, anche in video. Secondo perché ha delle grandi intuizioni (vedi "Aboccaperta"). E infine perché mangia dei bei pastoni di carne in scatola e perciò è sempre in forma».

Quale è stato il suo avviso al nostro miglior presidente del Consiglio in questi ultimi anni?

«Direi il figlio di Funari: Bettino Craxi».

Allora, secondo lei, è stato Craxi?

«Sì, ha sempre avuto "le physique du rôle". Ho solo qualche problema con i jeans 501: li deve sempre allargare in vita e stringere in fondo come faccio io».

Lei si è intrufolato con le telecamere di «Va pensiero» nei vari congressi dei partiti. Che sistema si respira?

«Quella di Disneyland. Tutti si divertono e fanno divertire. La



Pronto, Cossiga? Sono Chiambretti: perché non chiama Funari al governo?

grande fortuna di questi convegni è che si va in giostra senza neanche pagare il biglietto. Portateci i vostri bambini, ve lo consiglio».

Farebbe mai una trasmissione con i politici?

«No, penso anzi che utilizzerò i marinai per tenerli lontani».

Chi vorrebbe se si dovesse arrivare alle elezioni anticipate?

«Io spero che ritorni Gianfranco (Funari ndr) che adesso è stato

messo in minoranza da un gruppo intraprendente capitanato da Magalli. Ma se noi sostenitori di Funari ci concentriamo per fare un bel "Macumba macumbro" le nostre energie gli daranno nuova forza per fargli fare un balzo in avanti alla Roger Rabbit sul trono del governo».

Se lei fosse al governo, che farebbe per risolvere la crisi?

«Abolirei il governo e lo sostitui-



Gianfranco Funari

rei con una sceriffo. Quali partiti metterebbe nella nuova maggioranza?

«Aggiungerei al panorama politico italiano un altro centinaio di partiti così da dare a tutti i cittadini la possibilità di votare di nuovo a farne in casa. Poi ripescerei il famoso "partito della bistecca" in auge a Torino negli Anni 60 sotto la guida di un caro amico di Mariannini. Farei certamente contenti i macellai di Borgo Vittoria e tutti quelli con me che credono nella reincarnazione».

Chi è il politico meno serio?

«Beh, è difficile dirlo, fanno tutti ridere».

Come si risolverà la crisi?

«Quale crisi?».

Ma come, la crisi di cui stiamo parlando...

«Ah, già, il vero. Beh, penso che dovremo metterci a pregare e dire tutti insieme "Manelà dalla barba bianca, facci trovare quello che ci manca"».

Claudia Carucci

## NOTIZIE

### Forlani al pri: non sono disponibile

ROMA ● Cossiga dedica tutta la giornata alle consultazioni dei partiti, poi, lunedì, affida il nuovo incarico. La dc presenta una «rosa» di candidati, ma il nome più probabile è quello di Andreotti. Il pri, però, ha proposto Forlani, ma il segretario della dc ha ribadito la propria indisponibilità: «Il congresso ha respinto in maniera solenne il doppio incarico». Dunque niente da fare. Dopo il fallimento di De Mita, i socialisti appaiono ora molto più disponibili per una soluzione positiva della crisi.

Resta il malumore dei repubblicani, che non vedono di buon occhio la candidatura di Andreotti alla guida del governo.

### Trasporti: traghetti senza scioperi

ROMA ● Una grossa schiarita nel settore dei trasporti: è stato firmato il contratto dei lavoratori marittimi. I traghetti delle vacanze, quindi, sono assicurati. Esistono ancora delle incognite, invece, per treni e aerei. La Fiasse ha ancora in programma cinque notate di sciopero sui traghetti delle ferrovie, gli unici ancora in forse. E anche i macchinisti Cobas minacciano agitazioni per fine mese. Vicino alla firma il contratto dei piloti.

### Auto: il mercato va forte

ROMA ● Mercato dell'auto sempre molto forte in Italia. In giugno sono state vendute 221 mila vetture, il 6,1 per cento in più del giugno '88; nel semestre l'incremento è stato del 7,8 per cento. Anche in Francia il mercato ha registrato il mese scorso un netto incremento. Sempre in tema di auto, il governo ha dato via libera ai progetti di costruzione dei parcheggi nelle città. Lo ha stabilito un decreto dei ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, che prevede incentivi per i piani che contano su una «partecipazione aggiuntiva di capitale» privato a pubblico diverso da quello statale o comunale.

### Polizza «anti-pioggia» per l'Arena

MILANO ● Spettacolo «assicurato» quest'anno all'Arena di Verona: la «Milano assicurazioni», compagnia controllata al 60,3 per cento dalla Fondiaria, ha infatti messo a punto una polizza, ripartita tra un pool di assicuratori fra cui i Lloyds di Londra, per la copertura di eventuali sospensioni delle rappresentazioni a causa del maltempo. In questo modo l'Arena, a fronte di un premio di 362 milioni, avrà diritto ad un risarcimento di 420 milioni per serata, con un rimborso globale di 2 miliardi per l'intera stagione con 42 rappresentazioni in calendario, nel caso la pioggia costringa alla sospensione o addirittura all'annullamento dello spettacolo e al conseguente rimborso del biglietto agli spettatori.



Raffaele Costa

## DOMANI A PAVIA

### Liberali sempre più lacerati «Convention» anti-Altissimo

Costa e Biondi scendono in campo per ribadire il «no» al segretario. «Domani, dice Biondi, diremo tutto quel che si è taciuto al consiglio nazionale». Una lettera a Galli della Loggia

ROMA ● Mentre il consiglio nazionale del pli — il più «depresso», secondo alcuni, nella lunga storia dei liberali italiani — si riunisce questa mattina il suo secondo atto in una saletta di un albergo romano, Alfredo Biondi e Raffaele Costa preparano a Pavia (inizio domattina alle 9 al Castello Visconteo) una convention che ha tutta l'aria di un contro-consiglio del partito.

Le due leader della minoranza non si sono presentati ai lavori del vertice liberale, lasciando al professor Antonio Martino l'incarico di chiedere le dimissioni del segretario «come premessa di un riesame della posizione politica del partito e della sua conduzione».

«Non partecipando al consiglio

nazionale — affermano Biondi e Costa — abbiamo voluto reagire all'intollerabile indifferenza con cui la segreteria del pli ha accolto l'ennesimo sconfitta elettorale che ha azzerato la rappresentanza del partito al Parlamento europeo riducendo ulteriormente la presenza ed il ruolo del pli per il quale ci siamo battuti e ci battiamo».

Il nostro gesto, consapevoli e sofferto, costituisce un contributo volto a risvegliare le coscienze di tanti liberali italiani, iscritti ed elettori, che hanno diritto di essere rappresentati, a livello politico, da organismi di partito attivi ed operanti e non dediti unicamente alla gestione elettorale di quel che resta di un grande partito.

«La nostra — aggiunge Biondi

— sarà una manifestazione per rilanciare la liberal-democrazia attraverso un confronto diretto con cittadini, simpatizzanti, elettori, iscritti, quadri di partito e amministratori locali».

Tra segreteria e minoranza, dunque, è polemica aperta. Quella di domani a Pavia («i cittadini giudicano i liberali») sarà in pratica la riunione dello «scacco duro» del partito. Quali indicazioni ne usciranno? Alfredo Biondi anticipa che nell'occasione «si dirà tutto quello che si è taciuto nel consiglio nazionale di Roma».

Oggi, come si è detto, si conclude il consiglio nazionale del pli. Ieri Renato Altissimo ha fatto l'esame della situazione post-europea ed ha difeso — pena le sue

dimissioni — il progetto del polo laico dal quale si è dimesso il presidente del comitato della costituente federazione, Ernesto Galli della Loggia.

E proprio al politologo un gruppo di consiglieri nazionali liberali ha fatto arrivare una lettera nella quale viene espresso l'auspicio che le sue dimissioni possano essere respinte. «Abbiamo appreso — si legge nel documento — della sua decisione di rimettere il mandato di presidenza del comitato per la costituzione della federazione laica: «non» dispiaciuti ma riteniamo che tale atto non sia irreparabile avendo le dimissioni il pregio di poter essere respinte e quindi di costituire l'occasione di un chiarimento politico».

Nella lettera i consiglieri nazionali del pli si dicono convinti che «ai di là della prova elettorale sfortunata i laici, al governo come all'opposizione, debbano rendere operativo già dalla prossima riunione il progetto della costituente poiché è inderogabile per il Paese la proposta strategica di contenuti della democrazia liberale».

r. i.

## L'UNIONE CONSUMATORI

### «Turista, attento!» Ecco dieci regole d'oro per non farsi imbrogliare

ROMA ● Con il secondo scaglione di luglio sono in partenza altri 6 milioni di italiani che termineranno le vacanze a metà agosto e le associazioni dei consumatori si mobilitano per tutelare il turista da possibili raggiri e inadempienze. Mentre il comitato difesa consumatori ha attivato un «cos del turista», l'Unione Consumatori ha preparato un «decalogo» per l'autodifesa dei vacanzieri ricordando alcuni diritti e norme essenziali.

Primo: le tariffe alberghiere sono fissate dai comitati provinciali prezzi (tranne quelle degli alberghi di categoria extra e prima), variano secondo la categoria dell'esercizio e devono essere esposte in camera. Se si ha qualche dubbio, si può consultare il tariffario di ogni albergo disponibile presso l'ente provinciale del turismo, al quale vanno indirizzati eventuali reclami per disservizi e inefficienze.

Secondo: per le inadempienze

di legge degli esercizi pubblici e per le eventuali sanzioni, invece, è competente la prefettura.

Terzo: i reclami contro gli stabilimenti balneari vanno indirizzati alla capitaneria di porto, anche per quanto riguarda le tariffe.

Quarto: ogni prezzo o tariffa di qualunque esercizio o prestazione si intendono comprensivi di Iva; se l'Iva non è specificata o richiesta preventivamente a parte, ogni addebito posteriore è illegittimo. I canoni di affitto degli alloggi privati sono esenti da Iva.

Quinto: l'imposta di soggiorno è stata abolita con i recenti provvedimenti fiscali e non deve essere più pagata.

Sesto: in tutti gli alberghi, pensioni, locande, camping ed altri esercizi, uno scatto telefonico non può essere fatto pagare attualmente più di 200 lire.

Settimo: per fare un'interurbana da un apparecchio a gettoni è più conveniente usare cinque,



Tutti in vacanza: attenti a non farsi spennare come polli

dieci oppure quindici gettoni perché si guadagna uno scatto in più.

Ottavo: nei ristoranti l'obbligatorio l'esposizione del listino prezzi o la distribuzione del menù, che deve indicare anche il prezzo del «pane e coperto», se è previsto, altrimenti non è dovuto; attenzione perché può essere indicato con abbreviazioni poco comprensibili.

Nono: per le inadempienze di legge di ristoranti e trattorie è

sempre competente la prefettura mentre i semplici reclami per disservizi o prezzi troppo alti, che non configurano una violazione di legge, vanno indirizzati eventualmente all'assessorato all'annona del comune.

Decimo: nei bar l'esposizione dei prezzi per le consumazioni al tavolo è discrezionale e può riservare brutte sorprese se non si chiedono preventivi chiarimenti.

r. i.

## Quando si deve cambiare lo spazzolino?



Lo spazzolino è il primo strumento di prevenzione e per questo deve essere sempre in perfette condizioni.

Quando lo spazzolino è nuovo la setola è flessibile e rimuove la placca con la massima efficacia.

Ma, col tempo, anche il miglior spazzolino, perde efficacia.

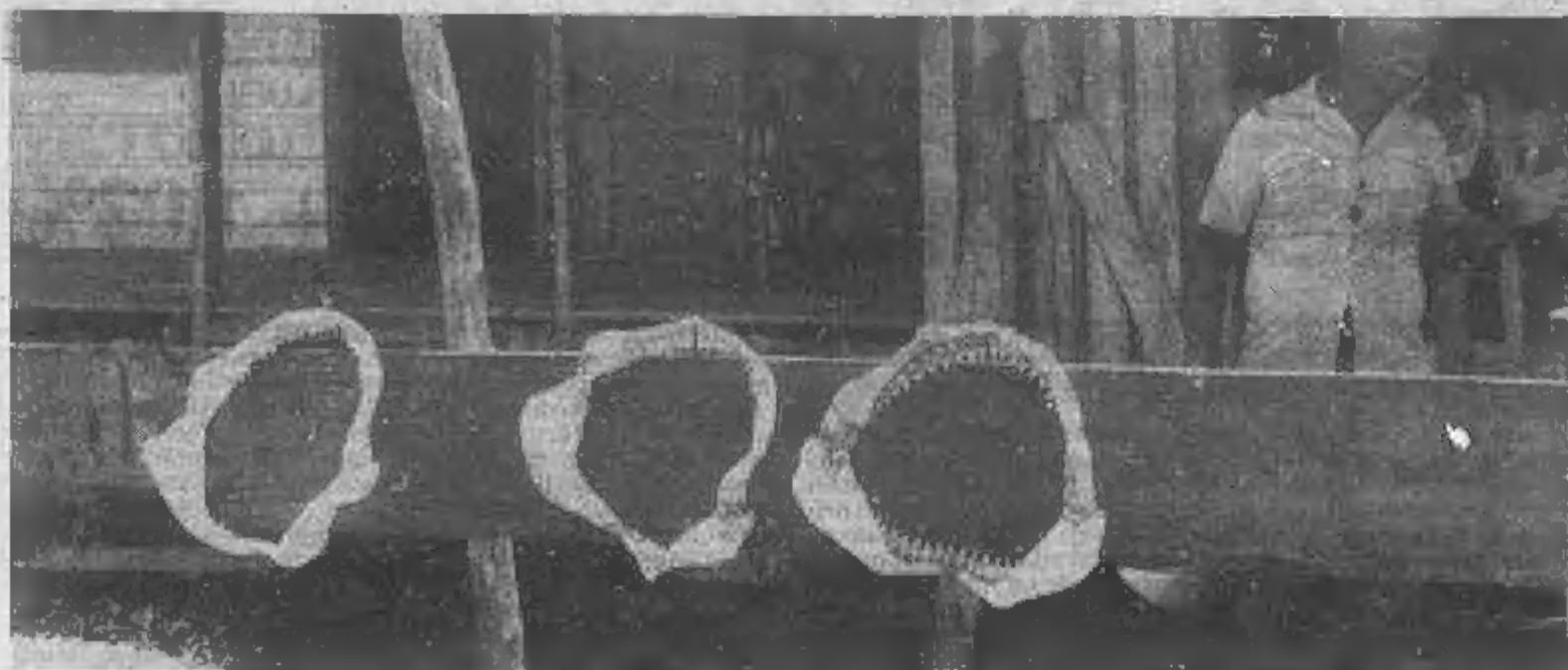
Infatti le setole tendono a curvare e a perdere flessibilità, perciò diminuisce la loro capacità di rimozione della placca.

Ecco perché i dentisti consigliano di sostituire lo spazzolino almeno ogni due o tre mesi.

PREVENIRE  
E' MEGLIO CHE  
CURARE.

**mentadent**  
prevenzione dentale quotidiana





## Nozze allegre in Costa Rica senza eserciti e senza stress

**SAN JOSE (Costa Rica)** ● Le «venidass» della capitale sono intasate dal traffico precapitolano: ad ogni angolo dieci venditori ambulanti urlano i prezzi dei biglietti per il lotto, la qualità superiore di manghi e manghe (più grosse e polpose), papaye, ananassi dolcissimi, angurie e avocados.

Un vecchio è ricoperto di teste d'aglio intrecciate a catenelle: ogni tanto ne stacca una o la vende per pochi colones (la moneta locale che vale all'incirca 12 lire italiane); una folle coloratissima invade i vicoli e i negozi. Una coda, pazzesca anche per un italiano, segnala la presenza di una banca: quaggiù la burocrazia è complessa quasi quanto in Unione Sovietica.

Lontano le nuvole bianche maturano il cielo nero e rosso del

tramonto e si specchiano sul tra e quattro grattacieli di vetro della città, pochi scoppi di modernità lucente che spiccano tra l'orrida architettura comune alle altre metropoli centro e sudamericane.

San José è inquinatissima: i vecchi bus Ford sputano fumo nero che vernicia le pareti delle case basse, le auto bruciano in malo modo benzina a gasolio e i 2200 taxi che solcano la capitale zigzagano nel traffico che sembra quello di Napoli.

Senza dubbio la città (oltre 700.000 abitanti, un milione con gli agglomerati intorno) è la cosa più brutta del Costa Rica. Paese, al contrario, dall'incredibile bellezza e ricchezza naturale. Sta nel bel mezzo del Paese a poco più di mille metri sul livello dell'oceano e perciò l'aria è più fre-

sca rispetto al versante atlantico o del Pacifico dove soffia il calore del Tropico.

Alla sera, specialmente il venerdì e il sabato, per divertirsi si va al Pueblo nella zona Nord della città, a 100 colones di taxi dal centro. È un centro commerciale pieno di negozietti, bar e discoteche, frequentatissimo dai giovani e non.

Ovunque la musica fa ballare: il merengue (la tipica sonorità caraibica) si fonde insieme al calypso e dentro le sale colorate che odorano del fumo acre della nebbia artificiale, si beve imperial (la birra locale), Guaro (un liquore potente estratto dalla canna da zucchero) o Café Rica (liquore dolcissimo al caffè) e si parla con le ragazze invitandole a ballare.

Perché non si usa ballare da

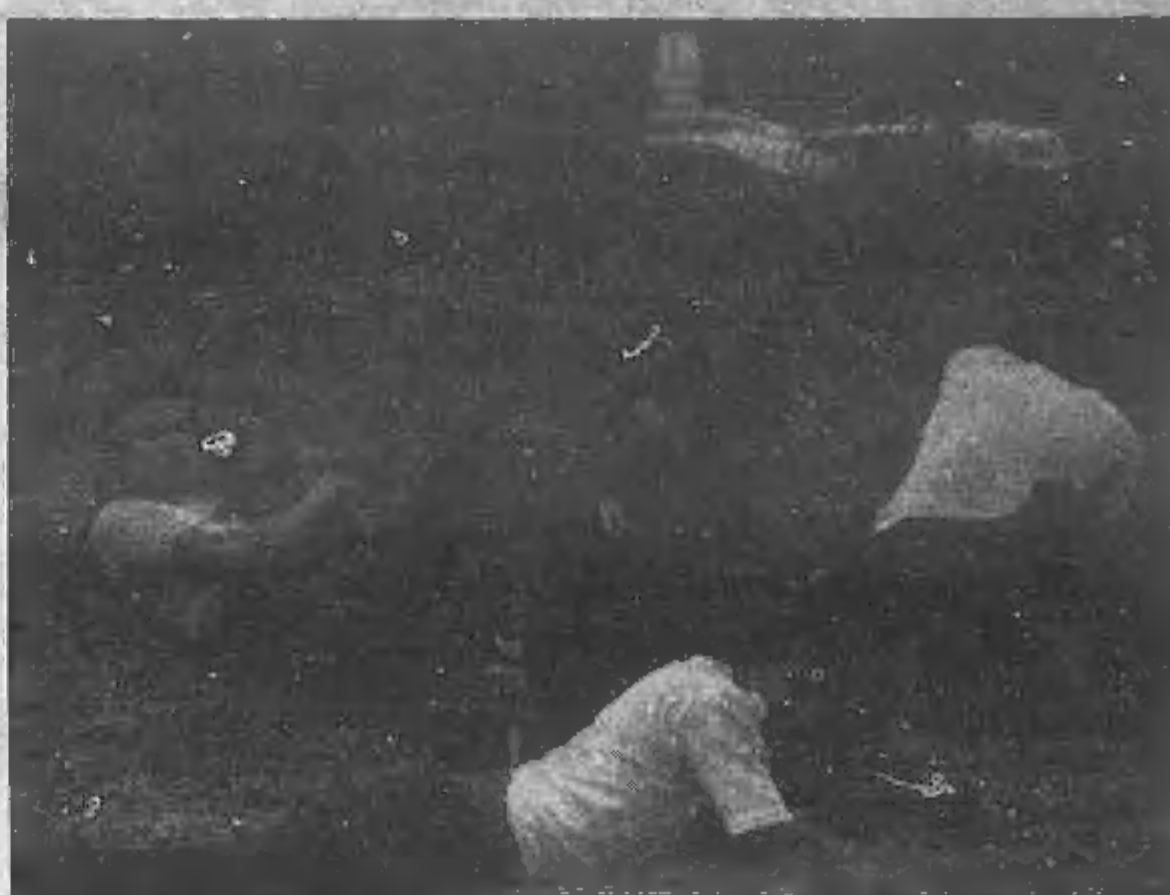
soli: chi ci prova viene additato e si sentono risolini.

È un Paese strano il Costa Rica: il 90% dei «ricos» (così vengono chiamati i costaricensi per via dell'abitudine nel parlare di agglungere il suffisso tico agli aggettivi, ad es. chiquitico diventa chiquitico) è di religione cattolica; le chiese alla domenica sono stracolme. Eppure in Costa Rica si può andare dal nobile una mattina e decidere di sposarsi a contratto per tre mesi o sei, o un anno e mezzo; senza problemi.

È così normale cambiare marito portandosi dietro figli e vecchie storie. È un Paese a sé non solo per la libertà morale (reale e innocente, spontanea e riconosciuta) ma soprattutto per l'assoluta propensione del popolo a una vita tranquilla, serena e senza stress. Una vera tregua tra le rivoluzioni, le guerriglie, le repressioni, i disastri e gli orrori dei suoi vicini centroamericani di Panama, Salvador, Nicaragua e Honduras.

Ha spiegato molto volte Don Pope (José Figueres Ferrer), padre della patria, che nel '48 guidò la rivoluzione pacifica: «Un Paese piccolo dev'essere matto se pensa di restare indipendente armandosi. Mi son chiesto quali sono i nemici più pericolosi. La fame, l'ignoranza, le malattie. Non servono armi per combatterle». Così oggi i soldi destinati alla difesa sono andati alla salute e all'istruzione pubblica (tutte le scuole sono gratuite, compreso le Università).

Ci sono 3700 scuole e, nel Paese più democratico del Caraibi, su due milioni e mezzo di abi-



Esercitazione di elementi della Guardia Civile, la struttura che, in assenza di un esercito, garantisce la sicurezza in Costa Rica. A sinistra (foto Davide Scaggiola) vendita di bocche di pesce cane a Tortuguero

tanti ben 780.000 sono studenti; una scuola e una chiesa le trovano anche in mezzo alla giungla. Esiste un dottore ogni 1200 persone (un record) e gli ospedali, gratuiti, funzionano bene. Il Costa Rica non ha esercito da più di 35 anni e la sua stabilità politica è garantita da libere elezioni quadriennali (un Presidente può essere rieletto) e da un Tribunale indipendente che ne controlla lo svolgimento.

Per creare una coscienza politica vengono mandati alle urne persino i bimbi piccoli (anche se i loro voti ovviamente sono nulli) che devono imparare a scegliere un capo già in tenera età e in piena libertà.

Gli italiani hanno scoperto presto questo meraviglioso angolo del Centro America: il primo sciopero fu proprio di operai ita-

liani alla fine dell'800 che protestavano contro le malsane condizioni di lavoro durante la costruzione della prima linea ferroviaria.

Poi negli Anni 50 ci fu la prima vera colonizzazione agricola e culturale da parte di un pugno di coloni che costituirono la SICA (Società Italiana di Colonizzazione Agricola) e in pochi anni, guidati dai fratelli di origine romana Vito, Ugo e Giulio Cesare Sansonetti, fondarono il paese di San Vito de Jara sull'omonimo fiume (San Vito è il protettore degli emigranti).

Oggi ci vivono 18 mila persone, tra cui 200 italiani, che producono l'11,3 per cento della produzione nazionale di caffè.

Complessivamente gli italiani in Costa Rica sono circa tremila. **Davide Scaggiola**



FLASH

ASPETTANDO

BUSH

IN POLONIA STANNO PREPARANDO LE STRADE DEGLI STATI UNITI PER ADDOBBERE LE STRADE IN OCCASIONE DELL'ARRIVO DEL PRESIDENTE USA, PREVISTO PER LA GIORNATA DI DOMENICA

### NEILA CLINICA DELLA MORTE

## Argentina, trasfusioni con sangue infetto Sono più di 500 gli anziani uccisi

Si scava alla ricerca del cimitero nel quale sarebbero stati sepolti numerosi «ospiti della casa di riposo». Molti forse erano al corrente dei «sistemi di cura» praticati

**BUENOS AIRES** ● Nuovi particolari sull'agghiacciante caso dell'uccisione di centinaia di anziani in una clinica di Buenos Aires, già battezzata come la «clinica dell'orrore», riempiono oggi i quotidiani argentini.

L'opinione pubblica allibita ha appreso che le vittime sono in realtà più di cinquecento (541 secondo le ultime informazioni) e ha letto a soprattutto per le testimonianze dirette dei parenti di numerosi anziani il cui decesso è stato provocato da mancata assistenza, da medicinali scaduti

o comunque non adatti alla malattia per la quale venivano ministrati.

Oltre al proprietario della clinica sono state arrestate altre otto persone tra medici e funzionari del programma assistenziale governativo per i pensionati (PAMI) che aveva controllato i servizi della clinica. I mandati di cattura sono stati spiccati dal magistrato inquirente Alberto Duran che ha ordinato l'immediata perquisizione dell'ormai famigerato sanatorio.

Dalle prime indagini è stato

constatato che tutti i reparti si trovavano in uno stato deplorabile di sporcizia e disordine ed è stato possibile appurare che una parte del sangue che veniva utilizzato per le trasfusioni era infetto.

Questa mattina, in seguito ad una disposizione del magistrato inquirente, un gran numero di automezzi ha provveduto al trasferimento ad altri ospedali della cinquantina di anziani ammalati «sopravvissuti» alle letali cure dei medici della «clinica dell'orrore».

Il quotidiano «Cronica» afferma che «potrebbe essere imminente l'arresto del responsabile del PAMI, Alejandro Armandariz», tra l'altro ex governatore della provincia di Buenos Aires. A quanto sembra potrebbe esserci stata connivenza tra i proprietari della clinica ed i funzionari dell'organismo assistenziale governativo.

Il magistrato inquirente, Al-

berto Duran, ha accusato le persone arrestate di «abbandono di ammalati, seguito da morte, reati contro la salute pubblica, somministrazione di medicinali avariati e propagazione di malattie contagiose».

Il magistrato, inoltre, ha messo in luce che si sta indagando sulla possibilità che vi sia un cimitero non lontano dalla clinica dove sarebbero stati sepolti un gran numero degli oltre cinquecento anziani deceduti nel corso del 1988. Il giudice ha precisato anche che, quasi sicuramente, il proprietario della clinica si era «accordato» con un'impresa di pompe funebri per una sbrigativa sepoltura.

«Già nel 1984 ho denunciato al PAMI che lì dentro avevano assassinato mio padre, di 77 anni, morto senza cure dieci giorni dopo essere stato ricoverato», ha raccontato al giudice la signora Beatriz Faytlayon. «Non ho mai ricevuto una risposta».

### AFRODISIACI

## Operaio ruba calcoli di bestiame

**WYALUSING (Pennsylvania)** ● Non c'è limite alla possibilità di furti, ma il prodotto rubato dal Luguel Mueller, dipendente di una ditta di imballaggio della Pennsylvania, è veramente inconsueto. Mueller, infatti, è stato arrestato per aver rubato calcoli biliari di bestiame destinati ai Paesi asiatici, dove i «sassolini» sono considerati altamente afrodisiaci.

Il materiale è stato sottratto a più riprese dall'operaio fra il 26 e il 28 giugno e pesava complessivamente 907 grammi, ma valeva 20.000 dollari (puri a circa 28 milioni di lire), una cifra più che considerevole per dei semplici «calcoli» di origine biliare.

Il valore così elevato deriva dalla rarità del «prodotto»: pochissimi capi di bestiame infatti soffrono di calcoli.

Per mettere insieme la quantità rubata da Mueller è stato necessario «selezionare» migliaia di animali.

### NEGLI USA

## Siringhe anti contagio

**WASHINGTON** ● Negli Stati Uniti sarà presto in vendita una siringa anti-Aids: la si potrà usare una volta sola e quindi non sarà veicolo di contagio tra tossicodipendenti che «si bucano».

A differenza delle siringhe «usa e getta via», già da anni in commercio, quella nuova è dotata di un valvola di gomma che impedisce il ritorno dello stantuffo dopo la prima iniezione. «Non c'è davvero modo di usarla più di una volta e così i drogati per via endovenosa non possono passarsela e contagiarsi», sostiene il dott. Harold Haines, presidente della «Entity Co.» di Miami, la società che ha messo a punto il nuovo prodotto.

Il dott. Haines ha detto al giornalista nel corso di una conferenza stampa che la siringa anti-Aids sarà messa in commercio appena avrà il «nulla-osta» da parte delle autorità sanitarie statunitensi.

### WASHINGTON

## «Gay» in visita notturna nei corridoi della Casa Bianca

**WASHINGTON** ● Un agente addetto alla guardia della Casa Bianca ha dichiarato che non vi sono stati «ballati verdi» in un'intervista al Washington Post di venerdì fatto entrare di notte un uomo d'affari di Washington con i suoi amici protagonisti di uno scandalo di «ballati verdi» per visite turistiche fuori programma.

Il «leur notturno» è avvenuto quando ancora presidente Ronald Reagan, ha detto Reginald Deguelre, la cui abitazione è stata perquisita a fondo ieri sera da cinque uomini del servizio segreto della Casa Bianca che hanno scattato decine di fotografie.

Un portavoce del secret service ha dichiarato che non vi sono stati arresti e «fino a quel momento non potevamo rilasciare informazioni sulle nostre indagini».

Il nome di Deguelre era stato fatto dal Washington Times, il giornale che per primo ha rivelato lo scandalo dei «ballati verdi»

dell'alta società di Washington, con al centro Craig Spence, che gestiva due agenzie specializzate nel procurare accompagnatori maschili.

Nell'intervista al Washington Post, Deguelre dice che i suoi superiori e il ministro della Giustizia l'hanno interrogato chiedendogli se lavorava per Spence o se riceveva regali da lui e che ha risposto negativamente affermando che si limitava ad organizzare e guidare visite della Casa Bianca a notte fonda. Ha confermato che gli hanno chiesto se era a conoscenza del giro di prostituzione maschile organizzato da Spence, ma non ha detto quale è stata la sua risposta.

Un portavoce della Casa Bianca ha detto che visite notturne non sono insolite e che non costituiscono un pericolo.

Si è intanto saputo che anche un influente uomo politico giapponese è stato tirato in ballo per

l'inchiesta sul clamoroso giro di ragazzi-squillo nella Washington-bone. Secondo il «Washington Times» Motoko Shiina — a Tokyo una personalità di spicco del partito liberaldemocratico — sarebbe stato in affari «molto discutibili» con Craig Spence, il faccendiere al centro dello scandalo.

Il giornale ultra-conservatore di Washington ha scritto oggi che Spence sarebbe riuscito a spillare al parlamentare giapponese 345 mila dollari (oltre mezzo miliardo di lire) come anticipo per l'acquisto di una lussuosa casa nella capitale degli Stati Uniti.

Non sembra che l'uomo politico giapponese sia sotto inchiesta per le frodi con le carte di credito che sarebbero state compiute da alcuni ragazzi-squillo per ricattare clienti altolocati, ma il Washington Times pubblica lo stesso la notizia a nove colonne in prima pagina.

### SONO TRUFFE

## Fuorilegge i prodotti per la calvizie

**NEW YORK** ● Le autorità sanitarie americane hanno annunciato la messa al bando di tutti i preparati per uso esterno commercializzati per combattere la calvizie e hanno detto che se i vari prodotti per uso interno non rinunceranno a loro volta a promettere risultati prodigiosi seguiranno la stessa sorte dei primi. Presa dalla «Food and Drug Administration» di Washington l'ente governativo incaricato di controllare la vendita dei medicinali e dei prodotti alimentari — la decisione avrà effetto tra sei mesi ed è stata spiegata con la necessità di proteggere i consumatori dalle continue truffe di cui sono vittime dato che nessun prodotto in vendita senza ricetta medica ha mai scientificamente provato di essere in grado di rimediare alla caduta dei capelli. Unico preparato per uso esterno che si salverà è il «Minoxidil», venduto solo su prescrizione dei medici.

### KENYA

## Scoperte 27 mila distillerie

**NAIROBI** ● Che il fenomeno avesse una diffusione capillare, era risaputo, ma nessuno pensava che la produzione di alcol fosse diventata praticamente una industria che prosperava in ogni famiglia.

Invano, la polizia ha scoperto 27.500 distillerie clandestine nel Kenya solo nell'ultimo mese, da quando cioè il presidente Daniel Arap Moi ha dichiarato guerra all'alcolismo, prendendo di mira la Chang'aa, una specie di grappa tradizionale distillata, a seconda dei diversi tipi, dal miele, dalla canna da zucchero, dalle noci di cocco e dai cereali (granoturco, miglio e sorgo).

Il presidente Moi ha detto, annunciando il divieto, che non era disposto a guidare «una nazione di ubriachi» e che la legge sarebbe stata severissima.

Quasi la metà delle distillerie che sono state scoperte erano nella regione di Nyanza, sul lago Vittoria.



# De Mita abbandona Il mercato ritorna ai livelli pre-crack

# LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di  
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI

3 LUGLIO

7 LUGLIO

+ 1,03%

LUNEDÌ 3

Esordio positivo del mercato, anche se l'avvio lasciava spazio a ben altri sogni. L'interesse degli operatori è stato catturato ancora una volta dalla Fiat e dai suoi titoli del Gruppo Fiat rivalutatisi. Le successive chiusure di altri titoli guida hanno smorzato gli entusiasmi. Scambi discreti. Indici Comit: 651,97.

MARTEDÌ 4

Seduta di assestamento dopo il raggiungimento dei nuovi valori massimi di ieri. Il mercato ha iniziato subito ad arrotondare, poi, a metà riunione, è parso aver trovato un certo equilibrio, rotto subito da una nuova fase di debolezza. In arrotondamento tutti i principali titoli guida, tranne Montedison. Indici Comit: 649,16.

MERCOLEDÌ 5

Ulteriore ripiegamento del mercato, che è sembrato appesantito da diverse e anticipate sistemazioni, in vista della scadenza tecnica della prossima settimana. E' prevalsa, quindi, l'offerta, che ha riguardato sia alcuni titoli minori, sia buona parte dei titoli principali. Scambi in diminuzione. Indici Comit: 645,47.

GIOVEDÌ 6

La partenza piuttosto fiacca non prometteva nulla di buono. Invece, dopo le prime chiusure il mercato si è risvegliato, ed è riuscito a chiudere in leggero recupero. Calmi i titoli del gruppo Fiat, hanno fatto da traino al mercato le Comit, molto richieste dall'estero, le Mediobanca e le Generali. Indici Comit: 647,79.

VENERDÌ 7

Seduta ampiamente positiva in chiusura d'ottava. Sin dalle prime battute si è assistito a un costante e massiccio ritorno della domanda, che ha spazzato via tutto il listino. Particolarmente richieste le tre Bin, Mediobanca o le Generali, che hanno conseguito un corposo rialzo. Scambi vivaci. Indici Comit: 656,12.

Ottava altamente significativa per Piazza Affari. Oltre ad aver fatto segnare un performance positiva a innata, in quanto in prossimità di imminente scadenza tecnica, ha conseguito due rilevanti obiettivi: il superamento del precedente valore massimo dell'anno e l'aggiunto raggiungimento del livello antecedente lo storico crack del 19 ottobre 1987. Che tutto questo sia stato raggiunto all'indomani della rinuncia di De Mita all'incarico di formare il governo, non deve stupire. La Borsa ha bisogno di stabilità, coerenza, chiarezza d'idea e d'intenti, e volontà di raggiungerli; tutto quanto, insomma, è mancato al governo dimissionario. Non a caso dal 19 maggio, giorno di dimissioni del governo, Piazza Affari ha messo a segno un rialzo superiore al 9%, che chiarisce inequivocabilmente la posizione del mercato. Non tutti i meriti vanno, però, all'uscita di scena di un personaggio poco gradito. L'altra verità è che l'assenza di un governo ha fatto forzatamente risparmiare, e la Borsa l'ha capito.

INDICI DISO

IMI	7,75
BINDA DE MED	7,37
SMI METAL RISP.	8,18
KERNEL RNC	8,00
SOGEFI	5,81
RINASC. PRIV.	5,83
REJNA	5,75
MARANGONI	5,63
FISCAMBI RISP.	5,47
MAFFEI	5,27

INDICI TORO

ZUCCHI RNC	+ 30,88
INTERBANCA PRI	+ 17,33
REJNA RISP.	+ 13,85
CONDOTTI TO	+ 10,97
COMIT	+ 10,23
BUTON	+ 7,85
CREDITO ITAL	+ 7,69
BNL RISP.	+ 7,14
CART ASCOLI	+ 6,34
AERITALIA WAR	+ 6,27

## «Fondi» delusione continua

Giugno poco gioioso per i 136 fondi comuni d'investimento. Pur avendo fatto da succelluola ai continui rialzi di Borsa, non sono riusciti, neanche questa volta, a invertire una tendenza, che li vede soccombenti da quasi due anni. E dire che le condizioni operative erano ampiamente favorevoli. La grintosa performance

di Piazza Affari aveva riportato l'attenzione degli operatori sul mercato finanziario nazionale, consentendogli di recuperare il divario esistente con le maggiori Borse Estere. C'era, quindi, tutte le condizioni per operare proficuamente, contribuendo ad alimentare il trend rialzista in atto, con acquisti attenti e selettivi. I

gestori così non hanno fatto, privilegiando ancora una volta i mercati esteri, a scapito di quello nazionale. I risultati si sono visti: raccolta netta in passivo per 753 miliardi e un'altra buona occasione buttata al vento. In particolare si è notato che per ogni miliardo entrato, ne sono usciti quasi due, a conferma della profonda crisi di

credibilità e di favore pubblico che ormai li attanaglia. C'è comunque chi si salva, e rimane estraneo a queste considerazioni. Intenzionalmente riferisce precipuamente a due fondi azionari, che in un anno hanno conseguito performance superiori al 30%, superando così anche l'indice azionario generale.

TITOLI

	07-07	30-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988	max.	min.
Alitalia	8680	8950	-270	-3,02	11900	6210	
Alitalia Ferri	32900	31800	+910	+2,85	35700	23510	
Eridania	8740	8580	+160	+2,43	7974	2580	
Eridania r. n.c.	3769	3728	+41	+1,31	3900	2000	
Zigzag	2190	7800	+390	+5,00	8100	4050	

Alitalia Ass.	38010	38000	+10	+0,02	74137	55810	
Alitalia r.	37500	37710	-210	-0,56	73945	35990	
Asitalia	14550	15138	-188	-1,25	25400	14240	
Ausonia	2221	2248	-27	-1,21	3403	1920	
Ausonia 1/7/88	2590	2228	-36	-1,17	2290	2060	
C. Latina	17350	17500	-150	-0,86	18440	8500	
C. Latina r. n.c.	6880	7238	-358	-4,91	7783	4190	
Fata	14580	15070	-490	-3,29	16590	12950	
Fins	1821	1868	-47	-2,52	2103	1605	
Fins r.	795	782	-13	-1,63	852	701	
Generali	43890	43090	+790	+1,83	117953	30850	
Italia Assicurazioni	10330	13058	+30	+0,27	21034	8976	
L'Abella	106000	109500	-1500	-1,37	123000	78200	
La Fondiaria	96600	98700	-100	-0,18	91000	48000	
La Previdente	23400	23800	-400	-1,69	42500	19950	
Lloyd Adriatico	18370	18050	+320	+1,77	30500	13950	
Lloyd Adriatico r.	10300	9800	+410	+4,14	15890	8200	
Milano Ass.	22900	23000	-100	-0,44	36600	19950	
Milano Ass. r. n.c.	11750	11280	+470	+4,16	34090	8550	
Ras	28445	28350	+95	+0,33	35720	27400	
Ras r. n.c.	13590	13450	+140	+1,04	33757	12510	
Sai	18495	18620	-125	-0,68	31351	12125	
Sai r.	7890	7700	+190	+2,44	15500	6250	
Toro	20440	20760	-320	-1,50	35800	2110	
Toro p.	13000	13000	—	—	23000	10801	
Toro r.	9199	9200	+99	+1,08	21800	7050	
Unione Sub. Ass.	24850	25700	-1050	-4,09	31850	22990	
Unipol p.	7050	7200	-150	-0,68	27270	14300	
Victoria Ass.	22960	22545	+15	+0,06	24190	18330	

B. Agr. Milanese	12500	13700	-200	-1,46	14800	7996	
Banca Catt. Veneto	8280	8990	-70	-1,01	9999	2870	
Banca C. V. r. n.c.	3720	3806	-86	-2,26	3990	2699	
Banca Comm. Ital.	8226	4740	+486	+10,23	5225	1900	
Banca C. Ital. r. n.c.	3840	3762	+78	+2,07	3885	1950	
B. Marusardi	1462	1490	-28	-1,88	2290	1000	
B. Mercantile	11014	11350	-336	-2,97	12590	7700	
Banca Toscana	9500	9300	—	—	8000	3800	
B. Chiavari	6999	6950	+149	+2,50	6110	3060	
Banco Lariano	5251	5250	+1	+0,01	5297	2000	
Banco Napoli r.	14050	14000	+50	+0,35	20250	13800	
Banco Roma	2900	1890	+110	+5,82	15000	1779	
B. Sardegna r.	11840	11800	+40	+0,33	13078	9550	
Bna	11800	12010	-210	-1,75	17000	5690	
Bna p.	5500	5390	+110	+2,04	6910	1930	
Bna r. n.c.	2518	2579	-61	-2,49	3169	1650	
Bnl r. n.c.	13900	12800	+900	+7,14	12848	10450	
Credito Comit.	4300	4349	-49	-1,13	6900	2930	
Cr. Fondiario	9850	9899	-49	-0,49	6040	2800	
Credito Italiano	2400	2395	+5	+0,21	2809	1130	
Credito Ital. r. n.c.	1995	1930	+65	+3,36	2575	1181	
Credito Lombardo	3650	3700	-50	-1,36	3990	2501	
Cred. Varesino	4821	4820	+1	+0,02	5110	3200	
Cr. Varesino r. n.c.	2990	2400	-10	-0,42	3000	1990	
Interbanca	n.r.	n.r.	—	—	44500	14800	
Interbanca p.	44000	37500	+6500	+17,33	44000	8500	
Mediobanca	24340	23590	+750	+3,17	292500	19420	
Nbe	3740	3820	-80	-2,17	3990	2540	
Nbe r. n.c.	1710	1820	-90	-5,55	2420	1955	

Cart. Ascoli	4880	4880	+291	+5,94	7530	2990	
Blinda	1760	1800	-140	-7,37	3990	1454	
Burgo	14530	14710	-180	-1,23	15090	9800	
Burgo p.	12105	12150	-45	-0,38	13020	7850	
Burgo r.	14500	14975	-175	-1,20	14900	9470	
Ed. Espresso	23000	23850	-850	-3,57	26510	7423	
Fabbri p.	3300	3325	-25	-0,75	3390	1480	
Mondadori	30000	30050	-50	-0,17	30300	14250	
Mondadori p.	18795	18930	-135	-0,72	18950	7810	
Mondadori r. n.c.	11430	11290	+140	+1,24	12597	5680	
Poligrafici Ed.	5830	6000	-170	-2,84	6100	3098	
Calp	4000	4095	-95	-2,32	4350	2455	
C. Augusta	6099	6250	-150	-2,38	6290	3800	
C. Barletta	8740	8775	-35	-0,40	9650	7590	
C. Merone	4049	6000	-60	-1,21	6210	2981	
C. Merone r.	3219	3140	+79	+2,52	3295	2001	
C. Sardinia	6790	6840	-50	-0,74	6950	5000	
C. Sciolella	8490	8450	+40	+0,48	12900	6400	
Cementir	3482	3590	-108	-3,02	4310	2230	
Italcementi	116300	117500	-1200	-1,03	132000	71390	
Italcementi r. n.c.	47360	46700	+660	+1,39	65750	33410	
Unicem	22738	22840	-910	-3,95	25900	18120	
Unicem r. n.c.	12200	12250	-50	-0,41	14980	7590	
Aucelion	2390	2418	-28	-1,16	2500	1643	
Aucelion r. n.c.	2045	2095	-50	-2,40	2240	1501	
Boero	8758	9185	-445	-4,84	9630	4590	
Castaro	1348	1345	+3	+0,22	1390	580	
Castaro r.	1241	1230	+11	+0,89	1308	580	
Enichem A.	2895	2879	+16	+0,56	2975	1175	



TITOLI	07-07	30-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988	max.	min.
F.M.C.	2931	2908	+23	+0,78	3340	1715	
Fidenza Vet.	8291	8365	-74	-0,88	9050	5990	
Italgas	2420	2411	+9	+0,37	2609	1810	
Manuli Cavi	4190	4280	-90	-2,11	4730	2810	
Manuli Cavi r. n.c.	3045	3115	-70	-2,25	3250	1500	
Marangoni	7898	8370	-471	-5,63	8700	4870	
Mira Lanza	48100	48900	-800	-1,64	50340	29500	
Montedison	2276	2236	+40	+1,77	3000	1010	
Montedison r.	1390	1380	+10	+0,73	1930	535	
Montefiore	1443	1465	-22	-1,51	2720	1265	
Montefiore r.	1020	1010	+10	+0,99	1840	851	
Perini	1235	1270	-35	-2,76	2270	1100	
Pirelli	2739	2700	+39	+1,44	2890	975	
Pirelli r. n.c.	1212	1278	-66	-5,17	1470	586	
Pirelli Spa	3690	3699	-9	-0,25	5227	1870	
Pirelli SpA r. n.c.	3690	3785	-115	-3,05	5199	1873	
Racordati	2325	2380	-55	-2,32	3072	1320	
Racordati r. n.c.	13760	13800	-140	-1,01	14050	5750	
Safila	8000	8900	-100	-1,15	9150	3150	
Safila r. n.c.	10000	10140	-140	-1,38	10450	5780	
Safila r. n.c.	9900	9940	-40	-0,41	10400	5750	
Safila r. n.c.	8000	8235	-235	-2,93	8470	4380	
Salag	4940	5070	-130	-2,57	5190	1691	
Salag r. n.c.	2700	2630	+70	+2,66	2750	1000	
Silvaigeno	36400	36140	-260	-0,72	39500	18200	
Silvaigeno r.	33810	33895	-85	-0,25	34000	19093	
Snia Fibra	1598	1581	+17	+1,07	2890	1335	
Snia	9100	8950	+110	+1,23	9400	1621	
Snia r.	3050	2945	+105	+3,58	4850	154	
Snia r. n.c.	1595	1578	+17	+1,07	2590	1154	
Snia Tecnop.	7330	7385	-55	-0,75	7580	4600	
Sorin Biom.	10211	10210	+1	+0,01	14630	7400	
Vetitalia	6195	6330	-145	-2,31	6850	2900	

Altalia	2220	2212	+18	+0,81	2319	615
Altalia p.	1485	1450	+45	+3,10	1555	397
Altalia r. n.c.	1185	1195	-10	-0,84	1242	1142
Anselco Tr.	8248	8110	+139	+2,72	8550	3555
Ausilano	11190	11000	+190	+1,72	12275	6410
Autostrada To-Mi	21350	21490	-130	-0,61	21730	8980
Autostrada p.	1323	1348	-25	-2,01	1300	1090
Gewiss	15000	17500	-700	-4,00	18439	3060
Italcable	13120	13800	-480	-3,53	20739	9700
Italcable r. n.c.	9470	9335	+135	+1,44	17844	8740
Selm	2305	2299	+96	+4,17	3807	1045
Selm r.	2425	2349	+76	+3,23	3980	1179
Sip	3085	3069	+26	+0,84	3135	1771
Sip r. n.c.	2511	2552	-36	-1,42	2940	1693
Sironi	3590	9703	-110	-1,14	11700	7923
Sondel	1085	1051	+29	+2,76	1200	605
Tecnomasio	2593	2490	+103	+4,13	2595	1181
Acqua Marcia	830	880	-30	-4,55	1519	269
Acqua Marcia r. n.c.	439	433	—	—	537	326
A. Marcia r. 1-4-87	391	395	-4	-1,02	485	320
Ame Fin.	n.r.	n.r.	—	—	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	5590	5670	-20	-0,36	5980	3300
Avfr Fin.	8740	8930	+110	+1,27	8980	850
Bastogi	408	490	-22	-5,12	735	150
Bonif. Siste	32180	32200	-20	-0,04	50500	17750
Bonif. Siste r. n.c.	8190	7945	+205	+2,58	10480	7801
Brijocchi	1381	1370	+11	+0,80	1451	590
Buono	3950	3869	+21	+7,85	3950	2210
Carm. Fin.	3655	3700	-45	-1,22	9370	1787
Cir	5092	5105	-5	-0,10	7125	2151



## Il dollaro cala ancora Mercati incerti brutti segnali in Usa

E' stato ancora il dollaro a tenere banco nel corso dell'ultima ottava sui mercati finanziari internazionali. Un dollaro stavolta in marcia flessione (il ribasso nei confronti della lira sfiora il 3 per cento rispetto ai livelli di otto giorni fa), frutto d'un canto del rialzo dei tassi delle monete europee pilotato dalla Bundesbank e, dall'altro, dall'incipiente flessione dei rendimenti dell'eurodollaro, correlata, questa, alla ventata riduzione dei tassi di interesse americani.

In questo quadro, assume una rilevanza basilare l'«unemployment» Usa, ovvero l'indicatore che misura l'andamento occupazionale negli Stati Uniti, in calendario per la giornata di ieri.

Dopo i segnali di recessione evidenziati dall'aggregato dei dati economici Usa diffusi nelle ultime settimane, un'eventuale crescita del disoccupati avrebbe, difatti, affrettato la mano della Fed verso la riduzione del tasso di sconto e degli altri punti di riferimento nella formazione del costo del denaro. In altri termini, al di là di un'ipotetica fase di recessione dell'economia Usa, il mercato avrebbe visto cementar-

si il minor rendimento dell'eurodollaro e, con tutta probabilità, un ulteriore indebolimento della moneta americana a favore del rilancio delle valute europee. Una condizione tutta nuova, cui discende la prospettiva di un maggior rendimento degli investimenti sulle Piazze europee. In sostanza, il ribaltamento del trend in atto da oltre un anno.

In realtà, l'esito dell'unemployment non ha per nulla chiarito i dubbi, né affievolito i timori del mercato. Il tasso di disoccupazione americano è infatti salito (5,3 per cento contro il 5,2 per cento della precedente rilevazione relativa al mese di maggio) ma in misura non significativa. La stessa statistica dei nuovi iscritti ai libri paga, escluso il settore agricolo, indica in 180 mila unità i nuovi assunti di giugno contro i 200 mila previsti ed i 207 mila dello scorso maggio. Dati, come si nota, scarsamente indicativi tanto che l'incertezza del mercato è rimasta intatta. Subito dopo l'annuncio dell'unemployment, erano le 14,30 di ieri in Italia, il dollaro è improvvisamente caduto sino alle 1359 lire (para sotto la spinta di vendite

# LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENEDÌ 30-6-1989	VENEDÌ 7-7-1989	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%) corso di cambio	corretta	corretta del 1° gennaio
FRANCOFORTE	Faz	612,61	621,99	+ 1,53	+ 0,31	+ 1,84	+ 11,54
AMSTERDAM	General	193,40	193,20	- 0,10	+ 0,32	- 0,22	+ 14,02
LONDRA	Financial Times	1.784,50	1.815	+ 1,71	+ 1,48	+ 3,19	+ 18,70
ZURIGO	Sbv	638,10	648,10	+ 1,57	+ 0,08	+ 1,65	+ 12,95
MADRID	Comar	304,40	304,40	0,00	0,00	0,00	0,00

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

provenienti da investitori istituzionali giapponesi) per recuperare frettolosamente quota 1379 lire, ovvero il livello sul quale si erano concluse le contrattazioni sui mercati orientali che in Europa.

Il clima di incertezza ha naturalmente condizionato anche il mercato americano e le battute conclusive di Londra, Francoforte e delle altre Borse europee — come Parigi e Zurigo — più sensibili al trend di Wall Street. Così,

mentre a New York la seduta di ieri palesava una scarsa vitalità, poi riscattata da un finale in crescendo, le Borse europee chiudevano i battenti senza aver chiarito quei dubbi che avevano comportato il rallentamento operativo ed il conseguente assottigliamento dei valori delle ultime sedute. Dopo un avvio promettente durante il quale le Borse avevano riconquistato i migliori livelli della settimana precedente (vale a dire le quotazioni anti-stretta creditizia

in Europa) l'intonazione dei listini azionari europei è stata infatti prevalentemente contrastata, con il conseguente congelamento delle quotazioni intorno ai livelli acquisiti a metà ottava.

In mancanza di indicazioni dagli Usa (i prossimi dati economici di rilievo sono in calendario solo venerdì prossimo) è dunque ipotizzabile che la prossima ottava continui a mostrarsi tendenzialmente contrastata sia per le Piazze europee che per la stessa

Wall Street.

Appare infatti assai improbabile che gli investitori istituzionali assumano posizioni di rilievo in presenza di una situazione esterna assai fluida ed anche in considerazione dell'imminente prospettiva del fisiologico rallentamento operativo dettato dall'incombere della stagione vacanziera. Nel breve periodo le prospettive più allettanti potrebbero dunque provenire proprio da Tokyo. La Borsa giap-

ponese già da queste ultime sedute mostra di aver superato l'impatto causato dai numerosi scandali che hanno coinvolto personaggi di primo piano del mondo politico e finanziario.

Lo stesso «effetto Cina» è palesemente rientrato. Lo yen potrebbe finalmente rialzare la chiavica nei confronti del dollaro. Tutte avvisaglie favorevoli al rilancio delle performances del Kabuto.

Daniilo Saeo

### CGIL TORINO

CENTRO  
INFORMAZIONE  
DISOCCUPATI

## LE OFFERTE DI LAVORO

### CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa fra i 15 ed i 29 anni)

Settore	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo
Metalmecanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Saldatore add. montaggio
Metalmecanico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	4 - Add. zincature a caldo 2 - Add. alle finitizz.
Legno	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Add. uff. commerciale
Metalmecanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	1 - Imp. sett. marketing 4 - Imp. tecnico (elettr./manuten. app. elettr.)
Metalmecanico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	4 - Add. stampaggio a caldo 1 - Add. T.T. decapaggio e CND
Metalmecanico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Add. stamp. lamiera
Metalmecanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Affiliatore
Laterizi	12	15/18/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Add. prepar. terra 2 - Add. alle trafil 3 - Add. carico/scarico divis./scelta
Metalmecanico	16	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	13 - Add. custodia patim. aziend. 2 - Add. prevenzione antincendio
Imprese Pulizie	8	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Add. pulizie Part time
Commercio	15	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Programmatore
Materie Plastiche	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	Add. qualit.
Materie Plastiche	8	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	4 - Add. contab. generale 4 - Oper. programm. EDP
Ausil. Traffico	15	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore;	1 - Fattorino add. al recapito 3 - Add. accett. e registr.
Metalmecanico	6	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore tel.
Commercio	10	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Laurea	9 - Imp. programmatore 1 - Imp. segretaria
Servizi	8	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	5 - Add. cucina Part time 2 - Cuoco capo partita Part time 1 - Imp. d'ordine
Metalmecanico	20	12	Licenza media	Op. verniciatore
Materie Plastiche	6	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	4 - Op. add. produzione 2 - Op. attrezzista
Pubblici Esercizi	9	15/12	Licenza media	2 - Imp. amministrativa Part time 7 - Secondo cuoco Part time
Metalmecanico	12	15/12	Attestato di scuola professionale Diploma specifico	6 - Op. elettr. 4 - Imp. tecnico
Metalmecanico	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. add. stampaggio 2 - Op. attrezz. mech. stampi 2 - Imp. add. magazzino
Commercio	4	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Imp. tecnico 2 - Imp. amministrativo
Commercio	4	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	Imp. ass. tecnico
Servizi	11	8	Licenza media	9 - op. manutenzione Part time 2 - Op. manutentore
Commercio	8	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Banconiere 6 - Add. banconiere 6 - Add. magazzino

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 0119/7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.070. lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 285.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

### CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

GENERICI	Edilizia	1	Apprendista stuccatore	Tempo indeterminato
	Distrib. Servizi	1	Garzone	Tempo indeterminato
	Edilizia	8	Manovali	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	1	Add. presse	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	41	Add. pulizie	Tempo determinato e indeterminato
GENERICI DI CATEGORIA	Metalmecanico	1	Op. saldatore II liv.	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	1	Add. piagatrici	Tempo indeterminato
	Casa di riposo	1	Operatore assistenza	Tempo determinato
	Metalmecanico	2	Add. bagni galvanici	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	4	Add. vendita gelati treni	Tempo determinato
	Metalmecanico	1	Add. ossidazione allum.	Tempo indeterminato
	Nettezza Urbana	2	Add. serv. su canali e vasche	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	6	Auto install. imp. elettr.	Tempo determinato
Casa di Cura	2	Infermiere generiche	Tempo indeterminato	
IMPIEGATI	Commercio	1	Dattilografa IV liv.	Tempo indeterminato
	Studi Professionali	1	Imp. III liv.	Tempo indeterminato
	Ind. Alimentare	1	imp. IV liv.	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Add. vendita	Tempo determinato
	Metalmecanico	1	Add. cromatura nichel.	Tempo indeterminato
	Art. Abbigliamento	2	Mecchinista	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	8	Tubista	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	3	Mecchinico	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	2	Tornitore	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Escavatorista	Tempo indeterminato
	Abbigliamento	3	Sarta	Tempo indeterminato
	Legno	2	Falegname	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Minatore imboscatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	2	Banconista	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	1	Add. prod. art. pesca	Tempo determinato
	Distrib. Servizi	1	Fisioclinicista	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	2	Manutentore	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Add. montaggio prefabbricati	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	5	Barista	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Cuoco cucina africana	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Art. Metalmecanico	1	Fresatore termoplastica	Tempo indeterminato
	Edilizia	18	Muratore	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	2	Elettricista	Tempo indeterminato
	Grasso	6	Legatore e taglianti	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	3	Install. imp. elettr.	Tempo determinato
	Edilizia	2	Stuccatore	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	1	Assicuratore	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Catramista	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Giusta pelista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cellista	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	1	Lapidellatore	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Borrasciatore	Tempo indeterminato
	Metalmecanico	5	Saldatore	Tempo indeterminato
	Metalmecanica Edilizia	16	Carpentiere	Tempo indeterminato

### CONCORSI PUBBLICI

Ente	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo
Ministero del Lavoro	12	Consigliere degli Uffici del Lavoro	Laurea in legge, scienze politiche o Economia e Commercio (G.U. n. 43 del 18/8/87)
Città di Collegno (TO)	8	Agente Polizia Municipale	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 24 del 14/6/88)
Città di Torino	16	Ragioniere VI qual. funz.	Diploma di ragioniere
Ufficio Concorsi (conc. n. 537)	p.zza Palazzo di Città 1 10100 Torino		
Scadenza: 28/7/89			
A.E.M.	6	1 - Geometra	Diploma di geometra
Ufficio Protocollo		1 - Perito elettrotecnico	Diploma di perito ind. elettrotecnico
via Bertola 48 - Torino		1 - Laureato/a in Econ. e Commercio	Laurea in Economia e Commercio
(per banda e moduli domanda)		1 - Perito ind. meccanico	Diploma di perito ind. meccanico
richiedersi all'Ente)		1 - Addetto/a segreteria d'azienda	Diploma di qualifica segret. d'azienda
Scadenza: 30/8/89		1 - Ragioniere/a	Diploma di ragioniere



# Acna: giorni difficili e presto tutti a Roma

La popolazione di Cengio continua il presidio della fabbrica ed ha deciso una «spedizione» al ministero quando si riunirà il comitato Stato-Regioni. Forse oggi arriva il decreto di chiusura

**CENGIO** ● La popolazione di Cengio continua a presidiare la fabbrica dopo la notizia che il ministro Ruffolo ha ordinato la chiusura degli impianti per sei mesi, ma il decreto ministeriale non è arrivato neanche ieri. Quindi, oggi, i due impianti, che dovrebbero riaprire sono in fase di «riscaldamento», tra qualche giorno potrebbero sfornare prodotto finito. Attualmente all'interno dell'Acna non c'è più un solo chilogrammo di prodotto. Per l'Acna di Cengio la fermata ordinata il 14 giugno dal ministro rappresenta un danno di 12 miliardi. Per lunedì, prevista una calata in massa degli abitanti di Cengio a Roma. Si stanno organizzando pullman, ce ne saranno almeno una ventina. Abitanti e operai vogliono essere presenti al ministero dell'Ambiente dove si incontrerà il Comitato Stato-Regioni. L'Acna da parte sua presenterà una serie di proposte tra le quali la costruzione di un bacino di emergenza, che è già stato fatto per altro e collaudato, che dovrebbe servire a raccogliere il percolato in caso di incidenti in un nuovo sistema di decolorizzazione delle acque

con l'uso di reattivi speciali. Una nuova torre in un reparto che formerà per un anno e nuovi sistemi per eliminare le emissioni in atmosfera di sostanze nocive.

Il ministro dei Lavori Pubblici, dal canto suo, ha nominato un perito che verrà a Cengio martedì per collaudare la diga di contenimento che è stata costruita attorno alla fabbrica e che è già stata collaudata con esito positivo dai tecnici dell'Università di Genova, che hanno lavorato per il ministero dell'Ambiente. E proprio per questo motivo, che l'altro ieri la direzione dello stabilimento di Cengio aveva deciso di rimettere in funzione gli impianti e lo aveva fatto non per provocare, ma in quanto come ha detto il responsabile delle relazioni esterne, Antonio Vignati «noi avevamo rispettato ed eseguito puntualmente tutti gli obblighi che il documento di intesa ci aveva riservato. Abbiamo rispettato la produzione come concordato insieme con il ministro e le organizzazioni sindacali. Il documento d'intesa sottolineava che entro il 20 giugno si sarebbe pervenuti alla redazione di un atto di impegno integrativo. L'ac-



Giorgio Ruffolo

cordo non è stato raggiunto, non per colpa nostra».

Per Cengio e per l'Acna si presenta dunque una settimana molto intensa. Mercoledì in corteo d'appello di Genova ci sarà la sentenza per quanto riguarda nuovi casi di inquinamento avvenuti nel 1988. Sul banco degli imputati gli ex amministratori delegati Ulrich Duden, Franco Salucci e l'ex presidente Franco Gouzzati, che erano stati condannati lo scorso anno dal pretore di Cengio Montanotte.

Gian Paolo Carlini

# In Langa c'è una università che addestra cani da tartufo

**RODDI D'ALBA** ● Tra le tante curiosità che circondano il mondo del tartufo, prodotto unico e delizioso dei buongustai, c'è anche una Università per i cani da tartufo. La fondò a Roddi alla fine del secolo scorso ed esattamente nel 1880 con questa pomposa definizione, Antonio Monchio soprannominato «Barol 1». Nella singolare scuola i cani bastardi imparavano a scovare tartufi secondo un metodo didattico che è ancora oggi apprezzato per i buoni risultati che ha sempre dato. «L'ateneo» funzionò con il figlio Giovanni Battista, i nipoti Pasquale e Pietro fino a qualche anno fa finché l'attività è stata sospesa.

Adesso, alla quarta generazione, Giovanni Battista Monchio 28 anni, ha deciso di riaprire «l'università» fondata dal bisnonno che tanta notorietà diede in passato a Roddi.

Dice il sindaco del paese, Elsa Mafferrari, avvocato: «L'università dei cani da tartufo di Roddi, unica nel suo genere, ha fatto molto scalpore per la sua originalità. Ne hanno parlato giornali, riviste, televisioni. Una tradizione che vorremmo riprendere. Per questo abbiamo stimolato il pronipote del fondatore a riaprire. Ha accettato. La inauguriamo probabilmente la prima domenica di agosto».

Sull'esempio del bisnonno, Giovanni Battista Monchio sotto il nome di Barol IV tornerà ad accogliere nella «scuola» vicini al maestro castello, i cani che gli verranno affidati perché vengano addestrati e istruiti per la ricerca dei preziosi dia-



Roddi d'Alba. Sono già numerose le iscrizioni all'università per i cani da tartufo

manti grigi.

Giovanni Battista Monchio che è caporeparto in una industria abbesse svolgerà l'attività per hobby e sarà coadiuvato dalla madre Maria Cannatale che dice: «Abbiamo deciso di riprendere l'attività dal sindaco e da molti tartufai che hanno consentito a chiederci di addestrare i loro cani».

Ma in che cosa consiste l'addestramento? Già il fondatore dell'«ateneo» aveva scritto sulla facciata della casa una rozza grafia una frase che suonava da moni-

to: «Felice il cane che studia; per il cane che non studia la dieta sarà rigorosa».

In effetti, gli animali che dovranno darsi da fare per scovare i tartufi, vengono tenuti a dieta. Il «maestro» fa assaggiare qualche pezzettino di tartufo, ne nasconde sotto terra. Il cane lo cerca e quando lo trova riceve in premio un pezzo di pane o qualche altro cibo.

Alcune settimane di lezione sono di solito sufficienti a fare di un cagnolino bastardo, un cercatore di tartufi. Perfezionerà poi la

sua professionalità andando per i boschi con i trifoloni. Un buon cane da tartufo che non è quasi mai di razza, vale anche 3-4 milioni. Intanto, nelle Langhe si fanno già le prime previsioni sulla prossima stagione del tartufo. Benvenuto Boesso, presidente dell'associazione tartufai Langhe e Monferrato dice: «Per avere un buon raccolto occorrono alcune giornate di pioggia tra fine luglio e metà agosto. Tutto dipenderà dal tempo che farà nelle prossime settimane».

Giuseppina Fiori

## DECISO IL RIMPASTO IN COMUNE

# L'ordine di allargare l'attuale maggioranza dc-psi è giunto da Roma A Novara pri e uds in giunta

**NOVARA** ● Democristiani e socialisti, che ormai da tempo dominano la scena politica novarese, dovranno far posto molto presto a pri e uds. L'input per questo «allargamento» deve per forza essere arrivato dall'alto (che poi è come dire: da Roma) perché in chiave locale mai e poi mai i due partiti protagonisti del «bicolore» saldamente al governo della città avrebbero consentito a fare spazio a altri.

Tutti ricordano, infatti, le polemiche e le proteste degli esaltati all'indomani delle elezioni amministrative del maggio '88 quando i formidabili risultati di psi (addirittura più 4 consiglieri in Comune — da 5 a 12 — e «sorpasso» nei confronti del pri) e della dc (un consigliere in più: da 14 a 15) avevano indotto i rappresentanti del garofano e quelli dello scudo crociato a «tagliare i ponti» con repubblicani e liberali che erano stati loro compagni di cordata e a formare una giunta «a due».

Ma le segreterie nazionali e quanto pare hanno deciso che Novara non può fare storia a se e alla fine hanno convinto Riviera e company ad allentare la morsa.



L'assessore Enrico Brustia

E c'è di più: proprio a Novara, stando a quanto sembra di capire, si dovrebbe registrare il primo inserimento di un «dissidente» del psdi nella sigla dell'uds. Il prescelto è Nicola Castellano. Per i repubblicani, invece, è previsto il ritorno al governo cittadino della «vecchia conoscenza» Ferruccio Chiarino.

Tuttavia l'allargamento, che verrà ufficializzato nell'ultimo consiglio prima dei «tutti in vacanza», e cioè al 17 di luglio, non sembra destinato ad essere «indolore». Non dovrebbero esservi problemi per Chiarino, che trova concordi dc e psi e che dovrebbe assumere la responsabilità della viabilità (l'assessorato che aveva prima della nascita del bicolore). I guai potrebbero sorgere non tanto sul nome di Castellano quanto sulla sigla che rappresen-

I democristiani, infatti, dicono «sì» all'uomo ma «no» all'uds. Pare abbiano posto una condizione ben precisa: se Nicola Castellano deve entrare in giunta deve farlo come socialista, dichiarando ufficialmente la sua adesione al partito di Bettino Craxi e del sindaco Armando Riviera. E, a quanto trapela dagli ambienti politici, il psi non sarebbe disposto a tale manovra.

Fervono, pertanto, le trattative e infuriano le discussioni. Le segreterie cittadine dei due maggiori partiti di Novara non sono ancora riuscite a mettersi d'acc-

cordo. E intanto la data fissata per il rimpasto si avvicina.

Quanto agli assessorati che i due «nuovi» componenti della giunta andranno ad assumere, quello che toccherà a Chiarino è, come detto, la viabilità. Lo ha chiesto lui stesso rifiutando, però, il bilancio per il semplice motivo che presto, con le «stagiate» in arrivo, tale assessorato sarà fra i più impopolari. E Chiarino è uomo troppo prudente per correre simili rischi.

Per fare posto al rappresentante repubblicano la dc sacrificherà uno dei suoi. Il designato è Enrico Brustia che uscirà dall'esecutivo dopo una brevissima permanenza.

Più complessa la manovra destinata a far posto a Castellano. Franco Locatelli, socialista, appena eletto alla presidenza del centro intermodale merci, lascia l'assessorato all'urbanistica, ma non al rappresentante dell'uds. Al posto di Locatelli, infatti, passerà l'altro socialista Antonio Mellerba che con la tascap (da lui applicata al 100 per cento) ha conosciuto l'impopolarità dell'assessorato al bilancio.

Marcello Sanzo

## INCIDENTE A SARZANA

# Una «Panda» cade in un fosso muoiono annegati tre studenti in meno d'un metro d'acqua

**SARZANA** ● Drammatico incidente stradale ieri: tre giovani di Carrara sono deceduti a Marina di Sarzana. L'automobile sulla quale viaggiavano è finita in un fosso, ribaltandosi e i tre sono morti annegati. Le vittime dell'incidente sono: Antonio Bianchi, di 21 anni, Michele Santucci, di 21 anni e Gianluca Galassi, di 22. Tutti abitanti a Carrara. Erano usciti a festeggiare in un ristorante la conclusione degli esami di maturità e stavano rientrando verso casa. L'incidente si è verificato lungo una strada sterrata che corre parallela a viale xxv aprile che da Sarzana porta a Marina di Sarzana. All'improvviso la vettura sulla quale viaggiavano i tre giovani, una «Panda» è uscita di strada ed è finita in un fosso ribaltandosi. I tre giovani non sono riusciti a liberarsi in meno di un metro d'acqua che aveva invaso l'abitacolo.

L'abitacolo della «Panda» si è così trasformato in una trappola

mortale. Alcuni passanti hanno assistito alla scena. L'acqua ha pian piano incominciato ad invadere l'abitacolo ed i tre giovani terrorizzati hanno cercato di sfondare i cristalli nel disperato tentativo di cercare una via di scampo, ma i loro sforzi sono stati inutili. Per i tre non c'è stato nulla da fare: sono morti annegati nell'acqua alta meno d'un metro dal fosso, vani sono stati anche i tentativi di soccorso. La posizione nella quale si è incastata la «Panda» ha impedito ogni aiuto.

Quando sul posto dopo poco sono giunti mezzi capaci di sollevare l'automobile ormai non c'era più nulla da fare. Inutile è stata anche una drammatica corsa verso il pronto soccorso del più vicino ospedale.

La notizia dell'incidente ha provocato grande commozione a Carrara, città dove i giovani morti vivevano ed erano conosciuti.

## ARTE A SANREMO

# I «fiori giganti» di Gazzera sono grandi protagonisti dell'estate di Villa Ormod

**SANREMO** ● I fiori giganti di Romano Gazzera per due mesi saranno esposti nei prestigiosi saloni di Villa Ormod in occasione di una mostra dal titolo «Fiori e Nuove» che segue di pochi mesi l'esposizione delle opere di un altro grande della pittura italiana contemporanea, Renato Guttuso. L'inaugurazione è prevista per il giorno 8 luglio. I saloni resteranno aperti al pubblico fino al 31 agosto.

A Villa Ormod saranno esposte, oltre ai famosi fiori giganti, molte opere raffiguranti i summi di disegni a tempera e olio di particolare suggestione. Figurano inoltre le «Cinestre», nuvole e amanti e fra queste opere, a mo' di omaggio all'umanità da oltre dieci anni, la incompiuta «nube atomica» di rilevanti dimensioni che uscì fin dal 1978 grande interesse di pubblico soprattutto in Francia.

La pittura chiara di Gazzera ha inizio nel lontano 1930 in terra di Toscana dove il maestro trascorse lunghi anni in Valdinievole. E' allora che nascono su cieli limpidi i fiori giganti, un'invenzione del tutto inedita nella storia dell'arte che viene accolta nelle collezioni e nelle gallerie di tutto il mondo. Gazzera è considerato il caposcuola della pittura nuova fiorentina: la moda del gigantismo da lui lanciata ha avuto un tale successo da dilagare in breve in Europa, negli Stati Uniti, in Russia.

Non minore il successo ottenuto dai suoi ritratti: Paolo VI, il cancelliere Ludwig Erhard, René Clair, Grigori Chukray, Herbert Marcuse, Pininfarina, Giacomo Matteotti, Paolo Stoppa e Danny Kaye. Romano Gazzera nel 1973 fu premiato a Sanremo con il Dollino d'oro, un riconoscimento del suo grande talento artistico.

g. p. m.

## FRETTE FIERA D'ESTATE

Dal 1 al 29 luglio

SCONTI dal 10% al 40%

TORINO Via XX Settembre, 64  
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano  
V. Carducci, 29  
Tel. (02) 85.361  
Torino  
C.so M. d'Azeglio, 60  
Tel. (011) 65.211

PK

publikompass spa

## Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?



La placca, se trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da latte.

Per questo è importante abituare il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.

Neo Mentadent P rappresenta un valido contributo per la prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone la riformazione nel tempo.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.



mentadent prevenzione dentale quotidiana





Sebastiano Provisiero (dc)



Franca Presti (psi)



Giorgio Ardito (pci)

## COMUNE

**Crisi: ancora maggioranza a 5 ma con partiti in movimento. Oggi dibattito «rosso-verde» con pci, psdi, verdi e psi. E ieri un incontro storico**

# Dc e pci sono meno nemici, ma ... si fermano alle Colonne d'Ercole

I democristiani li attendevano come ospiti di riguardo. Erano anni che i «comuni» non facevano visita alla loro casa di via Carlo Alberto. Così tanti anni che nessuno dei presenti riusciva a ricordare il motivo del precedente incontro: «Forse, nel '77, per parlare dei quartieri».

Quello delle 19 di ieri aveva le caratteristiche di un incontro storico per i due partiti torinesi. La crisi in Comune doveva essere la cosa più importante, e lo è stata nel confronto tra le due delegazioni, ma quel che più è rimasto nelle sensazioni dei partecipanti alla riunione «rossa» sono state le sensazioni di aver superato la diffidenza, la logica dell'appartenenza a schieramenti simili per base ma sempre contrapposti nel

governo della cosa pubblica.

C'erano cento lire su una poltrona nell'anticamera della sala dove la dc era ancora riunita con i repubblicani. «Per la proverbiale onestà dei comunisti» ha scherzato il segretario cittadino Morri porgendo a un'impiegata la moneta dimenticata da mischi. Poi, hanno fatto gli onori di casa il segretario provinciale Deorsola, quello cittadino Provisiero, il capogruppo Pizzetti. Hanno fatto visitare la sede al pari colleghi Ardito, Carpanini, Enrico e Morri. C'era voglia di capire, molta cortesia e anche confidenza. Se non è stato un incontro storico, di certo ha posto fine a una contrapposizione ideologica che ha altri confini, che non quelli torinesi.

«Le colonne d'Ercole», invallabili, per dirle con le parole di Porcellana, fino a poco tempo fa convinto dell'alternativa dc-pci, si trovano nelle posizioni nazionali dei due partiti, nei passaggi elettorali precedenti che li legano a schieramenti contrapposti.

«Ritorniamo alternativi» dice il prosindaco —, ma ci sono consensi di programma, tra le forze si è realizzata un'intesa non scritta, importante per l'azione futura. Su regole e principi abbiamo un patrimonio di vita politica su cui procedere e su cui si fonda la credibilità dell'ente locale».

Il segretario provinciale Ardito ha sottolineato come, pur essendo in presenza di un pci che lavora per l'alternativa alla dc a livello nazionale, in sede locale si

siano costituite maggioranze dc-pci in importanti centri della cintura torinese (Grugliasco, Belnasco, Caselle): «E la gente dimostra attenzione».

Sul «fronte Comune», però, il dialogo resta... nel «marco nostrum» del gioco delle parti. Dc in maggioranza e pci all'opposizione.

«Al di là della carrettezza formale — dice il capogruppo comunista Carpanini —, sulla dc ha pesato la scelta di rinchiudersi nella logica del pentapartito. Non si è parlato più di tanto di programma, visto la pregiudiziale politica dc».

Già oggi, alle 15.30, il capogruppo pci parla di contenuti a un tavolo «alternativo». «Programma rosso-verde per Torino».

E' il titolo del dibattito, promosso dalla sinistra socialista, presso il circolo Aliende, in via Verdi 9, con il capogruppo psi Franca Presti, il consigliere comunale della lista verde Barucco, il segretario provinciale Giangrande. Introduce l'onorevole Cardelli.

In un primo tempo per il titolo del confronto si era pensato a «Una giunta rosso-verde per Torino?», poi la difficoltà interna al psi nell'abbandonare la maggioranza di questi ultimi quattro anni ha consigliato cautela.

Carpanini è più a suo agio tra verdi e socialisti? «Non si tratta di agio individuale, ma di sede più corrispondente alle alleanze verso cui ci muoviamo per governare la Torino del dopo '90».

Luciano Borghesan



La sede della dc in via Carlo Alberto e il sindaco Maria Magnani Noya

I POST-TELEGRAFONICI IN VIA IVREA 24

## Casa sì, ma vietata alle mogli «Ci sono regole d'altri tempi»

**Il drammatico suicidio di un inquilino e il tentativo di un altro residente svelano un malessere singolare: solitudine e regolamenti assurdi per i «collegiali» delle Poste**

Ad un mese dal suicidio di un collega, lanciandosi dal settimo piano, l'altra sera un altro inquilino della casa-albergo delle Poste ha tentato di togliersi la vita con i barbiturici. Soccorso per tempo, già poche ore dopo veniva dimesso dall'ospedale. Si può parlare solo di coincidenza?

Nella casa-albergo di via Ivrea 24 i 272 posti letto sono occupati da dipendenti delle Poste trasferiti dal Sud o che al Sud hanno spesso lasciato moglie e figli. I giovanissimi sono pochi — l'età media è di 30 anni — e almeno un centinaio di loro vivono ormai da più di quattro anni nella residenza gestita con un regolamento ferreo che accentua il senso di solitudine di molti.

«Certo, coincidenza, ma come non pensare al malessere diffuso fra di noi, provocato da più cause — racconta Salvatore Pecora — e alle quali non è estranea la vita che facciamo qui, in un ambiente confortevole e per cui spendiamo veramente poco, ma gestito con criteri che ci fanno sentire dei collegiali: in camera non possiamo portare nemmeno le nostre

mogli quando ci raggiungono da casa. Per stare con loro dobbiamo andare in albergo».

Nel due grandi cubi di cemento gli ospiti possono accedere solo alle «sale comuni» del primo piano, e dopo aver consegnato un documento di identità in portineria. Su quest'ultima misura nessuno eccelle. «L'assurdo — interviene Luigi Ennio Anello, delegato Cgil degli inquilini — sta nelle conseguenze».

Qualcuno di noi rischia, aggiunge un altro, ma c'è stato anche chi ha dovuto lasciare la camera per aver ricevuto una sola diffida: «Il documento in portineria prova che nelle sale comuni del primo piano c'è un ospite e con un controllo si fa presto ad appurare se è rimasto lì». Come la fidanzata di un inquilino che ieri pomeriggio conversava con lui sulle poltrone di una sala. «C'è da sentirsi handicappati — sorride amaro Pecora — ad avere un piccolo appartamento e a non poter invitare nessuno nemmeno per un caffè. Passa il parente da Torino o lo devi portare al bar. Non parliamo degli amici: non

sei mai in grado di ricambiare la loro ospitalità. Dopo anni diventa pesante. Non a caso l'atmosfera, qui, è fredda».

La casa-albergo di Torino è stata aperta all'inizio del 1985. «Fu un grosso passo avanti per chi come me viveva in pensione — racconta Anello —. Non avevo una stanza tutta per me e pagavo 150 mila lire al mese. Poi, per ogni doccia erano mille lire... Qui in un appartamento di 48 metri quadrati ho la mia camera e i servizi e un angolo cottura in comune con un altro, con una spesa di centomila lire, tutto compreso. Per chi ha uno stipendio di un milione e duecentomila lire è una bell'aiuto. Proprio per questo ci si arrabbia: basterebbe poco per trasformare la nostra permanenza nella casa. Qui c'è gente che non ha potuto permettersi un alloggio suo e di farsi raggiungere dalla famiglia. Gente che vive a Torino pensando solo al ritorno a casa. Gente con più di 30 anni che si è isolata».

Casi di alcolismo, di droga, di depressione. Storie di solitudine per gli immigrati degli Anni Ottanta, così diversi da quelli di vent'anni o sono: dipendenti statali, con il diploma, qualche volta la laurea e alle spalle già molte delusioni. «Abbiamo comprato il ping-pong, ci sono le tv, ma francamente — aggiunge Pecora — la sera si vede poca gente nelle sale comuni. Io stesso non ho molta voglia di parlare con gli altri inquilini: si finisce per parlare di lavoro e della fami-



La casa albergo dei Postelegrafonici: nei giorni scorsi due suicidi

tananza da casa».

Naturalmente il giovincello che ha una fidanzata a Torino e un'altra al paese ha altre risorse del trentacinquenne che in lei ha solo il pensiero del trasferimento a casa. Dopo cinque anni si matura il diritto a chiederlo. E non a caso in cinque anni si fissa la permanenza massima nella casa-albergo. «A Milano sono già molte le proroghe concesse — spiega Franco La Tona, segretario comprensoriale dell'organizzazione di categoria della Cgil — sempre a Milano, dopo una se-

rie di proteste, l'applicazione del regolamento è diventata molto meno rigida. Qui, nel frattempo, si sono colti a proteste alcuni furbi, che sono continuati anche dopo, per irrigidire la gestione. Abbiamo aperto una vertenza con l'amministrazione: non c'è bar, non c'è mensa, come sarebbe previsto, e c'è ancora quell'articolo 7 del regolamento che consente visite in camera a parenti stretti solo per motivi eccezionali e autorizzate ogni volta dai responsabili della casa».

Alberto Gaimo

## NOTIZIE

### Coppia inglese investita stanotte da auto pirata

Un'auto pirata, con tutta probabilità un'A 112 color «carta da zucchero», ha investito questa notte alle 3.40 due turisti inglesi che stavano rientrando in albergo, l'Hotel Biancamano. L'incidente è avvenuto in corso Vittorio Emanuele II angolo corso Re Umberto I. I due turisti, marito e moglie, di Londra, sono stati travolti mentre attraversavano il corso con il verde. Erano sulle strisce pedonali quando un'A 112, arrivata a tutta velocità malgrado il rosso, li ha presi in pieno. Secondo la polizia, che ha già diramato le ricerche, la macchina non può che essere molto ammaccata sul davanti. La donna, Camille Burke, 40 anni, è in prognosi riservata per le numerose fratture riportate, mentre il marito Saville Clive, anch'egli quarantenne, è stato giudicato guaribile in 45 giorni.

### Cinquant'anni con i libri, premiata

Cinquant'anni con i libri. Questa sera alle 20.30 a Villa Sassi, festa in onore di Pina Gaidano Fava, libraia «doc», molto apprezzata da frequentatori e clienti della «Libreria Moderna» in via Arsenale. Cinquant'anni a consigliare i lettori, discutere, far pubblicità ai libri belli. Una professionista: una libraia che prima legge e poi consiglia. E difficilmente sbaglia.

### Carmagnola, derubate Poste e oreficeria

Ignoti ladri hanno preso di mira, l'altra notte, l'ufficio postale di Carmagnola. Dopo aver aperto la cassaforte con la fiamma ossidrica si sono impadroniti di 25 milioni in banconote, assegni e valori bollati. Un altro furto è avvenuto poco dopo o poco prima nell'oreficeria di Daniela Demattis in via Valobra 118. Sfondata dall'interno la vetrina i ladri hanno rubato orologi per un valore di oltre 20 milioni di lire.

### Emergenza sfratti a Moncalieri

MONCALIERI — L'emergenza «sfratti» è nuovamente scoppiata a Moncalieri. Quindici famiglie sono senza casa. Comune e Prefettura cercano invano di tarpare questa situazione ma non possono fare miracoli. Gli alloggi che dovranno ospitare queste famiglie sono in costruzione, occorre tempo prima che vengano terminate. L'unico appello è quello rivolto agli affittuari affinché abbiano ancora un po' di pazienza. L'ultima proroga concessa dal ministero risale infatti al 30 aprile. Per queste 15 famiglie all'avviso di precetto è già seguita una monitoria di sgombero. Entro il mese di luglio, massimo settembre, queste persone che sono tutti «casi sociali» dovranno lasciare le loro abitazioni. Ma tra loro ci sono bambini, anziani e persone malate.



Folto pubblico alla serata inaugurale del «café chantant» in p. Solferino

IERI SERA IN PIAZZA SOLFERINO

## Pioggia, vento e tuoni sul magico «café chantant»

Violento temporale ieri sul «café chantant» di piazza Solferino, dove si stava eseguendo la commedia musicale piemontese «Addio giovinezza», di Massimo Scaglione.

Tutto s'era iniziato bene, c'era anche movimento, poi verso le 23 l'acquazzone ha obbligato la gente a cercare riparo in luoghi più adatti dell'«epigono», che può magari proteggere da pioggerelle estive, non certo da rovesci del calibro di quello che nella notte ha investito Torino.

Un momento sfortunato e una festa un po' rovinata dopo che giovedì sera un folto pubblico

L'acquazzone durante l'esecuzione della commedia di Scaglione

aveva decretato la validità di un'iniziativa che restituisce a Torino una parte delle sue tradizioni: danza e cabaret, operetta e canzoni, jazz e musica classica, scandiscono i momenti nostalgici di Torino tra il 1900 e il 1950.

Le manifestazioni, promosse dall'assessorato al Commercio del Comune di Torino, dell'Epat (Esercizi pubblici associati Torino) e della Toro Assicurazioni (che lo scorso anno aveva finanziato, con il Comune, i lavori di recupero di piazza Solferino), proseguono fino al 7 agosto, secondo la scaletta già predisposta.

Questa sera è il turno di una «Performance di Otello», con parodie su Eleonora Duse, Francesca Bertini e Theda Bara. A seguire concerto con musiche del primo Novecento, eseguite da Dik Mazzanti.

**SECURITY CA'**  
l'antifurto senza fili

Un'organizzazione che vanta centinaia di consulenti al vostro servizio

TORINO - MILANO - ROMA  
CATANZARO - NIZZA (Francia)

**SECURITY CA'**  
l'antifurto senza fili





UNA SCUOLA PER L'EUROPA

## POLITECNICO DI TORINO

Dal 15 luglio al 4 settembre 1989 saranno aperte le iscrizioni per l'ammissione all'anno accademico 1989-90 alla

### SCUOLA

diretta ai fini speciali per esperti

### DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

istituita nel 1986 dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Brighton Polytechnic (Gran Bretagna) per rispondere alla emergente richiesta europea di esperti con preparazione universitaria integrata tecnologica e gestionale.

Trenta studenti italiani e trenta studenti inglesi frequenteranno 3 anni di corsi tenuti a semestri alterni presso il Politecnico di Torino e il Brighton Polytechnic, più 2 stages semestrali l'uno svolto presso un'azienda in Italia, l'altro presso un'azienda in Inghilterra.

I trenta studenti ammessi alla Scuola in Italia saranno selezionati mediante un esame di ammissione che si terrà il 4 settembre 1989 presso il Politecnico di Torino. La frequenza è obbligatoria e impegna gli studenti full-time. Come per gli altri corsi universitari, possono partecipare all'ammissione i giovani che hanno conseguito il

#### DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

preferibilmente con buona conoscenza della lingua inglese.

Un significativo numero di Borse di Studio viene assegnato ogni anno agli studenti italiani più meritevoli da parte dell'Associazione per lo Sviluppo della Scuola della Produzione Industriale, impegnata nella valorizzazione della Scuola cui garantisce il necessario collegamento aziendale.

Inoltre gli studenti della Scuola hanno diritto a Borse Erasmus e Comett, erogate dalla Comunità Europea.

Dettagliate informazioni circa il piano degli studi e le modalità di ammissione sono disponibili presso:

Segreteria Studenti del Politecnico di Torino  
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino

in cura dell'Associazione per lo Sviluppo della Scuola della Produzione Industriale del Politecnico di Torino.

# Eta Beta

TOP - DISCOUNT

## VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento  
maschile e femminile  
delle migliori marche con

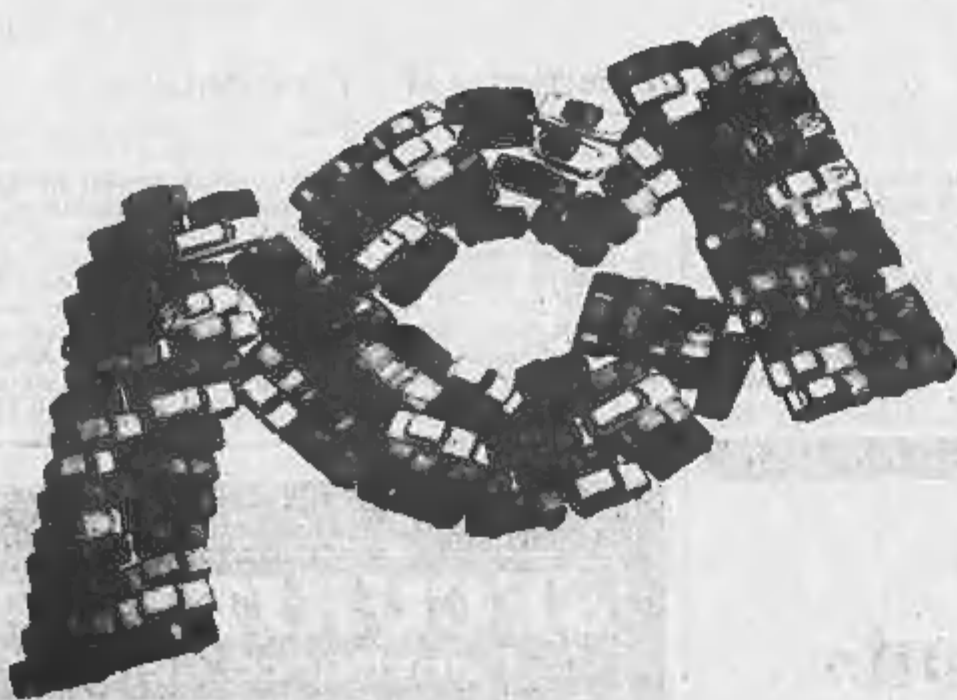
# SCONTI del 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Via Avigliana 15, angolo Via P. D'Acaja  
Tel. 404.0008 - TORINO

Aut. Consume

## È IL MOMENTO DI ASSOCIARSI



L'IMPRONTA  
DELL'ASSISTENZA  
DA SEMPRE  
AUTOMOBILE CLUB TORINO

## ADRIATICO RIVIERA DEL SOLE

**RIMINI/VIDERBA - HOTEL MONTEROSA** - Tel. 0541/739405. Direttamente sul mare. Camere servite e balconi. Ascensore. Solarium. Parcheggio. Menù a scelta, carne e pesce. Gestione cordiale e dinamica con tutta la competenza. Pensione completa: bassa 30.000; media 33.000/36.000.

**RIMINI/Marina Centro - HOTEL TIRREUS** - Tel. 0541/54226. Camere executive da luce, aria condizionata, TV-color, minibar, buffet breakfast. Solarium. Arredazione hotel, eleganza. Dal 22 luglio al 5 agosto una settimana L. 350.000 a persona (arredati 400.000, 2 settimane L. 650.000) (arredati 840.000). Camere standard e condizioni più favorevoli. Telefonate per informazioni anche per altri periodi.

**RIMINI/BELLARIVA - PENSIONE TERESA** - Tel. 0541/381789. Vicino mare. Tranquilla. Giardini. Ambiente familiare. Cucina casalinga abbondante. Menù a scelta. Camere con servizi e doccia privati. Luglio 26.000/30.000; 1-20 agosto 36.000/40.000; 21-31 agosto 26.000/30.000; settembre 25.000. Sconti famiglie numerose e bambini.

**RACCONE - HOTEL AURELIA** - Tel. 0541/64088. Posizione tranquilla, vicino al mare. Camere servite. Parcheggio. Ottima cucina. Veranda (arredata). Basse 29.000; alta 45.000. Ottime condizioni per gruppi.

**RACCONE - ALBERGO VILLA FERRARI** - Via Righi, 31 - Tel. 0541/603201. Confortevole. Distanza dal mare. Cucina casalinga. Trattamento completo. Luglio L. 27.000; 21-31 agosto L. 25.000; settembre L. 23.000. Supplemento per camera con servizi L. 2.000.

**CATTOLICA - HOTEL TIRREUS** - Tel. 0541/61724. Posizione pacifica. Vicinissimo mare. Rifornito per la sua cucina ed il suo trattamento. Camere servite. Luglio 40.000; facilitazioni 5-15 agosto. Bar. Ascensore. Parcheggio.

**GRABICE MARE - HOTEL EXCELSIOR** - Tel. 0541/954289. Rusticamento mare. Qualità. Ristrutturato. Colazione buffet. Ottimo cibo. (A scelta dal proprietario). Menù a scelta. Ampia sala pranzo sul mare. Camere servite, telefono, balcone, vista mare. Bar con televisione. Parcheggio 45.000; agosto 52.000/55.000; settembre 52.000. Sconti per bambini fino a 12 anni 20%.

**GRABICE MARE - HOTEL ROCK** - Tel. 0541/962955. Sul mare. Camere servite, balconi. Parcheggio. Cucina della proprietaria. Prezzi convenienti in luglio. Agosto interpellazioni. Sconti bambini.

**RIMINI/TORRE PEDERNA - HOTEL ANGELI** - Tel. 0541/720057. Moderno e funzionale a 40 metri dal mare. Tutte le camere con servizi, telefono e balcone vista mare. Ascensore. American bar. Ampio giardino ombreggiato. Parcheggio privato. Terrazza solarium. Piscina e annessione. Colazione buffet. Cucina casalinga con menu a scelta. Gestione del proprietario. Pensione completa da 28.500 a 45.000.

**CATTOLICA - HOTEL BLUMEN** - Tel. 0541/603201. Posizione pacifica. Posizione tranquilla, panoramica. Confortevole con trattamento di prim'ordine. Menù a scelta. Bello arredato con servizi, telefono. Pensione completa: 1-15 luglio 34.000; 16-31 luglio 39.000; dal 21 agosto 34.000. Parcheggio.

**CATTOLICA - HOTEL PANORAMA** - Tel. 0541/963397. Sul mare. Una piscina. Tennis. Trattamento e cucina di prim'ordine. Camere servite. Tace e quiete persona nella stessa camera a metà prezzo. Ascensore. Parcheggio.

**PESARO - HOTEL EXCELSIOR** - Tel. 0721/432720-30684. Sul mare. Posizione centrale. Piscina. Colazione buffet. Menù a scelta. Tutte le camere con servizi e fronte mare. Pensione completa: minimo 35.000; massimo 50.000. Prezzi pubblicitari 10% sconto.

**RIMINI/VIDERBA - VILLA GARDINI** - Tel. 0541/53662. Un ambiente familiare in zona tranquilla a 150 metri dal mare. Tutte le camere con servizi e balconi. Cucina casalinga con veranda e piscina. Pensione completa: bassa L. 23.000; media L. 30.000; alta L. 40.000.

**PARK HOTEL** - MIZANO ADRIATICO - HOTEL GARDEN - CATTOLICA Nuovissimi. Tutti confort. Direttamente sulla spiaggia. Piscina. Garage. Parcheggio. Telefonate: 0541/810544. Vi indichiamo prezzi a proprietà.

**CATTOLICA - HOTEL EUROPA** - Tel. 0541/961488. Centro mare. 77 camere. Menù scelto. Buffet verdure. Piscina. Garage. Parcheggio.

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

**ABANO TERME** FANGO - CURE Hotel «Grand Torino» Hotel «Ermitage» da L. 744.000 x 12 gg. pensione completa. Tennis - piscine coperte e scoperte - minigolf. Conv. U.S.L. Tel. 049-667154 Via Montebelluna 74 35031 Abano Terme (PD)

## La notte porta consiglio. Send Italia tutti i vostri plichi.

### SERVIZIO AEREO NOTTURNO MILANO-ROMA-CATANIA, CATANIA-ROMA-MILANO

Send Italia è il corriere espresso nazionale che mette a vostra disposizione un esclusivo servizio in più: uno speciale aereo notturno collega i maggiori centri del nord, del centro e del sud Italia. Così i vostri plichi urgenti arrivano nella prima ore del mattino successivo all'accettazione.

L'aereo infatti, parte quotidianamente alle ore 24.00 dall'aeroporto di Milano, fa scalo a Roma, raggiunge Catania

e ripercorre lo stesso tragitto tornando a Milano.

Gli uffici di accettazione nelle città di Torino, Milano, Bergamo, Roma, Napoli, Palermo e Catania sono aperti fino alle ore 21.00. Un servizio auto collega gli aeroporti con le principali città ed entro le ore 8.00 del giorno dopo, il vostro plico è già a destinazione.

Però se avete un plico urgente da recapitare... dormite tranquilli, perché al vostro plico di pensa Send Italia.

Per informazioni rivolgersi alle sedi di:  
Milano - Via Lavina 5 - tel. 02/6575723  
Roma - Via Q. Majorana 221  
tel. 06/5599891  
Torino - Via S. F. d'Assisi 23/D - tel. 011/55401

**SEND  
ITALIA**  
Il plico decolla

A Torino i vostri plichi partono con Send Italia da:

**AGENZIA DEFENDINI**  
**VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 23/D**  
**10121 TORINO**  
TEL. 011/55401 - FAX 011/5540211

## da IVO

antica cucina toscana  
«Il mare in pentola»  
al suono del pianoforte

Corso Novara 75 - Torino  
Tel. 011/85.28.05

Per la pubblicità su  
LA STAMPA e STAMPA SERIA

**PK pubblikompass**

20123 MILANO -  
Via Carducci 29  
Tel. (02) 85.961

10128 TORINO  
Corso M. d'Azeglio 80  
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA  
Corso della Vittoria 2  
Tel. (0321) 33.341

15121 GENOVA  
Via Ceccardi 1/14  
Tel. (010) 592.580/595.633

## estate da: BACCHETTA

DA APRILE A FINE LUGLIO

## prendi 1 avrà 2

per un paio scarpe adulti:  
omaggio un paio pannelle  
per un paio scarpe ragazzi:  
omaggio borsetta sportiva  
con spesa minima L. 100.000  
(su tutti gli articoli esposti)

TORINO - P.DELLA REPUBBLICA 3 - PORTA PALAZZO

## Vacanze Mare '89

## IBIZA E MAIORCA

AGOSTO IN OFFERTA SPECIALE!

VOLI SPECIALI DA GENOVA E PISA  
con modernissimi Jet Boeing 737 e MD-83

**8 giorni da Lire 659.000\***  
**15 giorni da Lire 969.000\***

\* Valo A/R + hotel, pensione completa + trasferimenti  
BUONE DISPONIBILITÀ ANCHE LUGLIO/SETTEMBRE  
A TARIFFE ECCEZIONALI

Con Giver inoltre:  
Parking Gratuito all'aeroporto di Genova  
(tariffe GE escluse)  
Informazioni c/o la Vs. Agenzia di Viaggi  
oppure: tel. (010) 593241 (12 linee r.a.)  
Fax (010) 581217 - Telex 271080-275059

**GIVER**  
VIAGGI E TURISMO

## ASTA

FALLIMENTO I.T.S. s.n.c.

14 luglio 1989 Torino via Bonzanigo 16 ore 10 e  
segg. vendita in blocco al pubblico incanto per  
visto e piaciuto di: prodotti idrotermosanitari-im-  
piantistica-automezzi

partenza d'asta L. 114.000.000

Ifr Piemonte Istituto Giudiziario - visita 13 luglio  
previo appuntamento  
Tel. 011 482.822 - 485.338

Il cancro potrebbe essere vinto  
l'anno prossimo.  
O fra tre, cinque, dieci anni.  
Dipende dai soldi delle ricerche.  
Dipende da te.



Aderisci alla  
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro  
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta  
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 int. 273  
conto corrente postale n. 79545101







## CITTA' DI TORINO

Si ricorda che con deliberazione Consiglio Comunale 22 maggio 1988, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 144/88, è stata istituita nel Comune di Torino l'ICIAP (Imposta Comunale per l'Esercizio di Imprese e di Arti e Professioni).

I contribuenti interessati devono presentare la denuncia e provvedere al pagamento dell'imposta entro il 31 luglio 1989.

Presso il Settore Amministrativo X - Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II, n. 8 - sono in funzione i seguenti servizi:

- Distribuzione moduli denunce e bollettini c/c/p: orario 9-13.
- Informazioni: orario 9-13.
- Ritiro denunce dal 3 al 23 luglio 1989: orario 9-13 - 14-18;
- dal 24 al 28 luglio 1989: orario 9-13 - 14-18;
- il 31 luglio 1989: orario 9-20.

La misura dell'imposta da versare dev'essere determinata secondo la seguente tabella:

**TABELLA DELLE MISURE ANNUE DELL'IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE E DI ARTI E PROFESSIONI**

SETTORE/ATTIVITA'	CLASSI DI SUPERFICIE							Oltre 10.000 mq. per ogni 10.000 mq. di superficie per ciascun settore di attività
	Fra 25 mq.	Fra 50 mq.	Fra 100 mq.	Fra 200 mq.	Fra 400 mq.	Fra 800 mq.	Fra 1.000 mq.	
I - Di imprese agricole; di produzione di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	100.000	280.000	420.000	540.000	900.000	1.400.000	2.400.000	1.000.000
II - Di produzione di servizi da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo	200.000	300.000	450.000	580.000	1.020.000	1.560.000	2.900.000	1.000.000
III - Industriali	220.000	320.000	520.000	780.000	1.100.000	1.700.000	2.900.000	1.000.000
IV - Di commercio all'ingrosso, di intermediazione del commercio con deposito, di trasporti e comunicazioni	260.000	380.000	580.000	890.000	1.220.000	1.840.000	3.000.000	1.000.000
V - Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte e culturali, tabacchi e altri generi di monopolio, di carburanti e lubrificanti; di intermediazione; bar	200.000	420.000	590.000	1.040.000	1.320.000	1.980.000	3.200.000	1.000.000
VI - Di commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento	300.000	480.000	740.000	1.120.000	1.420.000	2.140.000	3.600.000	1.000.000
VII - Di altro commercio al minuto	340.000	520.000	840.000	1.240.000	1.520.000	2.300.000	3.800.000	1.000.000
VIII - Alberghiero; turistico; di pubblico esercizio ed altre attività di commercio	360.000	580.000	900.000	1.380.000	1.580.000	2.460.000	4.000.000	1.000.000
IX - Professionali e artistiche; di servizi vari	400.000	550.000	1.060.000	1.480.000	1.720.000	2.620.000	4.200.000	1.000.000
X - Di credito e servizi finanziari; di assicurazioni	420.000	740.000	1.140.000	1.530.000	1.860.000	2.840.000	4.400.000	1.000.000

IL SEGRETARIO GENERALE  
Lorenzo Cicosta

L'ASSESSORE AL BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI  
Piergiorgio Re

**6.000.000  
SENZA  
INTERESSI**

Che estate in Delta!  
Un'estate che comincia bene dal Concessionario Lancia: fino al 31 luglio puoi salire in Delta e partire per la tua lunga entusiasmante estate con 6.000.000 senza una lira di interessi!

**6.000.000  
senza interessi,**  
pagabili in un'unica soluzione a 6 mesi... quando l'estate sarà ormai un bel ricordo.  
Oppure:

**6.000.000  
senza interessi**  
in 12 mesi con 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni!

# UNA DELTA PER L'ESTATE

**FINO  
AL 31  
LUGLIO**

dalla consegna... quando l'estate starà per finire! Vieni subito da un Concessionario Lancia, scegli la Delta che fa per te in una gamma tra le più complete e prestigiose e... non avrai altri interessi per l'estate! L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna, Delta HF integrale 16v esclusa. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.



Delta:  
1300, LX, GT i.e.,  
turbo ds, HF turbo.



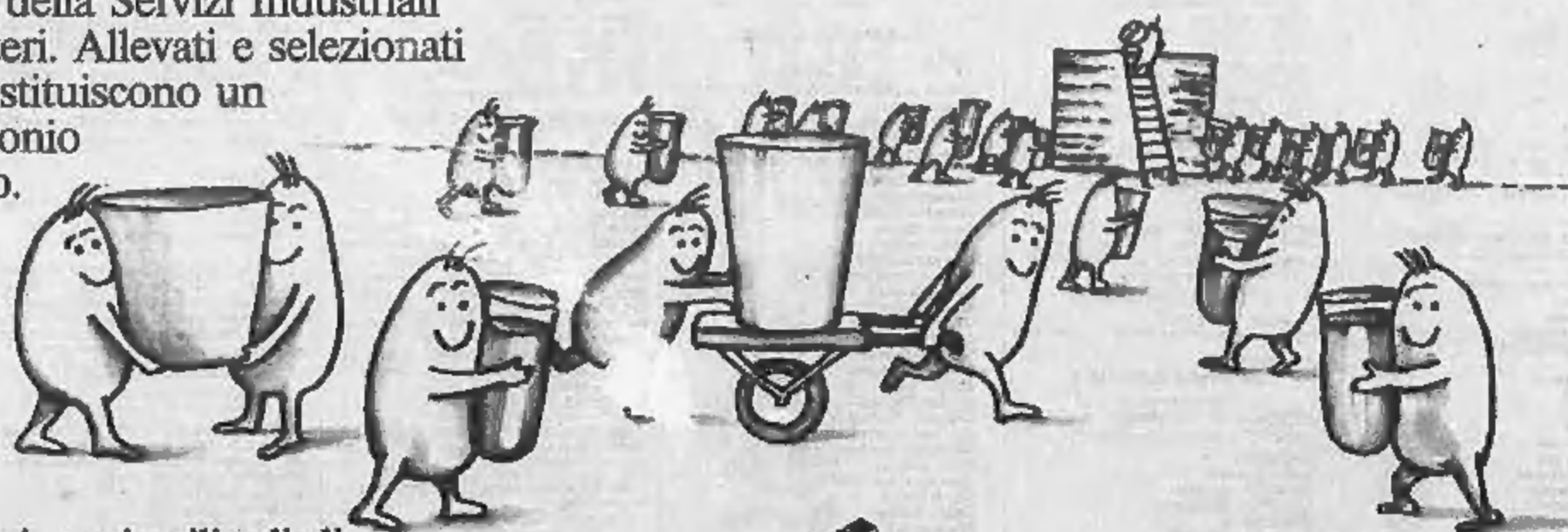
E' UN'INIZIATIVA  
DEI CONCESSIONARI  
LANCIA  
DEL PIEMONTE,  
VALLE D'AOSTA  
E LIGURIA.

# Chi difende l'ambiente deve avere milioni di collaboratori.

Una delle maggiori forze della Servizi Industriali è rappresentata dai suoi batteri. Allevati e selezionati per quasi dieci anni, oggi costituiscono un insostituibile e unico patrimonio per lo smaltimento biologico.

Cresciuti con cura e attenzione, divorano sostanze tossiche che abbandonate nelle acque o nelle discariche selvagge provocherebbero effetti disastrosi.

Questi batteri sono milioni, anzi miliardi di collaboratori, che assieme ai tecnici della Servizi Industriali lavorano ricercando un possibile equilibrio tra sviluppo industriale e difesa dell'ambiente.



**Servizi Industriali S.p.A.**  
La coscienza di un lavoro pulito



## A convegno i sommeliers italiani Vino ed Europa



Per la prima volta Torino ospiterà il congresso nazionale dei sommeliers e l'assemblea mondiale

Torino per quattro giorni diventerà la capitale dei sommeliers. Infatti, dal 15 al 18 ottobre si terrà a To-expo il 23° congresso nazionale dell'Associazione Italiana, in concomitanza con l'assemblea mondiale dei presidenti delle sommelierie di 14 nazioni.

«È la prima volta — dice Piero Preto, segretario regionale del congresso — che Torino ospita una manifestazione di tale importanza. Un motivo di orgoglio, un appuntamento che intende contribuire a rilanciare l'immagine complessiva della città».

Si prevede che arriveranno da

ogni parte del mondo circa 1000 sommeliers mentre la complessa macchina organizzativa sta ormai molinando a punto ogni particolare. Ancora Preto: «I problemi che abbiamo dovuto superare sono comunque stati notevoli. Abbiamo però sempre creduto che fosse giusto che Torino, capitale di questa terra generosa di ottimi vini, ospitasse il congresso. Non mi accadrà. L'unico precedente risale a una decina d'anni fa quando fu prescelta Alba. Di simile anche per l'assemblea mondiale che sta muovendo ora i primi passi».

Punto centrale del dibattito

sarà la scadenza del 1993. L'abbellimento delle frontiere, che cosa potrà succedere nel campo enologico, sono i temi principali dei quattro giorni. Si parlerà anche di lavoro, turismo, della realtà enogastronomica. «Cercheremo — spiega ancora il segretario regionale — di fare un primo punto della situazione in modo da poter organizzare il lavoro dei prossimi tre anni. Non crediamo di percorrere i tempi, semplicemente vogliamo trovarci improvvisati di fronte a questa scadenza che sicuramente porterà mille cambiamenti e altrettanti problemi».

## Equilibrio e self-control «Impariamo dai cavalli»

«Una serie di corsi di dressage per insegnare ai giovani che l'equitazione è anche una filosofia di vita». Lo dice Daria Fantoni, ultracompiensata della difficile specialità equestre (ha vinto cinque volte gli assoluti nazionali, è stata olimpionica a Seul). Torna definitivamente a Torino dopo otto anni trascorsi nel centro preolimpico di Warendorf, in Germania, l'amazzone nostrana ha appena aperto una scuola a Riva di Pinerolo. Per accedere bisognerà dotarsi di volontà ferrea e grande costanza perché la selezione sarà durissima. «D'altronde — spiega — il dressage è l'università del cavallo. Fatica e pazienza, passo dopo passo, permettono l'apprendimento dei movimenti armonici, equilibrati. Il cavallo diventa un po' come la modella che, per imparare a camminare senza goffaggine, ripete lunghi esercizi andando avanti e indietro con i libri sul capo». E poi potenza e velocità. «Sembra facile. Ma per arrivare al top occorrono mesi, anni di allenamenti quotidiani». A 33 anni di musica. Già, perché i valzer di Strauss, ad esempio, sono il necessario sottotelo delle interminabili esercitazioni. Gli stagi a cui gli allievi dovranno sottoporsi saranno, dunque, un mix di pratica e teoria. Con curiosità novella. «La parte teorica — dice, infatti, Daria Fantoni — non la insegnerò a tavolino, ma con amazzoni e cavalli in sella». Ecco perché occorrono cavalli particolarmente predisposti

Con ogni probabilità sarà proprio la Federazione sport equestri a fornirli. Una recente circolare ha fatto sapere che il ministero dell'Agricoltura ha dato un cavallino (forse due) ad alto scopo. Se questo programma si realizzerà, l'iniziativa promossa da Daria Fantoni diventerà automaticamente uno dei centri riconosciuti dalla Federazione.

Premio meritato per una vita dedicata — passione ed un'attività che — stessa definisce scherzosamente «mestiere».

«Ma — ammonisce — guai a sentirsi arrivati. Nell'equitazione non si finisce mai di imparare: i risultati si ottengono soltanto se ci si crede al 101%. Significa che l'approccio dev'essere sempre improntato alla massima umiltà. Lo sappiano i giovani. Vuol dire anche che l'insegnamento non corrisponde ad una ritirata, all'uscita dall'agonismo. Anzi. I miei prossimi obiettivi sono i mondiali che si disputeranno fra un anno a Stoccolma e le Olimpiadi '92 di Barcellona». D'altronde nella scuderia di Daria Fantoni c'è Sonny Boy, uno dei primi tre cavalli del mondo. Suo fedele compagno degli ultimi successi, lo ha trovato quasi per caso in Germania. Racconta, infatti: «Sonny — in vendita da un anno, nessuno lo voleva. Mi dissero però che, probabilmente, aveva dei numeri. In cinque minuti decisi di comprarlo».

Marco Gregorini



Daria Fantoni e Sonny Boy alla scuola di equitazione di Riva di Pinerolo

LC HIEDE IL DRUE O, DO TE INTO

## Cattiva gestione delle mense l'assessore si deve dimettere

Polemica in consiglio comunale a Druseto. Durante l'ultima seduta, che si è svolta ieri sera, si è discussa la mozione di sfiducia verso l'assessore democristiano alla Pubblica Istruzione, Buletich, presentata dal gruppo socialista (all'opposizione dal 1987). I fatti, riguardanti le mense scolastiche, in particolare, l'intervento dei carabinieri, effettuato su richiesta del sindaco comunista Ezio Polissetti, volto a perseguire il comportamento di alcuni dipendenti comunali, che avrebbero sottratto per diverso tempo cibo destinato alle refezioni scolastiche.

Attualmente, la documentazione del caso è in mano alla magistratura, che sta indagando sui presunti reati, e mentre l'amministrazione comunale sta istituendo un'apposita commissione disciplinare che vaglierà il caso, la dipendente sospettata è trovata con del cibo in borsa, è stata sospesa dal lavoro. «Fisista — ha ribadito il socialista Giorgio Polissetti — da parte di tutta l'amministrazione comunale, un disinteresse che crea scontento negli utenti, e che ci ha spinti a criticare — politica che non presta attenzione ai problemi gestionali. La mozione di sfiducia

però è stata bocciata con 11 voti contrari a 4 a favore. Druseto, paese di 7.300 abitanti, è retto attualmente da una giunta formata da pdi e dc. All'opposizione psi, pri e psdi. Precedentemente, la stanza del bottoni era occupata da una maggioranza di sinistra formata da pdi e psi, a cui è seguito per un breve lasso di tempo un monocolore comunista. «Non esistono attualmente — ha ribadito il sindaco — contrasti nella maggioranza. Pertanto noi ribadiamo la fiducia all'assessore democristiano, al di là di ogni sterile polemica».

Anna Maria Audino

O, C

## Rischio di crisi in giunta La miccia innescata dal rappresentante del pri

Sempre più caotica la situazione politica a Collegno, dove la frattura esistente tra la forza di maggioranza e all'interno degli stessi gruppi, lascia intravedere una crisi imminente. Durante il consiglio comunale di ieri sera, a cui non hanno partecipato le opposizioni, la coalizione pdi, pri e psi ha fatto trapelare tutta la sua debolezza. Sono evidentemente tesi i rapporti all'interno del pri (una verifica all'interno del gruppo chiude dai dirigenti non c'è ancora stata); e, a completare l'opera, si è assistito all'esposizione di un partito repubblicano, che non

concordando con gli atteggiamenti assunti dal sindaco e dai suoi compagni, ha chiesto una pausa per verificare se esiste ancora terreno di confronto, dato le divergenze politiche che si vivono quotidianamente. «Siamo ai limiti della conflittualità — ha puntualizzato l'assessore repubblicano Walter Rizzolo — per cui chiediamo un chiarimento e ci riserviamo di verificare la continuazione di questa maggioranza». Chiarimento cui il sindaco, attualmente sotto pressione, e intento a ricompattare il suo gruppo, non ha dato risposta.

In questo clima, gli unici sod-

disfatti sono i socialisti, che hanno visto approvato uno dei punti più qualificanti e importanti per la pubblica amministrazione: il piano dell'arredo urbano, che, intervenendo su tutto il territorio è mirato al miglioramento del tessuto cittadino. Mancando il contributo delle minoranze, la delibera è stata approvata con grande soddisfazione dei proponenti, all'unanimità, e senza tante discussioni. Con un documento, i socialisti, si dichiarano comunque impegnati al mantenimento dell'attuale maggioranza fino al termine della legislatura.

A. M. A.

### SCUOLE DI DANZA

**CENTRO DANZA SAN CARLO.** Stage internazionale di danza ad Alessio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Pieri Viriani e Joan Bosio. Per informazioni tel. 540.173.

**CENTRO DANZA SAN CARLO.** prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.257. Orario 9-12.30; 14.30-18.30.

**I.A.S. ISTITUTO ARTE E**

si neovono prenotazioni, videoproiezioni all'udini gratuiti per i di Residenze, Duino, Canto. Espresso compo. Trucco, Tip-Tap. Corsi per moda della Scenografia tel. 66.99.128.

**LO STUDIO DANCEWORKS** di via Pietro Giussà 30 bis tel. 66.99.128, org.

Stage di Modern Jazz stile Man Maitor con Maria e Francesca dal 10 al 15/7/89.

**LO STUDIO - I.D.A.S. DANCEWORKS:** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, aerobica, ballata, aerobica, slow motion, carattere, ballata, Convegni e scambi per 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000.

**TEATRO NUOVO - VIGNALE DANZA:** Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 28.5 al 5/8. Inf. tel. 011.555.552-0142 923.431.

RCS

**Il re del thriller**  
vi ha fatto la sua trappola

**ROBERT LUDLUM**

**L'ultima verità**

Un mondo corrotto,  
il cinico  
gioco del potere,  
un uomo solo  
contro tutti.  
Una rete implacabile  
di intrighi,  
colpi di scena, delitti.

**RIZZOLI**

**Perché sanguinano le gengive?**

La causa principale è la placca batterica che accumulandosi sul bordo gengivale infiamma le gengive fino a farle sanguinare. Tutto ciò si può facilmente prevenire usando regolarmente uno spazzolino e un dentifricio antiplacca.

Neo Mentadent P combatte efficacemente sia la placca già formata sia quella in fase di formazione.

Infatti il suo principio attivo viene trattenuto dai tessuti gengivali, e poi gradualmente rilasciato per proteggere le gengive nel tempo.

**PREVENIRE  
E' MEGLIO CHE  
CURARE.**

**mentadent**  
prevenzione dentale quotidiana







LA SETTIMANA

LUNEDÌ  
Consumatori  
Assicurazioni

MARTEDÌ  
Grafologia  
Scacchi

MERCOLEDÌ  
Salute  
Pensioni

GIOVEDÌ  
Il tempo del weekend  
Lotto

VENERDÌ  
Religioni  
Francobolli e monete

SABATO  
L'oroscopo  
della settimana

### IL TEMPO

**SITUAZIONE.** Secondo quanto precedentemente comunicato, l'Europa centrale sta subendo l'azione combinata di due depressioni in movimento verso Levante: una sul Canale della Manica e l'altra elvetica. La notte peninsola è ancora investita da correnti calde dal Sahara che contrastano il movimento delle suddette depressioni.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo variabile o velato su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con piogge generali e probabili temporali isolati che potranno interessare la cordilla alpina delle Alpi durante le ore più calde della giornata. Focchie notturne sui fondi lungo i corsi d'acqua.

**TEMPERATURE.** In sensibile aumento sia massime che minime.

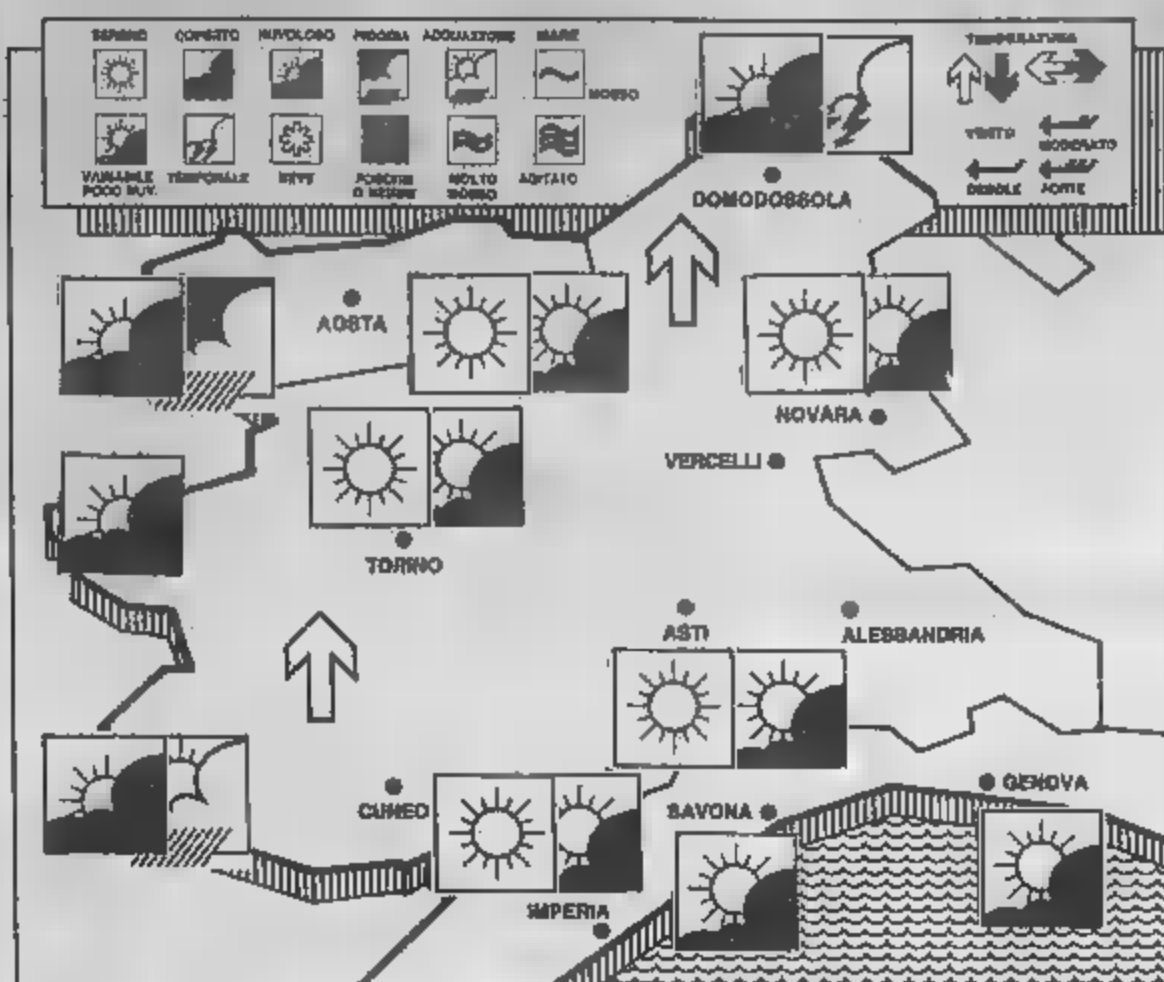
**VENTI E MARI.** Deboli o quasi assenti variabili, con mari poco mossi.

**TENDENZA PER DOMANI.** In considerazione dell'evoluzione della situazione non si prevedono cambiamenti sostanziali del tempo in alto. Cielo sereno o velato con residui fenomeni temporaleschi isolati pomeridiani. Temperature in aumento. Mari quasi calmi o poco mossi. Venti a regime di brezza provenienti da Sud-Est.

TEMPERATURE (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E AOSTA		
Torino	21	22
Alessandria	21	22
Novara	21	22
Verona	21	22
Imperia	21	22

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA...		
Bolzano	14	31
Venezia	15	30
Firenze	18	30
Porto	19	30
Roma	19	30
Napoli	20	34
Palermo	22	34
Catania	18	32

...E ALL'ESTERO		
Amsterdam	21	27
Atene	22	33
Bangkok	25	33
Berlino	19	30
Bruxelles	15	30
Buenos Aires	9	16
Copenaghen	19	25
Frankfurt	19	32
Genova	17	30
Helsinki	10	24
Il Cairo	22	34



### OROSCOPO DELLA SETTIMANA

**ARIETE** Possibilità di imprevisti sgradevoli per l'Ariete di Marzo che deve tenere a freno una immaginazione un po' morbosa. Qualche contrasto nella routine, per l'Ariete di Aprile, compensato da fortune in molti campi e da ottimi rapporti d'amore.

**TORO** Animazione positiva, impulso stimolante anche solido per il Toro di Aprile. Routine piacevole per il Toro di Maggio, ma esclusivismo ombroso che incrina il rapporto sentimentale, rendendolo compatitivo. Religioso o del tutto insoddisfatto.

**GEMELLI** Settimana priva di storie per i Gemelli di maggio che possono dedicarsi al loro mille interesse senza che scada nulla. Fortuna in molti campi, ottimi rapporti. L'altro sesso per i Gemelli di giugno o successo importante per i nati il 16 o il 16.

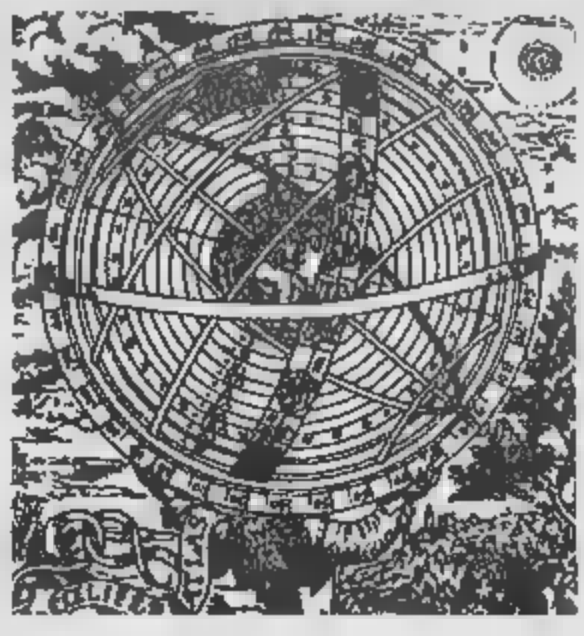
**CANCRO** Una bella notizia o una idea nuova possono creare conflitti persone che condiziona i vostri punti di vista. Non lasciatevi condizionare o agitare da fantasie, mostrando sicurezza e minimizzando ansie e morbosità di pensieri.

**LEONE** Successi in molti campi, fortuna in amore e vantaggi derivanti da una relazione sociale, specialmente per il Leone di Agosto che riesce ad emergere dominando le tendenze a comportarsi in modo un po' arrogante. Poco da segnalare per il Leone di Luglio.

**VERGINE** Settimana importante per la Vergine di Agosto o nati primi giorni di Settembre che può contare su fortune immediate o su successi duraturi. Routine piacevolmente animata per la Vergine di Settembre, ma rischio di errori per i nati il 17 o il 17.

**BILANCIA** Lo spirito di contraddizione nuoce alla Bilancia di Settembre, la suscettibilità suggerisce comportamenti sbagliati ai nati il primo di Ottobre. Un ostacolo viene superato nell'ultimo da tutti gli altri. Autistici colpi di fortuna per i nati il 17 o il 17.

**SCORPIONE** Chiarezza di intenti, esperienze stimolanti per la Scorpione di Settembre o parte del nati nel Segno. Il masochismo latente si manifesta in superficie. I sentimenti violenti e dispersivi dei nati tra il 5 e il 11 Novembre rendono il Segno e ossessivi i rapporti d'amore.



**SAGITTARIO** Successo in molti campi e fortuna in amore rendono baldanzoso e ottimista ogni Sagittario. Solo i nati il 17 o il 18 Dicembre potrebbero lasciarsi andare a valutazioni superficiali e commettere conseguenze sbagliate di comportamento.

**CAPRICORNO** Tendenze poco costruttive dovute a svogliatezza. La mancanza di duttilità non permette di prevenire o di superare un contrattacco o suscita reazioni perplesse, confronti di colleghi o amici. Sarebbe bene chiudere i propri ideali.

**ACQUARIO** L'uso poco razionale della volontà, le tendenze dispersive e la competitività male intesa provocano guai in molti campi della vita, ma soprattutto nei rapporti sentimentali; già crisi da un po' di tempo. Fanno eccezione i nati il 15 Febbraio.

**PESCI** Settimana positiva, forse addirittura magica, per i Pesci di Febbraio o per i nati nel primo otto giorni di Marzo, fortunati in tutto. Soltanto i Pesci della terza decade, soprattutto su nati il 15 o il 16 Marzo commettono uno sbaglio, per pigritia o superficialità.

**AMORE**  
Per Leone, Ariete e Sagittario sette giorni felici



**LAVORO**  
E per lo Scorpione finalmente tutto a gonfie vele



Il Leone, il Sagittario o l'Ariete della seconda decade vivono un momento felice per l'amore. (Ci riferiamo, per la precisione, al Sagittario nato tra il 2 e il 11 Dicembre e all'Ariete nato tra il 31 Marzo e il 9 Aprile). Un partner ad hoc appaga la vanità e l' esibizionismo del Leone, il desiderio di amicizia complicato del Sagittario e il bisogno dell'Ariete di essere seguito negli entusiasmi che cambiano di continuo. Può trattarsi di un colpo di fulmine o di ritorno di fiamma, ma certo il rapporto è genuino per tutti, forse un po' violento negli impulsi e privo di istanze cerebrali.

Le attività dello Scorpione procedono a gonfie vele, forse perché i nati nel Segno ricercano nella professione un compenso ad una vita sentimentale soddisfacente. E lo trovano ristrutturazioni rapide se nati in Ottobre, in imprese a lungo termine e originali se nati nei primi giorni di Novembre.

### LA LUNA CHE...

Giove dona armonia  
Quell'Ariete così immatura e capriccioso...

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO 8** — La Luna transita da 13° a 25° in Vergine e facilita una bella esperienza, in compagnia di persone congeniali, ad alcuni nati nel Segno di Terra che si agitano ovunque. Ci riferiamo alla Vergine nata tra il 5 e il 17 settembre, al Capricorno nato tra il 3 e il 15 gennaio o al Toro nato tra il 3 e il 15 maggio. I Pesci nati tra il 3 e il 15 marzo soffrono di malinconia imprecise; i Gemelli nati il 3 e il 15 giugno parlano troppo; il Sagittario nato tra il 5 e



il 17 dicembre crea una inimicizia per il troppo pontificare.

**DOMENICA 9** — La Luna transita da 25° in Vergine a 7° in Bilancia. La mattina offre ancora momenti piacevoli ai nati negli ultimi sei giorni del Segno di Terra e cioè la Vergine, il Capricorno o il Toro. Dopo mezzogiorno, incontri che stimolano l'intelletto appaiono alla Bilancia nata prima del 29 settembre, l'Acquario nato prima del 27 gennaio o i Gemelli nati prima del 27 maggio.

### LA LUNA CHE...

che sfoggia idee progressiste e vincenti, ai Gemelli nati tra il 27 maggio e l'8 giugno che affermano la fortuna — una dialettica coinvolgente. L'Ariete nato tra il 31 marzo e l'8 aprile si sente tradito — un collega e sfoga il proprio cattivo umore; il Cancro nato tra il 28 giugno e il 10 luglio si comporta in modo lunatico; il Capricorno nato tra il 1° dicembre e l'8 gennaio si chiude in se stesso con scansioni muscolari.

**MARTEDÌ 11** — La Luna transita in Bilancia da 18° in poi, forma un trigono — Giove e regala soccevolenza armonia e fascino non soltanto ai nati dopo il 10 ottobre, ma anche all'Acquario nato tra il 1° e il 15 febbraio e ai Gemelli nati dopo l'8 giugno che instaurano dialoghi costruttivi — ottengono realizzazioni cui aspirano. Gira a vuoto l'Ariete nato dopo l'8 aprile; è troppo emotivamente labile il Cancro nato dopo il 10 luglio; si rivela serio fino all'ossessione il Capricorno nato dopo l'8 gennaio.

**MERCOLEDÌ 12** — La Luna transita in Scorpione fino a 12° e rende più magnetici che mai i nati prima del 1° novembre. Intuiti medianici per i Pesci nati prima del 4 marzo e sensibilità a livelli paranormali per il Cancro nato prima del 4 luglio. Esclusivismo ombroso in amore per il Toro nato prima del 2 maggio; orgoglio ferito per il Leone nato prima del 4 agosto; carenza di logica per l'Acquario nato prima

### OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrologa

**ARIETE**  
21 marzo  
20 aprile  
In mattinata potrete muovervi in ogni direzione e ottenere il successo, anche in amore. Dopo mezzogiorno, un amico delude profondamente, un cambiamento di programma inta e crea malcontento. Fortuna nella sfera sociale, durante le ore della sera.

**TORO**  
21 aprile  
21 maggio  
Potrete appagare i vostri gusti genuini in compagnia di amici congeniali e commettere peccati di gola senza conseguenze digestive. Ma non lasciatevi allestare dalle trasgressioni in amore, perché rischiareste con il partner e non vi divertireste.

**GEMELLI**  
22 maggio  
21 giugno  
La noia rende la mattinata insopportabile. Ma dopo mezzogiorno inventerete qualcosa per divertirvi, militerete piccole fortune e finirete per attirare la fortuna con la vostra disponibilità ad ogni genere di impresa. Conquerterete qualcuno.

**CANCRO**  
22 giugno  
22 luglio  
Consigliabile decidere subito di trascorrere la domenica in compagnia di amici e di persone congeniali. Non lasciatevi coinvolgere, durante il pomeriggio o nelle ore serali, in imprese che non fanno per voi e che vi renderebbero instabili.

**LEONE**  
23 luglio  
22 agosto  
Sfrutterete con abilità un'importante relazione sociale, per trarne dei vantaggi che gratificano l'orgoglio. Instaurerete ottimi rapporti con tutti, ma specialmente con il sesso opposto e quindi vivrete felici ore d'amore. Fortuna facile in luglio.

**VERGINE**  
23 agosto  
22 settembre  
Le prime ore della domenica saranno piacevolmente animate da qualche imprevisto, mentre organizzerete un'impresa che vi attira e pensate ad un sicuro successo con lontane scadenze. Durante il pomeriggio o la sera commetterete una gaffe pericolosa.

**BILANCIA**  
23 settembre  
22 ottobre  
Qualcuno che si impiccchia dei fatti vostri rovina la mattinata domenicale e la perdete il vostro equilibrio. Sarebbe meglio usare la diplomazia per neutralizzare questa qualcuno e cercare di vivere felici ore d'amore. Fortuna facile in luglio.

**SCORPIONE**  
23 ottobre  
22 novembre  
Le occasioni fortunate sarebbero molte, ma la gelosia ossessiva, le parole violente venute dal sadomasochismo e l'esclusivismo ombroso, potrebbero rovinare la domenica che offrirebbe il successo se dimenticaste l'amore e gli amici.

**SAGITTARIO**  
23 novembre  
21 dicembre  
Sarebbe bene riconoscere un errore commesso e cercare di rimediare subito, per non inimicarsi un personaggio che conta molto nella vostra vita. In questo modo, la domenica pomeriggio si rivelerebbe fortunata in tutto, amore compreso.

**CAPRICORNO**  
22 dicembre  
20 gennaio  
Agile secondo i programmi sociali. Non lasciatevi influenzare da una persona giovane, che rischierebbe soltanto a rovinarvi il pomeriggio e la serata. Se non avete le idee chiare, di prendere decisioni.

**ACQUARIO**  
21 gennaio  
19 febbraio  
Probabile furiosa lite con il partner, che accuserete di limitare la vostra libertà: sarebbe meglio defilarsi con tatto. Comunque sia, dal pomeriggio in poi vi aspettano gratificanti successi e imprese congeniali in campo sociale.

**PESCI**  
19 febbraio  
20 marzo  
Le azioni superficiali, che avete da poco commesso per pigritia, costringono ad impiegare la mattinata nella ricerca di un rimedio. Dopo di che, dopo mezzogiorno, riceverete un invito: accettatelo, perché riserva belle sorprese e avventure romantiche.

### CITTA

a cura di Anna Bona

La Charlotte della beccaccia

Fette di pan di Spagna, gelato crema alla vaniglia, bagna da pasticceria fatta con sciroppo di zucchero, liquore alchermes e cognac, cioccolato bollente fatto con cacao amaro, poco zucchero, acqua e latte.

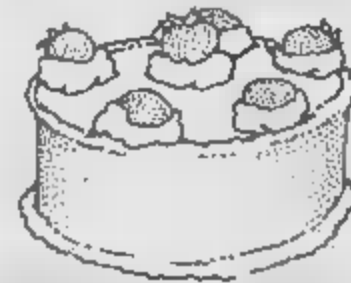
Per fare delle piccole charlotte individuali prendere 4 copette rotonde da macadonia; su ognuna disporre due fette di pan di Spagna che fuoriescano.

Bagnare il pan di Spagna con la bagna da pasticceria, riempire le copette di gelato crema pressando bene; ripiegare sul gelato il pan di Spagna in più, eventualmente aggiungerne una fetta, bagnare la bagna da pasticceria, pressare bene e capovolgere sui piatti individuali.

Ricoprire le charlotte così ottenute con la crema di cacao bollente preparata sciogliendo il cacao con poco zucchero in acqua e latte e portato a bollire.

Ringrazio per questa ricetta Sergio Carmignani del ristorante «La Beccaccia» in collina, strada della Vatta 20, ad un passo dal colle della Maddalena.

All'ospite della trasmissione lo stilista cuoco Michel Falco è stato servito dal direttore di sala Franco L'aperitivo «Beccaccia» spumante metodo champenois con una locatina di Bitter Campari. Grazie a tutti per la cortese collaborazione.



Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzarle a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marengo 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Annamaria Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatti e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 13.







## Quattro sabati di rock per l'ecologia

Comincia oggi la rassegna «Rockampoliti» (un autore perco per la metropoli), quattro salotti dedicati alla musica giovane, per sponsorizzare un progetto di tutela per l'ambiente e in particolare per il boschetto di Sargone, in via Pracevallo, a Nichelino, dove avranno luogo i concerti.

Organizzano la Città di Torino (Assessorato Cultura e Gioventù) e il Comune di Chieri. Da oggi alle 15.30 fino a questa sera alle 23.30 si alternano 8 gruppi rock di Torino più un band di Asti: Diodoro, Detumescente Onirika, The Love Club, Extram, Snowdrops e come ospiti speciali i Fina.

S'inizia domani al Museo del Cinema, via Montebello 8, la retrospettiva dell'opera di Edgar G. Ulmer, nato in Cecoslovacchia, cresciuto a Vienna e a Berlino ed emigrato in Hollywood alla fine degli anni Venti insieme a molti altri artisti mitteleuropei. ■ questo regista, dalla critica considerato di serie B, in *Salò* Due si promettono quattro film: *Damaged Lives* (Usa 1933) alle 17, *Thunder over Texas* (Usa 1934) alle 18,30 lo storico «Menschen» *Sonntag* (Gente) *domenica* firmato insieme a Robert Siodmak, Billy Wilder e Robert Zinnemann (Germania 1929) alle 21 e *The Black Cat* con Boris Karloff e Bela Lugosi dal racconto di Poe (Usa 1934).

**DIANA TRIONFATRICE**  
Prosegue alla Promotrice della Belle Arti, Parco del Valentino, la mostra *Diana trionfatrice. Arte di corte nel Piemonte del Seicento*. Orario: martedì-sabato 9-18, festivi 10-13 e 14-19.

**ARTE ALLO ZOO**  
Prosegue nell'ex zoo, corso Casale (parco Michelotti), la mostra *Arti zooi leones. Arte contemporanea allo zoo di Torino*. Orario 10-21, lunedì chiuso.

**GIAPPONE: ARTE E VITA**  
Prosegue agli Antichi Chiosati di via Garibaldi 25 la mostra di antiche stampe giapponesi dei maestri Kōkusei o Hiroshige, di armi bianche, di cerimonia e di oggetti d'epoca. Nell'ambito dell'esposizione, oggi alle 17 si svolge in via Garibaldi una performance dimostrativa di arti marziali e calligrafia orientale.



**M** In bikini sulle nevi eterne seducente ciclista in sella ad una «mountain-bike» oppure coloratissima atleta di ski-roll: la donna scopre sempre nuovi look

**O** Per le serate in discoteca impera il casual: jeans e minigonne minuscoli top e T-shirt, felpe leggere. Oppure i pantacollant rosa dedicati alla disco music...

**B** E sotto i mille per vivere all'aria aperta e rilassarsi basta davvero poco...

**A**  
a cura di  
Elsa Rossetti

# Vacanze in montagna se vuoi essere «in»



Fino a qualche decina d'anni addietro le vacanze estive in montagna erano considerate una forma di aristocrazia spirituale che per molti rappresentava la poesia del silenzio, il gusto del muto colloquio con la natura lontano dalla pazzia folle bruti e dalla spiaggia. Per altri invece, soprattutto i giovani, significavano una nota tanto solenne da definirlo con un tantino di irriverenza «vacanze dell'orso».

Soltanto gli appassionati dell'alpinismo alla conquista delle alte cime apprezzavano e godevano un mondo i paradisi montani. L'abbigliamento era di coloro che si misuravano le spiretti alla di quelli che buoni mattino scarpavano su e giù per sentieri e boschi, tranne qualche piccola differenza in tema di scarponi, piccozza o chiodi, pressoché uguale, ruvido o stacco in perfetta sintonia con la scabrosità della montagna. Nessuna frivolezza e tanto meno le eccentricità ma solo pochi capi essenziali, pratici e comodi come i pantaloni knickerbocker di velluto a coste, di fustagno, giacche a vento, caniche, flanelle, un paio di maglioni nei colori boschivi o rocciosi con qualche concessione al rosso dei calzoncini di lana e gambaletti.

Con lo sviluppo delle attività scistiche le stazioni turistiche e dintorni si sono popolate di alberghi, discoteche, ritrovi, piscine, campi di tennis e di golf. Sono sorte rapidamente, e in molti casi selvaggiamente, moltitudini di non sempre in armonia con lo scenario montano. Di conseguenza si sono moltiplicate le scuole di invernale ad estivo. Nel nome dell'ecologia, del salottino e dello sport molti vacanzieri convertiti alla montagna polarizzando il loro interesse sulla tantissima attrazione sportiva e ricreative di antica e nuova data offerte dalle nostre Alpi. Infiniti modi a mode per vacanze montane non sono per tutti i gusti.

«L'esito - dicono gli operatori turistici - è la stagione d'oro per perfezionare l'impostazione stilistica degli sciatori provetti e per addestrare ed allenare i novellini». Belle ragazze indorate dal sole in esigui bikini (come se fossero al mare) sfrecciano sulle nevi del Plateau Rosa o sul Piccolo Cervino oppure lungo i fianchi di Punta Helbronner nel massiccio del Monte Bianco.

Cervinia e Courmayeur e tantissime altre località invitano i villeggianti a fare il trekking con la mountain bike, la speciale bicicletta la cui componentistica in legno leggera a vivaci colori si avvale del cambio a diciotto rapporti che aiutano ad apprezzare le emozioni di questo sport nato in crescita a vista d'occhio.

A tempo di record la moda ha inventato il look per mountain bike. Si tratta di pantaloni elasticizzati, aderentissimi, formidabilissimi della civetteria della profilatura, volant sfiorante le ginocchia, coordinati alla canottiera, alle calze a gambaletti infilato negli scarponcini cranti appositamente per la bici che con dove esano le aghi. Necessari i guanti, ovviamente da ciclista, il barretto a visiera, infine lo zainetto in spalla. Il tutto supercolorato per non passare inosservato.

In sostituzione dello sci di fondo è arrivato lo ski-roll, sport per tutti le età. Si pratica su strada con due attrezzi di legno non più larghi di dieci o lunghi settanta centimetri muniti di tre rotelle: una anteriore e due posteriori. C'è anche la versione a due rotelle situate all'estremità dei legni. Creati esclusivamente per lo ski-roll gli scarponcini alti alla caviglia a punta mozza in cui si agganciano gli «attacchi».

Dalla testa ai piedi l'abbigliamento «rollante» è tutta una furia di grafismi astratti, geometrici, floreali a colori esplosivi che fanno a pugni tra loro. Bermude attillate, blouson morbidi in maglia, caschetto di protezione tipo baseball, bastoncini e guanti in technicolor o, quale riscaldamento in di maltempo, un bel K-Way e nailoni multicolorati.

Meno impegnativo è invece il costume dei sostenitori del trekking squattrinato, senza gloria perché rifiuta la tensione agonistica ma premia gli scarponcini con boccalo di aria pura respirate a pieni polmoni camminando a passo sciolto, volando anche lentamente, tra boschi, radure e ruscelli.

Il guardaroba dei volenterosi amanti della «green life» è articolato in quei capi cosiddetti casual quali la classica camicia a quadretti oppure la t-shirt, pullover, pantaloni alla zuava in velluto a coste verde muschio,

Andar per funghi nei boschi sportivo ma con eleganza in bermuda e giacca mimetica (una proposta Made in Europe). A sinistra, dall'alto: il basso: pantaloni-ciclisti, top e zainetto per la sport del momento: il trekking con la «mountain-bike» (tutto in vendita da Milanesio). Tre proposte per le allegre serate in discoteca: tutto jeans, pantacollant e minlabito, minigonna e top (Made in Europe). Abbigliamento supercolorato scarponcini a punta mozza per la donna che fa ski-roll, mentre più chi preferisce lo sci estivo basta un bikini... (Milanesio)



castagna oppure bermuda di robusto tela completati dal K-Way superimpermeabilizzato, calzoncini e scarponcini a cuoio o da ginnastica a collo alto a difesa eventuali morsi di vipera.

Infine tra gli optional gli irrinunciabili occhiali da sole che ormai fanno parte del corredo cittadino o vacanziero.

Per vivere all'aria aperta sotto quota mille il periodo più rilassante dell'anno bastano un paio di jeans, maglietta a volant, short, bermuda, un maglione, un costume da bagno e l'insostituibile K-Way. Lo dimostrano i ragazzi d'anno i assai che, zaino in spalla o saccolpale, animati dal gusto dell'avventura, a coppie o a braccia si spostano da una valle all'altra per fare la cura del verde, i bagni di sole e quelli d'acqua dolce nei freschi torrenti. In questi giorni il richiamo della montagna si fa sentire nei negozi specializzati in articoli sportivi che propongono valanghe di novità.

MILANESIO — Megagalattico emporio ogni genere di abbigliamento ed attrezzi sportivi compresi quelli avveniristici dedicati ai diavoli volanti amanti dello sledog, delle evoluzioni con lo snowsurf, dello sci sull'erba e sull'asfalto, oltre al tele-

mark che ha aperto orizzonti e spazi nuovi allo sci più avanzato. Per non parlare dell'abbigliamento intonato alle diverse discipline sportive. Bikini e body in diverse fogge, colori e fantasie firmati Catalina, Oceanic, Off Limits, Onde, Parah, tanto per citare alcune griffe di fama, che costano dalle 49 mila alle 120 mila.

Tanti pantaloni-ciclisti rigati, in tinta unita, elasticizzati (da 20 a 50 mila) adatti alla mountain bike (in varie versioni) che costano dalle 390 alle 800 mila. Scarponcini per la bici mountain bike (da 80 a 120 mila); per lo ski-roll in pelle o in nailon con inserti argentati (da 80 a 160 mila). Completati, vivacissimi, gli zaini dell'American System con bermude aderenti e blouson al sulle 80 mila.

Gli attrezzi per «rollare» partono dalle 120 e arrivano alle 200 mila. T-shirt a migliaia di tipi tutti divertenti in un arcobaleno di colori, soggetti e diciture da 20 mila in su. Gambaletti tubolari in cotone a spugna da 3 a 15 mila. Guanti da ciclista, da sci o tanto fantasie folli 15 mila in avanti. E ancora gli zaini pluricolorati dell'Invicta da 30 mila ed oltre.

CAMUSSO — Il boom della stagione - dicono le venditrici - è

l'abbigliamento da tennis. Il più richiesto è il costume di Steffi Graf, che lo ha vinto il Grande Slam ossia i quattro tornei internazionali più importanti dell'88. Creato da Adidas il tennis look per la supercampionesse lo vogliono tutti. Più modesto è la gonnellina avvolgente bianca profilata da motivi multicolori riprodotti e cancellati in una composizione vistosa sulla maglia polo: costa 135 mila.

Spopolano anche i mini-short seducenti abbottonati davanti (50.500) da abbinare alla canottiera scollata sul dorso suggerite in vari colori pastello (32 mila).

La divisa da tennis un tempo rigorosamente bianca ha ceduto al fascino del colore, soltanto qualche sfrecciata per esaltare le firme che sponsorizzano i divi di questo sport quanto basta per vivacizzare il tutto candore. In pelle bianca con la spugna intorno le scarpe tennis di Sergio Tacchini con motivi viola in tela al bordo della calza (79 mila scarpe e calze). Nel corredo della tennista ci sono le polsiera (6 mila); la fascetta fermascapiti (da 4 a 12 mila); lo ciabattino a fascia in tala, suola di gomma per la doccia (da 18 a 27 mila).

L'accappatoio in spugna idrofila come quelli della Fila, bulliesimi in turchese, verde smeraldo, blu

con profili e decor sul taschino e colori contrastanti (125 mila). L'uscigiamano spugnoso a spazi coloratissimi Adidas (26 mila). I borseas portatutto comprese la ricchetta, dotata di tanti compartimenti sigillati Fila (68.500).

PROJECT MADE IN EUROPE — L'abbigliamento casual ultimo grido per il trekking e per fare due salti in discoteca e nelle balne magari di lusso offre un'infinità di combinazioni. Per intanto glorifica le minigonne jeans caratterizzate da vistosi numeri e colori vivi sognati lateralmente a rilievo (125 mila) coordinate ai giubbotti ugualmente numerati, firmati Frank Scozzese (250 mila).

Valanghe di minigonne più economiche (80 mila) da abbinare a tanti tipi di t-shirt e felpe leggere dell'Avirex nei quattro colori più in voga al momento: arancio, viola, blu e bianco timbrate da diciture, disegni e fantasie d'estrazione militare e statunitense costano 29 mila. Dedicati alla disco music i pantacollant rosa sottostanti al vestitelli a mozza camicia bicolorati celeste e rosa (40 il collant, 59 il vestito).

Andare per funghi la sartoria miriologica magliocino a collo alto o bermuda color kaki e la chiacchiera fresca di stagione.





Nicosia. La magnifica «parete d'oro» della Chiesa Chrysalinotissa



Veduta aerea della città, cinta dalle grandiose mura costruite dai veneziani

## PIANO GENERALE

Greco-ciprioti e turco-ciprioti lavorano insieme per risanare la capitale. Ma non solo quella...

# Nicosia, due anime un solo «progetto»

Un «Piano Generale» per risanare Nicosia e migliorare il livello di vita dei suoi abitanti si sta realizzando. Il contributo delle comunità greco-cipriota e turco-cipriota, sotto gli auspici delle Nazioni Unite. I gruppi di esperti sono composti di egual numero di residenti nell'uno o nell'altro settore. Sono architetti e ingegneri, specialisti negli interventi urbani e nei paesaggi, nelle costruzioni in cemento armato, nello studio delle sostanze chimiche da impiegare nei diversi restauri, economisti, sociologi. Lavorano di concerto con i professionisti — per gran parte volontari — messi a disposizione dall'United Nations Development Program (Unidp), ente che promuove opere di sviluppo in tutto il mondo, nei più disperati settori. Dal risanamento delle acque all'istruzione, dalla tecnologia per l'informatica all'agricoltura, dalla sanità all'edilizia. I progetti dell'Unidp in corso di at-

tuazione oggi, nel mondo, sono 5 mila.

Il Piano Generale per Nicosia — che si giova anche del supporto tecnico dell'Onu delle Nazioni Unite per gli insediamenti urbani (Habitat) — vede convergere specialisti jugoslavi, polacchi, indiani, inglesi, messicani, svizzeri, statunitensi, italiani. Per la prima volta, tutti insieme, così come, insieme, sono tenuti a lavorare, di qui al 2000, i loro colleghi turco-ciprioti e greco-ciprioti.

Davvero, questo Piano Generale ha un significato che va ben oltre il recupero di monumenti antichi o il riordino dello sviluppo edilizio. E si vorrà interamente realizzato, diventerà simbolo della Cipro del futuro.

## Nicosia, capitale da sempre

Fondata un millennio di anni or sono, un'assolata pianura nel cuore di quest'isola mitica che via via nel tempo fu luogo di nascita di Venere, regale di Antonio e Cleopatra e cattedrale di Shakespeare, Nicosia è stata ininterrottamente capitale. Sopravvissuta a saccheggi, terremoti, rivoluzioni e tentativi di conquista compiuti da armate dell'Est e dell'Ovest, nei secoli la città si è arricchita di testimonianze esemplari dell'architettura bizantina, veneziana, francese, ottomana.

Nella nostra epoca, recenti avvenimenti tragici — culminated, specialmente dopo l'invasione turca del 1974, nella separazione fisica fra le popolazioni greca e turca: la prima sul lato Nord, la seconda su quello Sud. La zona cuscinetto controllata dalle truppe di pace dell'Onu passa proprio attraverso il cuore dell'antica capitale. E se dall'alto Nicosia potrebbe sembrare una moderna città mediterranea — tanto altro, un particolare — rende fin dal primo momento inconfondibile: il muro di cinta, un massiccio, straordinario muro in pietra, costruito, come fortificazione, nel 16° secolo, dai Veneziani. All'interno, un insieme di testimonianze di un glorioso passato che, se non saranno adeguatamente restaurate nell'arco di una quindicina di anni, rischiano di scomparire: architetture gotiche, icone bizantine, sculture in ter-

racotta. Il tutto in un labirinto di vicoli che, a prima vista, sembrano abitati solamente da qualche vecchio e da gatti randagi. Porta dipinte, decorate con filigrane in ferro, a malapena appese ai cardini. Nei cortili, improvvisi macchie di colore dei fiori selvatici fra i lastroni. Voti e stridia di rondini punteggiano il silenzio. I giovani hanno scelto di vivere altrove, qualche volta nelle case da loro abbandonate sono finiti anche degli stranieri, rifugiati politici e capitali nell'isola dopo chissà quante e quali peripezie.

Intorno, le costruzioni spuntano e si ammassano: dal secolo scorso, il numero degli abitanti di Nicosia è cresciuto di un terzo, a di un quarto.

## Che cos'è il piano

L'anno 2000 è il termine entro il quale dovrebbe essere completa l'operazione di «vita al centro storico», recuperandone le vestigia antiche, impostandone lo sviluppo e dotandolo di strutture adeguate per accogliere i turisti.

Per rispondere alle esigenze attuali e anche a quelle che potrebbero sorgere una volta riunificata l'isola, fin dall'inizio, il progetto ha contemplato le ipotesi di Nicosia con e senza la zona cuscinetto. Le prime riunioni del gruppo di lavoro furono dedicate a studiare la situazione, individuare i problemi: conformazione fisica del territorio, vari usi e destinazioni recenti o tradizionali, evoluzione delle esigenze del traffico, regolamentazione — e/o — di qualsiasi normativa — della crescita edilizia. Le conclusioni furono catastrofiche: in mancanza di interventi, affermarono gli specialisti, il centro storico della città sarebbe diventato una sorta di terra di nessuno. In contrasto con tali fosche previsioni, fu disegnata una mappa di come potrebbe essere invece Nicosia alla fine del 20° secolo: quartieri risanati, sviluppo edilizio controllato, spazi verdi, parcheggio, traffico regolamentato, zone riservate ai pedoni.

## L'apporto delle Nazioni Unite

La risonanza internazionale di questo Piano ha già avuto i primi frutti, e una parte di fondi è stata trovata. La repubblica federale tedesca ha, per esempio, fornito i mezzi per nobilitare le comunità nel palazzo nobiliare, antico e malandato, nell'area greca, e per restaurare un «karyaneros» (sorta di locanda tipica ottomana) del 16° secolo nell'altro settore. E gli Stati Uniti hanno promesso nel settore greco di ristrutturare un gruppo di case che stanno cadendo, di realizzare un mercato ma-

tipicale e di riportare all'antica bellezza il panorama di Chrysalinotissa: nel settore turco di far rivivere un antico, caratteristico, quartiere. Anche il nostro Paese si sta muovendo: a livello governativo, e in particolare anche al Comune di Venezia, c'è interesse per il restauro delle mura di cinta.

In questi anni, è stata la parte greca a svilupparsi. Il dinamismo dei privati, tuttavia, non si è esteso anche al recupero delle vestigia del passato. Per questo tipo di iniziative si è continuato a confidare nell'intervento pubblico. L'auspicio è che gli imprenditori di entrambi i settori decidano ora di accollarsi anch'essi qualche sforzo. Non solo in nome dell'antica Nicosia, ma anche per il proprio, in quanto l'isola, volta risanata, moltiplicherà il valore degli investimenti.

## La parola ai due sindaci

Lellos Demetriades, primo cittadino della comunità greca, e Mustafa Akinli, suo omologo nel settore turco, si incontrano sovente. Ovviamente, ripetono, il progetto non servirà a risolvere la questione di Cipro, ma è innegabile la sua utilità per il presente, e anche in vista dei prossimi anni. «Questo piano — spiega Demetriades — è stato elaborato in seguito a una decisione nazionale, non ad un impulso sentimentale. Una vita che si svolge in condizioni normali aiuta il processo di pace, e la nostra iniziativa rappresenta un altro passo per uscire dall'anormalità. L'intenzione è gettare un ponte fra comunità lacerate da reciproca ostilità e diffidenza: un utile qualunque sia il destino dell'isola. La speranza è che altri costruiscano altri ponti».

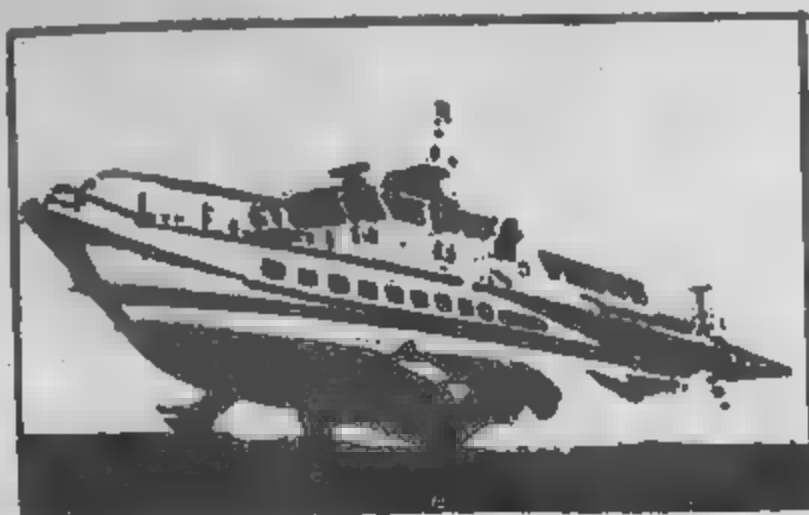
I colloqui con Akinli cominciarono nel '78: bisognava compilare alcune fogliature, i cui lavori erano stati interrotti nel '74 in seguito all'invasione turca. Risolta positivamente questa prima collaborazione, si passò, l'anno dopo, a delineare il Piano Generale. «Che — sottolinea Demetriades e Akinli — bene ben presente l'esistenza della linea verde, ma considera pure la possibilità di una situazione diversa. «A chi mi faceva notare quanto sembrasse assurda un'idea simile — ricorda il primo — rispondevo che lo da tempo ho la fama di essere un po' matto, e che dunque mi lasciassero fare. Ma il voto popolare confermò, in un settore e nell'altro, che la gente approvava la loro iniziativa. Il nostro elettorato — aggiunge Akinli — ha capito che stiamo lavorando per il bene delle rispettive comunità. Chiaro che il traguardo finale deve essere la soluzione politica della situazione di Cipro, ma per questo si guarda l'immediato futuro non abbiamo più tempo da perdere, pena il decadimento irreversibile della città e il suo parallelo sviluppo caotico».

Ornella Rota



Baricelle di un mercato davanti ad una moschea in nella parte Nord della città





# aliscafi



**ORARIO  
1989**



## ANZIO - PONZA

### Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
PONZA	09,15	15,30**	18,30*	19,00

\* Escluso martedì e giovedì

\*\* Solo sabato e domenica

### Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

\* Escluso martedì e giovedì

### Dal 1 al 18 Settembre (giornaliere)

ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

\* Escluso martedì e giovedì

\*\* Solo sabato e domenica

### Dal 19 al 25 Settembre (giornaliere)

ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

\* Escluso martedì e giovedì

### Dal 26 Settembre al 15 Ottobre

Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

ANZIO	09,30
da PONZA	16,00

### Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

Escluso MARTEDÌ e GIOVEDÌ

ANZIO	09,30
da PONZA	15,00

**DURATA DEL**

**PERCORSO:**

**70 MINUTI**

## ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arriva a NAPOLI in collegamento con EOLIE

### Dal 13 al 30 Maggio

Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p. 08,30	NAPOLI	p. 14,30
PONZA	a. 09,40	ISCHIA	a. 15,10
	p. 09,55	(Casamicciola)	p. 15,25
V.TENE	a. 10,35	V.TENE	a. 16,05
	p. 10,50		p. 16,20
ISCHIA	a. 11,30	PONZA	a. 17,00
(Casamicciola)	p. 11,45		p. 17,30
NAPOLI	a. 12,25	ANZIO	a. 18,40

### Dal 31 Maggio al 25 Settembre

	Escluso Martedì Giovedì		Escluso Martedì Giovedì
ANZIO	p. 08,05	NAPOLI	p. 15,30
PONZA	a. 09,15	ISCHIA	a. 16,15
	p. 09,30	(Casamicciola)	p. 16,30
VENTOTENE	a. 10,10	VENTOTENE	a. 17,10
	p. 10,25		p. 17,25
ISCHIA	a. 11,05	PONZA	a. 18,05
(Casamicciola)	p. 11,15		p. 18,30
NAPOLI	a. 11,55	ANZIO	a. 19,40

Dal 1 al 31 settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora.

Dal 1 al 31 sett. i voli pomeridiani saranno anticipati di 30 minuti.

**LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA**

INFORMAZIONI

BIGLIETTERIA

PRENOTAZIONI



**VIAGGI e TURISMO s.r.l.**

00042 ANZIO (ITALY)  
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (0771) 9845085 - NAPOLI - Tx 80078 - Tel. 80078

PONZA - Tel. (0771) 80078

VENTOTENE - Tel. (0771) 80078

ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx 710364

NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141

PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA  
PRENOTAZIONI  
ELETTRONICHE



ANZIO

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.



## MERCATO

Mentre Dunga insiste per lasciare Firenze, il club bianconero si è tutelato bloccando il comasco Milton e l'avvocato Agnelli fa un ultimo tentativo per Sanchez

In alto, ■ sinistra, Sanchez, Altobelli e Schillaci: tre attaccanti al centro del ■

Pacione dopo aver rivestito la maglia bianconera dovrebbe indossare quella granata

## Gira intorno a Muller il futuro del Torino

MILANO ■ ■ ■ Pontello mi aveva assicurato che mi avrebbe lasciato partire a fine stagione se avessi disputato un buon campionato e portato la Fiorentina in Uefa. Quindi per me ■ discorso con i viola ■ chiuso. Questa la risposta di Dunga al tentativo della Fiorentina di non cederlo alla Juventus. Ma la ■ città torinese, in attesa di una schiarita, per non trovarsi spiazzata, ha bloccato il centrocampista brasiliano del Como Milton. Da utilizzare come regista, nel caso la società viola dovesse insistere sulle ■ richieste sempre più elevate per cedere Dunga. Un'ipotesi però che anche il procuratore dello stesso Dunga ha ieri smentito dicendo che il giocatore ha già provveduto a disdettare il contratto d'affitto della casa occupata ■ Firenze perché ■

La Juventus ha acquistato Schillaci ed è pronta a cederlo alla società granata in cambio del brasiliano. Anche l'arrivo di Pacione è condizionato dalla trattativa fra i due club torinesi

sempre più deciso a non ritornare alla Fiorentina dopo la fine della coppa America. Inoltre la società bianconera che, tramite lo stesso avvocato Agnelli, sta facendo un ultimo tentativo con il presidente ■ Real Madrid Mendoza, attualmente in Italia, per convincerlo a cedere il centravanti Hugo Sanchez, anche se è già stato inserito nella ■ dei madridisti per la

prossima stagione, ha bloccato l'attaccante messinese Schillaci, da girare ■ al Torino che lo insegue da tempo in cambio ■ Muller. Una soluzione che presenta ancora molti punti interrogativi perché il presidente granata Borsano non sembra molto intenzionato a cedere ■ gioiello. Inoltre c'è ■ superare la possibile reazione negativa dei tifosi delle opposte fazioni.

Se Muller dovesse restare in maglia granata, Schillaci potrebbe essere il ■ attaccante della Juventus, o addirittura il secondo con Casiraghi in panchina. Come prima punta potrebbe anche arrivare l'ex interista Diaz, una soluzione che Boniperti tiene sempre aperta. Da parte sua il Torino con Muller avrà anche Pacione acquistato nei giorni scorsi, ■ ancora reso ufficiale in attesa ■ risolvere la trattativa aperta ■ la Juventus. Tramite ■ direttore generale Casasco il Torino ha inoltre chiesto all'Udinese la disponibilità dell'attaccante De Vitis.

La cessione di Pacione, che ■ svincolato, conferma la crisi finanziaria che sta attraversando in questo momento il Verona, ■ rosso ■ venti miliardi e che rischia di non essere inserito tra le società di serie A che parteciperanno al prossimo campionato. Per aggiungere l'iscrizione al Verona deve recuperare almeno undici miliardi e così si spiega la cessione del portiere Carvone, dei difensori Bonatti e Volpina, ■ mediano Iachini e di Berthold che nei prossimi giorni verrà trasferito alla Roma, dove

potrebbe essere seguito da Triglio, mentre ■ sta cercando una collocazione anche per Canigaglia al quale ■ interessante molte società comprese i francesi dell'Olympique. E in partenza ■ che Bortolazzi, che ieri ha rifiutato ■ il Genoa e che adesso è richiesto dall'Atalanta, che sta cercando un regista.

In sostituzione ■ tutti i partiti a Verona sono già ■ gli arrivi ■ Peruzzi, Gaudenzi, Calisti, Magrin, Favero e Fanna, oltre all'argentino Ballo acquistato lo scorso anno a parcheggio per una ■ e all'estero.

Ieri il Genoa ha fatto tre grossi annunci: l'ingaggio dell'attaccante uruguayano Aguilera, che co- ■ il suo compagno di squadra Perdomo, già acquistato, proveniente dal Peñarol; che il russo Alankov, ottenuto il cingolo dell'osercito ■ Paese, arriverà a Genova ai primi di agosto; e che ■ stata riscattata dalla Roma la comproprietà del portiere Gregori.

Ieri ■ Milanofiori ■ sono sistemati tre veterani: Altobelli andrà all'Ascoli del suo ex allenatore Bersellini che vuole affiancarlo a Casagrande ■ costituire ■ coppia di attaccanti che gli garantisca almeno una ventina ■ gol. Virdis è in ballottaggio tra il Lecce e il Caserta: anche per lui lunedì ci sarà ■ decisione definitiva. L'ex napoletano ■ attualmente romanista Ferraro ha firmato ■ contratto triennale con l'Avellino. Carannante si ■ accordato ■ il Lecce e ha ottenuto anche lui ■ contratto triennale.

Infine c'è da registrare lo ■ il presidente del Messina Massimino e il suo ■ allenatore Scarsa assunto ■ settimana ■ fa e che ■ costato il posto al tecnico colpevole di aver criticato la campagna acquisti che stava conducendo il presidente. Per la sostituzione sono già stati contattati alcuni elementi compresi Marchesi e Galeone. Ma sembra che il prescelto sarà Cucchi.

■ Sormani

Muller potrebbe finire alla Juventus in prestito per un anno in attesa del ritorno del Toro in A.

### CHI E' L'UOMO PIU' CONTESO DEL MERCATO

Tranquillo al limite dell'indifferenza nella vita comune, si trasforma in campo

## Dunga come dottor Jekyll e mister Hyde

Brasiliano come tecnica, ha una mentalità calcistica da europeo e non ci sta mai a perdere. Celebri i suoi diverbi con i compagni colpevoli di errori da lui giudicati inammissibili



Dunga è così certo ■ andarsene che ha ormai disdetto la casa di Firenze.

FIRENZE ■ E' un brasiliano tutto particolare. I piedi sono quelli di un sudamericano, ■ però europeo. Non ha la solita aria rilassata dei brasiliani, in campo assume l'atteggiamento del duro. E duro lo è di carattere. Dopo la partita dicono che il ■ completamente, ma quando gioca ■ concede distrazioni, né a se stesso, né ai compagni. Tanto da andare talvolta in escandescenza. Carlos Bladorn Verri, detto più ■

nemente Dunga, è un... «cucciollo» che nel calcio ■ trasforma in un combattente di razza. Un giocatore che ■ arrando, che non molla neppure un istante. Urla, esulta, riprende i suoi compagni, ■ armonioso, talvolta il trita male anche la modo clamoroso. Ma Dunga ■ fatto così, impossibile pensare di fargli cambiare carattere. E' come voler spostare la montagna.

A Firenze Dunga si è definitivamente affermato. Era stato pa-

gato pochi centinaia di milioni dal presidente del Pisa, Anconetani. Adesso per lui si è scatenata la borse del miliardi. La Juventus ne ha offerti otto, poi è stata la stessa Fiorentina ■ avanzare la sua richiesta. Il personaggio Dunga, insomma, ha catalizzato l'attenzione generale. Col brasiliano in campo ogni squadra acquista ■ nuovo spessore tecnico e atletico.

Gestire Dunga, però, ■ è facile. Tutt'altro. Se ne sono ■ ti a Firenze, in un campionato che lo ha visto alla ribalta in più di un'occasione. La sua «litigata» con i compagni di squadra sono diventate famose ■ hanno rappresentato una delle questioni di maggior rischio nell'equilibrio dello spogliatoio viola. Tutti i giornali hanno ripreso, ad ■ pio, la foto nella quale si vede Dunga aggantare Carobbi per la maglia. Il volto è un ghigno, l'aria è di quella irresistibile. Pochi istanti prima Carobbi aveva commesso un errore. ■ brasiliano ha pensato bene che quell'errore ■ dovesse passare inosservato.

Anche Bosco si è trovato spesso faccia a faccia con Dunga. E in certe occasioni sono volate parole non proprio gentili. E che dire ■ Davide Pellegrini, ripreso una volta ■ brasiliano perché rep, a ■ avviso, di aver cercato insistentemente ■ tiro invece di mantenere il possesso del pallone? La partita era Roma-Fiorentina ■ quella del Flaminio. Su un tiro sbagliato di Pellegrini, i giallorossi imbarbarono l'azione che portò ■ 2-1 finale per loro, il passaporto per l'Uefa stava piano piano sparando. Negli spogliatoi gli occhi di Dunga esprimevano disperazione.

Difficile, insomma, gestire il personaggio Dunga. La ■ mentalità impone che vengano ■ messi sempre il minor numero possibile di errori. Guarda caso è legittimato ■ Anconetani, vulcanico e sanguigno presidente del Pisa, ■ sua prima squadra italiana. A lui si ■ rivolto spesso nei momenti più delicati, quando stava per avvenire il trasferimento ■ Fiorentina, in ■

munione con Anconetani ha la grinta, la determinazione, l'idea che ■ bisogna mai smettere ■ lot-tare.

Anche i padroni della ■ th viola hanno dovuto ■ i conti con il suo modo di essere. Anche il conte Pontello. Dunga non ha avuto polli sulla lingua quando, durante una cena collettiva il giorno dopo la sconfitta di Milano contro l'Inter (la Fiorentina si era autococondannata allo spareggio con la Roma), ■ conte Pontello che inquisiva la squadra, il brasiliano ha fatto presente con estrema determinazione tutte le «lacune» della società.

Il «cucciollo» sa ringhiare, è vero, ma tuttavia ■ anche essere

leader. Sa trascinare la squadra. Quest'anno, ■ di lui, la Fiorentina avrebbe perso un buon 40 per cento del suo polenziale. I compagni forse non approvano certi atteggiamenti, ma alla resa dei conti non sanno fare a meno di lui. Tecnicamente Dunga ■ un centrocampista che ■ fare di tutto: difendere e attaccare, calciare e difendere. Fuori dal campo ha quell'aria quasi ■ volentieri ■ diffusa fra i suoi competitori, in campo si trasforma ■ il cucciolo diventa ■ cane da presa ringhioso di cui tutta Firenze ■ è innamorata ■ che non vorrebbe mai lasciare andar via.

Riatti

**RC S**

## Furio Colombo

CARRIERA VALE VITA?

«CARRIERA: VALE ■ VITA? ci porta dentro una realtà a cui spesso eravamo vicini e che non guardavamo... Ci scuote, provoca in noi un'emozione».

FRANCESCO ALBERONI, «Corriere della Sera»

«Il nuovo mondo del lavoro ■ raccontato ai lettori con uno stile in cui ■ voglia attenta ■ approfondire non rallenta mai le vividezza delle immagini».

LUCIANO GALLINO, «La Stampa»

«Uno dei meriti delle pagine di Colombo è quello di ricordarci che i processi di trasformazione ■ cambiamento, coinvolgendo istituzioni, attori politici e sindacati, imprese, toccano anche vite di persone».

SALVATORE VECIA, «Corriere della Sera»

«Ci sono romanzi che sono dei saggi più ■ colorati, Furio Colombo al contrario, scrive un saggio come un ■

## CASANOVA

Storia della mia vita  
Volume III

a cura di Piero Chiara e Federico Roncoroni

Il terzo e conclusivo volume delle «memorie» di Casanova. La prima traduzione italiana condotta sul testo francese dell'edizione Brockhaus & Plon, con ■ ampio corredo di note ■ un prezioso indice analitico. Un capolavoro della memorialistica mondiale restituito alla letteratura italiana.

i Meridiani

**MONDADORI**





Mauro, dopo Zico e Platini, ora anche al fianco di Maradona

## LA POLEMICA

Il tornante, voluto dal neo-allenatore Bigon, ha subito provocato accese discussioni. A Napoli c'è chi teme che l'ex bianconero porti altri problemi in un ambiente fin troppo elettrico. E ricordano i suoi battibecchi con Zoff

# Mauro, felice di piacervi ma i tifosi sono già divisi

Però c'è anche chi ha fiducia nel giocatore e gli preannuncia stagione ricca di soddisfazioni: «Metterà in imbarazzo persino il ct della Nazionale»

NAPOLI ■ All'annuncio del suo acquisto, Napoli è rimasto perplessa. Anche da lontano, ai tifosi erano giunte le voci delle polemiche scatenate da Mauro. Prima con Marchesi, poi con l'imperatore Dino Zoff. Napoli non ha dimenticato il portiere. Logico che, a suo tempo, i tifosi azzurri si siano schierati con Dino contro Mauro, il solito rampicante. Ma però avrebbe immaginato che, a distanza di qualche mese, Moggi l'avrebbe portato al Napoli.

Di Canio, Di Canio, Di Canio. Il nome del tornante della Lazio ha martellato la fantasia dei supporters del Napoli. Napoli senza soldi, quanto il ritorno, quindi bisogna accontentarsi. Maradona, dal Brasile, ad invocare o cessione o gli acquisti. Il Napoli recitare cantilena che ha allentato parecchi fans dei bottegai. Doveva arrivare Di Canio, è stato ingaggiato Mauro.

Moggi ha profetizzato una grande stagione per il fantasista prelevato dalla Juventus. Bigon

entusiasta: lui che ha da sempre dichiarato che il suo ideale di squadra vede, in avanti, due punte e un tornante sulla fascia. Mauro a dire: «Sono felice di essere approdato in una compagine che nulla ha invidiare alla Juventus». Tre dichiarazioni che hanno fatto riflettere i più scottici tra i tifosi. E se Moggi avesse davvero centrato l'acquisto boom? Ora i supporters fanno capannello per cercare di individuare come Mauro potrà utilizzare il calabrese.

«Vedrete — afferma con sicurezza Antonio Drappello, noto pittore che in più di un'occasione ha premiato Maradona con suoi quadri — Mauro saprà farsi valere. A mio modesto avviso, può funzionare sia da tornante che da centrocampista centrale. Ha piedi buoni. Moggi, da vecchio volpone, da autentico re del mercato, ha azzeccato l'acquisto».

A chi gli ricorda il caratteristico papavero di Mauro, Drappello replica: «Chi è senza peccato scagli



Maradona



Il tecnico Bigon

la prima pietra. E poi, visto il Milan? Dispone di due squadre. Cosa farà Succi? Si spaventa? Tra campionato e coppe affatterà i suoi giocatori. Bigon dovrà fare altrettanto in una stagione che si preannuncia lunga e stressante.

Anche Franco Di Pinto è soddisfatto dell'arrivo di Mauro: «Saprà inserirsi nel Napoli. C'è chi non vede prima linea con Mauro Cuccia Maradona e Carnevale. Non sono d'accordo. L'importante è che, a turno, si so-

crifichino a rientrare». Neanche il tempo di arrivare e già Mauro fa discutere. In Galateria avviciniamo un paio di autentici tifosi. Nunzio Del Prete e Fabio Russo. «Bigon già avrà il suo bel da fare con Maradona — sostiene il primo — ci voleva solo Mauro che è un tipo casidico». Ma no, vedrai che Mauro a Napoli si comporterà bene — ribatte il secondo — a 27 anni si giocherà la carta definitiva della sua carriera. Se creerà problemi,

non avrà più chance. E poi, Moggi, da manager scalto, gli avrà fatto un bel discorso prima di ingaggiarlo. Sono certo che Mauro disputerà una stagione brillantissima. Pensa, metterò addirittura in imbarazzo Vicini. Un Mauro al cento per cento lo vedo in nazionale. Tecnicamente il giocatore ha poco da invidiare a tutti i suoi colleghi più famosi. Per me il Napoli ha fatto un bel colpo».

Continuano a discutere. Renato Santoro, orologiaio, chiede: «In quale posizione Bigon impiegherà Mauro? Un lusso tenerlo in panchina. Farà fuori Carnevale, giocando con il tornante, come ha dichiarato? Oppure Mauro sarà il vice Maradona, considerando che l'argentino nella prossima stagione baderà soprattutto al mondiale?».

Mauro, con grande modestia, ha affermato che baderà esclusivamente a lavorare tentando di convincere Bigon a trovarli una maglia di titolare. Un dato è certo: con Massimo la rosa del Napoli è migliorata notevolmente sotto il profilo qualitativo. Tutti i tifosi ne danno atto a Ferlaino e Moggi. Mentre attende l'annuncio dell'arrivo di Baroni che escluderebbe il deludente Corradini, i fans partenopei sognano già ad occhi aperti: «Maradona stavolta avrà alibi. Via Bianchi, ora Diaguito dovrà impegnarsi allo spasimo».

Vittorio

## Mondiali di scherma Nel fioretto il bronzo va a Numa



DENVER ■ L'italiano Mauro Numa ha vinto la medaglia di bronzo nella prova individuale di fioretto ai campionati del mondo di scherma, vinta dal tedesco occidentale Alexander Koch davanti al francese Philippe Omnes, superando nella finale per il terzo e quarto posto l'austriaco Joakim Wendt.

Nel ripescaggio Numa è battuto 10-9 l'altro Andrea Borella. Eliminato nel terzo incontro del ripescaggio, invece, il campione olimpico di Seul Stefano Cerioni, battuto da Wendt con il punteggio di 10-5. Cerioni — che soffre in maniera particolare questo avversario — ha perso soprattutto sul piano psicologico cedendo nella rete delle provocazioni di Wendt. Al termine dell'incontro c'è stato un generale parapiglia che ha coinvolto anche il resto delle squadre azzurre ed austriache.



## Città di Torino

Corso per giovani disabili  
con handicap fisico o sensoriale per

### ADDETTO A STRUMENTI INFORMATICI

Finalità del corso  
Fornire ai partecipanti conoscenze e capacità relative ad attività di servizio in ambito aziendale con l'utilizzo di strumenti informatici specifici per l'Office Automation.

Requisiti di ammissione  
• Certificazione del tipo di handicap  
• Età compresa fra i 18 e i 25 anni  
• Possesso di diploma di scuola media superiore o qualifica professionale  
• Una apposita commissione stabilirà i criteri per stilare la graduatoria di ammissione al corso. L'ammissione è comunque condizionata ad un test di ingresso.

Modalità organizzative  
• 200 ore di corso in orario diurno  
• Percorsi formativi sulla base delle esigenze professionali o dei requisiti in ingresso  
• Studio in autoformazione, con il supporto di tutor e di laboratori di informatica per le esercitazioni pratiche  
• Inizio previsto dell'attività all'inizio di ottobre dopo la fase di selezione e di orientamento alla scelta del percorso formativo  
• Chiusura del corso il 31 dicembre c.a.  
• Rilascio di certificazione dell'attività formativa svolta

Costi  
Il corso si avvale del contributo del Fondo Sociale Europeo ed è gratuito

Scade  
Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201, Torino  
Informazioni ed iscrizioni presso  
Assessorato al Lavoro, Coordinamento Fusca Debolli, Palazzo del Lavoro, tel. 5763/6736, entro le ore 16 di venerdì 14 luglio 1989

L'Assessorato al Lavoro e Formazione Prof.le  
dr. Francesco Molle

Nella ricerca le speranze  
e finanziare la ricerca

distrofia muscolare



Unione Italiana  
Lotta  
Distrofia  
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cassale 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.64

## STASERA TROTTO AD ALTO LIVELLO

## Feystongal in cerca di avversari a Vinovo

Nel Gran Premio Società Campo di Mirafiori proverà a contrastarlo Fiaccola Effe

Trotto ■ alto livello ■ all'ippodromo di Vinovo, con il Gran Premio Società Campo di Mirafiori.

Sono in palio 150 milioni di lire sulla distanza di 2100 metri a lizza i migliori indigeni del momento.

Tra questi, spicca il partenopeo Feystongal, che i torinesi ricordano nel Gran Premio «Costa Azzurra», con il suo famoso inseguimento dopo aver commesso un errore in curva.

Stasera Feystongal è intenzionato a dare spettacolo e non si vede tra gli avversari chi possa impensierirlo.

Ma poiché la corsa hanno spesso quel pizzico d'imprevisto, ecco la giumenta Fiaccola Effe pronta a tentare il colpaccio.

Questa cavalla è maturata improvvisamente negli ultimi tempi, tanto da meritare l'invito a esibirsi negli Stati Uniti d'America.

Tra i due, però, potrebbe insorgere Fisti, reduce da un convincente successo a Palermo, alla fine maggio.

Domani, con inizio alle ore 15, il galoppo offre un programma tutto torinese, stante il cordone sanitario che blocca i valichi di S. Siro.

In tribuna aprirà i battenti la mostra di pittura astratta Cromatica dell'omonima galleria d'arte di Cavigli.

Espongono Sergio Accuma, Pier Marco Ardia, Rita Asciutto ed Enzo Tammarelli. Omelton

PRIMA CORSA  
PREMIO PISTOTA ore 20,45

L. 11.000.000 - m 2050	
1. Mondes (B. Guzzinati)	20,4
2. Mario Pini (R. Ciano)	20,4
3. Malika (H. Walther)	20,4
4. Malaban (P. Rossi - Ali)	20,4
Favoriti	Mondes, Malika

CORSIA  
COLLODI ore 21,10

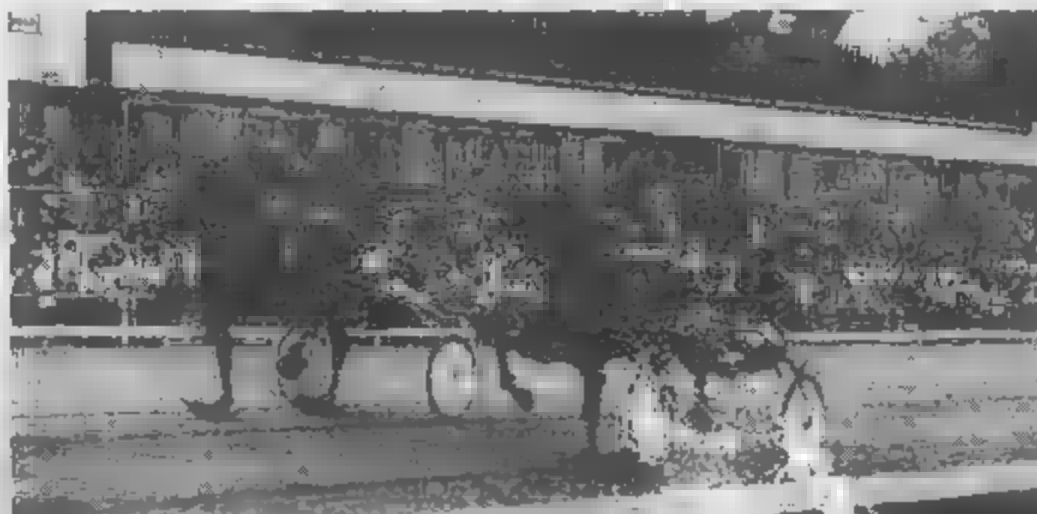
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 2050	
1. Ima Pagano (A. Colomano)	0 0
2. Imbarozzo (S. Milani)	0 0 1 21
3. Indonesia Mo (E. Damuni)	2 1 3 19,3
4. Nan Landi (M. Lovers)	3 3 19,9
Favoriti	Ivan Landi, Indonesia Mo

TE  
NARESCA ore 21,35

L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 2050	
1. Flamer (H. Salacore)	3 2 3 21,4
2. Fantiolopiche (P. Carazza)	3 2 0
3. Godfrey Cor (H. Borsari)	3 0 3 20,9
4. Elen d'Assia (A. Guzzinati - Ali)	2 0 2 21,5
5. Dibus Mo (S. Senne - Ali)	0 0 0
6. Fifth Avenue (S. Milani)	1 2 1
7. Ervington (M. Lovers)	0 0 0 21,4
Favoriti	Elen d'Assia, Godfrey Cor, Fifth Avenue

QUARTA CORSA  
PREMIO MONTECATINI ore 22

L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1800	
1. Uovo d'Asola (A. Borsari)	5 2 4 20,9
2. L'Oro (B. Lindblom)	2 2 1 18,2
3. Loretta Om (M. Lovers)	2 2 1 18,2
4. Loran (P. Carazza)	1 3 3 24,4
5. Little Rock (S. Milani)	4 3 2 17,9
6. Lidano Mo (E. Damuni)	0 4 4 19
7. Loran Stico (L. Gennaro)	4 0 0 21
8. Loran (P. Carazza)	1 0 0 21
9. Lora d'Asola (S. Guzzinati)	1 0 0 19,9
Favoriti	Loran, Loretta Om, Lidano Mo

CORSIA  
PREMIO ore 22,25

L. 20.000.000 - Corsa Trio - m 1800	
1. Power Eden (A. Borsari)	4 3 4 15,9
2. Kash Dore (L. Borsari)	0 0 1 15,9
3. Naida Hanover (H. Walther)	0 0 0 13,3
4. Junker June (B. Lindblom)	4 2 4 14,3
5. Apollo Tuna (R. Benedetti)	1 4 0 15,1
Favoriti	Apollo Tuna, Junker June, Naida Hanover

## SOC. CAMPO DI MIRAFIORI ore 22,50

L. 150.000.000 - Corsa Trio - m 2100	
1. Gannoford (E. Guzzinati)	0 0 1 16,7
2. Fiaccola Effe (R. Benedetti)	0 0 1
3. Gannoford (U. Sgarzo)	0 2 2 17,9
4. Feystongal (A. Luongo)	0 1 2
5. Fisti (S. Paluso)	0 1
6. Faki Va (P. Carazza)	2 1 2 15,2
7. Fisti Dechani (B. Lindblom)	0 0 1
Favoriti	Feystongal, Fiaccola Effe, Fisti

SEI NMA CORSA  
PREMIO QUARRATA ore 23,15

L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Goring Del Pino (R. Sarti)	18,8
2. Foki (A. Borsari)	20
3. Elen d'Assia (S. Senne - Ali)	19,7
4. Eldora (H. Salacore)	19,1
5. Poligoro (S. Varrallo)	19,1
6. Poligoro (G. d'Amico)	0 2 3 19,7
7. Dextropoli (E. Damuni)	0 0 0 20,4
8. Fiaccola (S. Milani)	0 0 0 19,5
9. Fuso (P. Carazza)	2 0 0 18
10. Fersani (P. Benedetti)	0 0 0 18,2
11. Fiaccola (M. Sinanovic)	0 0 0 19,8
Favoriti	Goring Del Pino, Fuso, Foki

## PREMIO ABETONE ore 23,40

L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600	
1. Forever Ag (M. Gangio)	5 3 3 18,2
2. Fiaccola Effe (R. Benedetti)	1 3 3 18,3
3. Fisti (P. Rossi - Ali)	0 3 1
4. Eden del Lupo (B. Lindblom)	2 3 2 18,1
5. Gland del Rio (S. Milani)	3 1 3 17,9
Favoriti	Eden del Lupo, Forever Ag, Fisti



# Senna vuole umiliare Prost di fronte al suo pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

LE CASTILLET • Sino a questo momento si sono fatte tante parole. Il divorzio Prost-McLaren, il futuro ancora incerto del pilota francese, l'intenzione di Gerhard Berger di abbandonare la Ferrari per la scuderia inglese e via. Ma domani torna l'ora di andare in pista o generalmente — per fortuna — in questa occasione i protagonisti, cioè i piloti, dimenticano i discorsi e pensano soprattutto a spingere il pedale dell'acceleratore.

Se non ci fosse l'assoluta certezza di questo impegno totale, la Formula 1 diventerebbe ben diversa cosa, uno spettacolo da circo equestre. Invece tutti vorrebbero vincere o almeno mettersi in evidenza ed allora si torna allo sport.

Domani Prost darà battaglia a

Lo ha costretto a lasciare la McLaren, ma non gli basta ancora. Domani a Le Castellet (un gran caldo, una pista non troppo veloce) anche la Ferrari può puntare a un posto sul podio

Senna, della bella vittoria dello scorso anno sulla pista che può considerarsi di Gran Premio, quello di Francia, che costituisce ovviamente il suo cavallo di battaglia. Nel 1988 il piccolo Alain nel circuito Paul Ricard diede scacco all'emergente brasiliano, infliggendogli una delle più sonore sconfitte della sua breve carriera, in un corso a senso unico che terminò con

tre secondi di vantaggio per il transalpino.

Ora l'impresa risulta più difficile. Per tanti motivi. Perché Senna ha imparato tutto e non si fa più sorprendere da a priori particolari della vettura, perché non ha alcuna timidezza reazionale, ma anche e soprattutto perché deve recuperare in classifica mandale due punti del compagno di squadra. E poi che

soddisfazione per il brasiliano, dopo aver costretto Prost a lasciare la McLaren, sarebbe quella di dargli anche una bella lezione davanti al pubblico francese o davanti ai spettatori particolarmente interessati.

Come i dirigenti della Renault, che vorrebbero portare Prost alla Williams, facendogli ponti d'oro. Ed è anche questo uno dei motivi del della gara, vedere cosa farà la Williams-Renault sotto la guida di Riccardo Patrese e Thierry Boutsen. Un'altra vittoria lancerebbe l'italiano ed il belga in orbita mondiale e significherebbe la conferma di un periodo di crisi della McLaren, iniziato a questo punto per Prost, ma a questo punto più consolo. Prost attende anche questo, di vedere cosa fa la vettura spinta da dieci cilindri francesi.



Sul circuito di Le Castellet Prost l'anno scorso umiliò Senna: il brasiliano (nella foto) è deciso a vendicarsi

prima di prendere una decisione definitiva.

Del gioco per il successo dovrebbe fare parte anche la Ferrari. In un certo senso il circuito di Le Castellet ripropone condizioni simili a quelle trovate a Jarama, il momento della vittoria

di Mansell: un gran caldo, una pista troppo veloce (poco oltre 200 chilometri all'ora di media), condizioni ambientali difficili. Chi crede nei ricordi storici può anche puntare a Maranello. Senza dimenticare che in questi ultimi giorni le rosse vet-

ture modenesi sembrano avere ritrovato, almeno in prova, l'efficienza perduta da tempo. Un piccolo passo in avanti e lo speriamo di tornare almeno sul podio, non saranno più una pia illusione.

Cristiano Chiavogato

WIMBLEDON

## McEnroe sconfitto «Edberg, sei forte»

«Stefan ha una volée superiore a quella di Becker e serve altrettanto bene: penso che sarà lui a vincere». Ma il tedesco deve prima sbarazzarsi di Ivan Lendl e non sarà facile

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA • E' arrivata la pioggia, come lo scorso anno, a falsare la regolarità tecnica del torneo maschile di Wimbledon. Ieri il maltempo prima ha imposto l'interruzione di quasi tre ore e mezzo durante il terzo set della sfida vinta da Edberg su McEnroe o poi ha costretto gli organizzatori a rinviare ad oggi l'ultima semifinale fra Ivan Lendl e Boris Becker. Ne consegue che se a dispetto delle pessimistiche previsioni meteorologiche si riuscirà a concludere la seconda semifinale, il vincitore dovrà giocare domani la finale — poter usufruire del giorno di riposo di cui gode oggi Edberg.

Ma le previsioni, ancora peggiorate oggi a sole domani e lunedì, lasciano prevedere che anche quest'anno come nel 1988 si avrà una finale maschile posticipata al lunedì, con grave scarto della televisione americana che investito cifre enormi per costringere gli organizzatori di Wimbledon a spostare alla domenica dal tradizionale sabato la finale maschile per poter avere la maggior audience possibile.

Oggi, tempo permettendo, alle ore 13 italiane la semifinale Lendl-Becker farà da prologo alla

finale femminile che per il terzo anno consecutivo vedrà di fronte Steffi Graf e Martina Navratilova con la più giovane nettamente favorita ed intenzionata a sbarazzarsi della rivale che vuole conseguire con il nono successo in singolare il record assoluto di vittorie.

La semifinale maschile di ieri è stata contrassegnata dalla vittoria ai punti, di strettissima misura, malgrado i tre set a zero, di Edberg su McEnroe che ha molto poco da farsi perdonare. Il giovane arbitro professionista Ings avrà avuto più qualche difficoltà nel dover salire sul seggiolone per una partita tanto delicata. Ma non è dovuto quasi mai intervenire, se non per richiamare il pubblico a non usare il flash.

Che Edberg fosse in campo il più tranquillo a serio del circuito è risaputo, ma che McEnroe rivaleggiasse con lui per tutta la partita non era proprio scontato. McEnroe ha mostrato per tutta la partita un esemplare comportamento, degno di uno studente educato a Oxford. Dalla sua bocca sono partiti al massimo due lamenti, quando in momenti critici non è riuscito a mettere a segno la prima di servi-



Londra. Contro Edberg, McEnroe è finito anche col sedere per terra (Tel.)

zio. Poi ha fatto la gioia della platea: quando alcuni passerotti, incuranti del missili che si innervano i due giocatori, si erano appollaiati sulla rete, ha invitato il rivale a non servirlo. Dopo la partita non cercava scuse per il dolore alla spalla ed anzi assicurava Tom Gorman che non ci sarebbero stati dubbi sulla sua presenza nella squadra americana di Coppa Davis che dal 21 al 23 luglio dovrà affrontare la Germania di Boris Becker e Monaco di Baviera. Elogiava il vincitore e lo indicava come fa-

vortito del torneo. «Stefan ha una volée superiore a quella di Boris e serve altrettanto bene». Parola di John McEnroe.

Edberg era raggiunto. In questi giorni era rimasto solo il coach Pickard, ieri erano arrivati la sua ragazza Annika, il padre ed il fratello minore, sul campo non ha patito le minime emozioni ed anzi ha servito con un servizio del 51% di prime palle di servizio che hanno fatto la differenza, specie nei due decisivi tie-break del secondo e terzo set.

Rino Cacioppo

E' IN MAGLIA GIALLA

## Questo è il Tour di LeMond «Ora sono di nuovo un 2550»

«Potrà anche essere un altro a vincere: ma ho capito, dopo quel terribile incidente di caccia, di essere tornato me stesso». Ieri vittoriosa fuga solitaria di Pelier, oggi arrivo a Bordeaux

POITIERS • Con il successo di Rennes e con la conquista della maglia gialla, LeMond è diventato un grosso personaggio. Greg polarizza l'attenzione dei 700 tra giornalisti e radiotelecronisti che si battono a vicenda per il villaggio dei vip, allestito al ritorno di partenza. Si tratta di una sorta di «flora» quotidiana dove gli sponsor fanno a gara per promuovere i loro prodotti.

Ovviamente scatenata la pattuglia americana, ingrossata nelle ultime. Stamane a Poitiers l'ABC ha completato un filamento di circa mezz'ora che manderà in onda nei prossimi giorni. La nota emittente televisiva americana quest'anno ha preso il posto della CBS acquistando i diritti di trasmissione per gli Stati Uniti del Tour. Li ha pagati tre volte di più. E il miliardo e mezzo veniva considerato una cifra esagerata.

Con LeMond (la cui impresa nei mondiali e nel Tour avevano creato il boom ciclistico negli Usa) di nuovo tornato al vertice, quello della ABC viene ora giudicato un vero affare.

Perché ha continuato ad essere così allegro e sorridente in questi due anni, pur non riuscendo più a riprendersi, gli ha chiesto l'intervistatore.

«Perché, ogni volta che il sole tendeva a incrinarsi, pensavo alla grande fortuna di essere un sopravvissuto: questo mi bastava per essere felice».

LeMond non ha progetti immediati per questo Tour. Potrebbe anche perdere oggi la maglia gialla, ma dice: «Sono già contento così, mi basta sapere che vincerò una dei prossimi Tour».

La lunga tappa di ieri a Futuroscope, la città del Duemila, sarà quasi ripetuta oggi (appena 500 metri in meno) — arrivo a Bordeaux. La vittoriosa fuga solitaria, interminabile, di Pelier (189 km) ha riportato d'attualità le avventure «mondane» che esaltano la forza e soprattutto il coraggio. Della fuga più lunga nella storia del Tour, fu protagonista André Bourlan nel 1947. Scappò subito dopo il via. Nessuno lo prese sul serio... ma ora — burla — il francese infatti, dopo 253 km sempre in testa arrivò con 16' di vantaggio. Sono altri 9 le fughe più lunghe. Pelier, uno dei rari ciclisti francesi emigrati in Francia. L'ultima due — la Regis Cler scappò per 190 km e legò il traguardo a Millau con 14' sul gruppo. A Bordeaux, dove si arriva oggi,



Il californiano LeMond

gi, hanno già vinto ben 6 italiani. Uno di questi è Baffi, dopo una fuga solitaria di 145 km nel '57. E' rimasta famosa la sua battuta pronunciata a 30 km dalla conclusione. Poiché il vantaggio sfiorava i 30' e non c'era bisogno di continuare a pedalare furiosamente a 40 all'ora, Alfredo Bindo gli raccomandò: «rallentare o di rifocillarsi». Il povero Piorino si girò verso l'ammiraglia e gridò con straordinaria sicurezza al leggendario c.t.: «Vai tranquillo, commendatore!». Baffi conservò un margine di oltre 20' sulla linea d'arrivo.

Carlo Valeri

TORNEO DEGLI ASSI

## Bocce, spareggio «thrilling» alla fine la spunta la Coalto

«Non sarebbe stato giusto un esito differente». Queste le prime parole di Nemo, presidente della Coalto Locazioni Torino, al termine della roulette russa dello spareggio sui pallini — Priolo gli regalava la vittoria sulla Madonna del Pilano nel 53° torneo degli Assi.

«Abbiamo giocato un ottimo torneo, dando spettacolo, e anche l'ultima setta i giocatori hanno disputato una partita a toro di alto livello. Ritengo che sia ingiusto porre sullo stesso piano quella partita e la prova di punto a tiro obbligato con cui i nostri — hanno pareggiato. Comunque va bene così, poiché il regolamento lo conosceva fin dall'inizio ed anche perché in questo momento sono troppo felici per la vittoria e non voglio fare polemiche».

Nemo ha sofferto in un angolo della tribuna i momenti decisivi quando, da 0-2, Priolo contravva gli ultimi tre pallini della serie superando E. Granaglia.

Il tiro al pallino è sempre emozionante poiché giunge nelle fauci più delicate della partita, quando è necessario salvarsi con l'ultima risorsa disponibile. Immagino quando tale esibizione di fuoriclasse bocciolista serve a decretare il — in una manifestazione così prestigiosa,

che si porta alle spalle — alba d'oro colmo dei più bei nomi della storia di questo sport».

Due parole su Priolo: «E' stato determinante, come dall'inizio di questa stagione per lui molto positiva; ha giocato bene a toro, ha avuto poi un pericoloso calo di concentrazione, è stato entusiasmante nella spareggio. Non può dimenticare che questo successo — di tutta la Coalto e quindi anche di Baldo, Bisaratto, Pascaldino e Barone».

L'attenzione si sposta adesso sull'ultima prova della Coppa Italia: «Possiamo sperare di farcela, poiché siamo setti, cioè all'ultima posto utile per la qualificazione. Andiamo ad Acqui Terme molto determinati, pur conservando il rammarico — po' di rabbia per la beffa di Vercelli, quando per mezz'ora — ritardo non è stata accettata l'iscrizione della squadra, limitando così le nostre chances di arrivare alla finale. Siamo una società che non ama fare — voce grossa ma certo è assurdo adottare atteggiamenti di ferrea rigidità quando poi ci si lamenta del basso numero di formazioni che partecipano alle gare di categoria A. Cerchiamo comunque di conquistare sul campo ciò che a tavolino ci è stato tolto».

Angelo

AD ALTERNANZA DELLA MOTONAUTICA

## La Dif, nata due anni fa, è già protagonista Sull'acqua chi li batte è bravo

C'è anche la prima donna-pilota piemontese: è Arianna Tonello, non sa nuotare, ma a fine maggio ha gareggiato sui 400 massacranti chilometri della Pavia-Venezia

ALESSANDRIA • Nel quartier generale del club motonautico alessandrino del DLF, ancora sulla sponda Sud del Tanaro, c'è gran fermento dopo l'apertura della stagione agonistica. L'ottimismo che si declina facilmente sui visi dei dirigenti è giustificato dal fatto che da soli due anni è costituita una vera squadra corsa — gli cinque piloti hanno racimolato un punteggio così alto l'anno scorso da essere proiettati dalla terza categoria nazionale alla seconda categoria internazionale.

Che il campionato nazionale targato '89 avesse nel mandrogno dei raffinati protagonisti non era neppure pensabile cinque anni fa, quando la solita manciata di appassionati sopra trasformare una discarica in banchina di motonautica — regolarità. Il pattume e acqua policroma di uno — fluiti più spietatamente

inquinati d'Italia hanno però portato fortuna alla società che, proprio nella finale nazionale di regolarità, schierò l'anno scorso ad Alessio ben cinque equipaggi, quale unica rappresentativa piemontese, e poté brindare al secondo posto conquistato, contro ogni pronostico, dall'eccellente Furio Giacomelli.

«La competizione di regolarità — esclamò il presidente, Ruggero Noccioli — non sono certo, ma si potrebbe pensare, tranquillo, le gare da "pantofole", ma validissime espressioni di agonismo e destrezza, le quali si inseriscono nell'attività promozionale della motonautica, autentica viale per il settore di velocità».

La premiata ditta DLF — in effetti saputo forgiare in ben poco tempo dal fuoriclasse da idrocurso — di tutto rispetto, tant'è vero che le ultime tre edizioni della Pavia-Venezia, si gara — durata

più lunga d'Europa, hanno visto gli alessandrini sempre sul gradino più alto del podio: nell'86 con Laura Bordini nella categoria antebordo 2000; nell'87 — il duo Bordini-Garino nell'E 2000 e Nino Piccione nella categoria E 550; infine nell'88 sempre con il duo Bordini-Malaspina nell'E 2000 e con Piccione nell'E 550.

«Ogni qualvolta ci presentiamo in gara — sorride quest'ultimo — avvertiamo come una sensazione di fastidio nei nostri confronti: forse perché diamo sempre del filo da torcere agli avversari».

Per Noccioli, anima del DLF alessandrino, e per — preziosissimo braccio destro Carmelo Vigliarolo, — ci sono dubbi: «Grazie alle esperienze acquisite durante le precedenti stagioni, raggiungeremo a fine campionato — un'ottima posizione, sia come team, sia singolarmente».

In attesa dei futuri allori, la squadra corsa del club motonautico alessandrino vanta un altro invidiabile primato: la prima donna-pilota piemontese. Si chiama Arianna Tonello, non nuotava ma a fine maggio ha avuto lo stesso il battesimo — fiume gareggiando nella classe T 850 — di tutto rispetto, tant'è vero che le ultime tre edizioni della Pavia-Venezia, si gara — durata

CAVALIERI MILITARI

## Volley, gli alpini al Sestriere a caccia d'un altro scudetto

Rotto il ghiaccio l'anno scorso dopo sei anni tentativi, gli alpini del 4° Corpo d'Armata vogliono fare il bis. L'obiettivo — è di tipo militare, ma ha comunque richiesto mesi di addestramento e di preparazione tecnica e tattica. Per tentare di tagliare felicemente il loro traguardo, gli alpini non vestiranno tute mimetiche e cappelli con la penna nera ma bensì indosseranno più semplicemente maglietta e pantaloni e scenderanno — un campo di pallavolo per contendersi ad altro oltro rappresentativa di reparti dell'Esercito il titolo di campioni italiani militari di volley.

Teatro della particolare sfida sportiva in grigioverde sarà per il secondo anno consecutivo il Palasport di Sestriere che domani ospiterà la cerimonia ufficiale di apertura dell'ottavo «Criterium di pallavolo dell'Esercito» e da lunedì 18 a martedì 19 ne sarà il testimone dello interessanti vicende agonistiche.

Per il bis tricolore, la formazione alpina pare attrezzata — meglio. Le selezioni condotte personalmente negli ultimi mesi del col. Vincenzo Lombardozzi hanno radunato presso la base logistica torinese della Brigata Tauriniana due validi tecnici quali il milanese Livio Varese e l'operaio Ivo Pallante ed un folto

gruppo di giocatori attualmente al servizio di leva che nelle ultime stagioni hanno compiuto proficue esperienze nei campionati di C1, C2 e D in club del Nord Italia. Il volley piemontese — è ben rappresentato da Edoardo Manon, 25enne del S. Paolo, C2 del Ciacolun in C1, dal 23enne Luca Trucchi in B2 e — diciannovenne cuneese Gianluca Fiasolo dell'Alpitour di serie D.

A contendersi il titolo al 4° Corpo d'Armata saranno come al solito le forti rappresentative del 3° Corpo d'Armata e della Regione Toscana-Emiliana che vantano tradizioni nettamente migliori rispetto alle altre compagini in lizza (Regioni Militari Nord-Ovest, Nord-Est, Centrale e Sardegna; 3° Corpo d'Armata ed Artiglierie Contrattacco dell'Esercito).

Con la Toscana-Emiliana, inoltre, gli alpini hanno un conto aperto dall'anno scorso, dopo aver vinto il campionato dell'Esercito, le «penne nere» persero infatti lo scudetto delle Forze Armate per colpa dello scontro diretto con il reparto fiorentino, sfuggito di mano dopo un promettevole 2-0 di partenza.

Roberto Cossio



# La Susa-Moncenisio in una formula rinnovata Uno slalom a tutto gas



Il torinese Beppe Lazzarino, sulla sua Fiat 127 Sport, sarà uno dei protagonisti della Susa-Moncenisio

Domani si disputa lo slalom in asfalta Susa-Moncenisio, il cui percorso ricalca in parte quello della celebre cronoscalata, ripreso con successo due anni fa ed interrotto nuovamente quest'anno per motivi economici. Saranno quindi le vetture da slalom — gli organizzatori del Team Supergara prevedono circa 150 iscritti — a dare spettacolo sui tornanti che dal bivio per Novalesa portano alla frazione Molaretto. Tre chilometri e mezzo che i concorrenti affronteranno due volte. La prima manche scatterà alle 13,30 e subito dopo verrà disputata la seconda. A determinare la classifica sarà il migliore tempo di manche realizzato da ciascun concorrente.

Il pomeriggio di domenica 8 si svolgeranno le verifiche. Lo slalom Susa-Moncenisio è valido per il

Campionato italiano della specialità e per il «Superslalom 89», uno speciale challenge che comprende le gare organizzate dal Team Supergara di Mauro Scanavino.

Al via i migliori specialisti in lizza per il titolo tricolore. Tra i favoriti Augusto Cesari, che disporrà di una potentissima Lancia Delta S4, il moncalierese Lorenzo Saracco su Alpine Renault (che si è imposto su queste strade nel 1987), il mantovano Massimo (Abarth), il genovese Loddo (Prototipo), il pavese Musi (Abarth), il veneto Zandonà (su un'incredibile Fiat con motore Abarth 2000), il toscano Perini (Fiat X 1/9), i siciliani Meluzza e Fazzino (entrambi su prototipi autoprogettati) ed i piemontesi Gian Pasquale De Micheli, Giovanni Mozzona (primo

il suo prototipo GMC alla Giorgio-Alpette disputata la settimana scorsa), Lazzarino (Fiat 127) ed altri allievi della scuderia Supergara. Cremonesi e Marango (entrambi su Fiat X 1/9), Rosso, Gello e Lo Bosco con la loro preparatissima agguerritissima Fiat 500.

Questa prova è molto importante soprattutto per Saracco e Massola che attualmente si trovano al comando a pari merito nella classifica del campionato italiano. Tra le vetture di serie si preannuncia una bella lotta tra le Peugeot 105 di Filippi, Giordani, Salino, Minazio e Guani e le Renault 5 Gt Turbo di Bonino, Toninelli e Amici.

La Susa-Moncenisio si disputa anche grazie alla preziosa collaborazione dell'assessorato al Turismo del Comune di Susa ed

all'appoggio finanziario dell'Acq. Torino. Una parte del ricavato della manifestazione verrà devoluta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, iniziata già intrapresa nel 1988.

La strada verrà chiusa a partire dalle ore 8 di domani fino al termine delle manche. Il prezzo del biglietto è di lire 10.000. L'Azienda vinicola Roche di Alba ha previsto un punto di degustazione dei propri vini nei pressi della linea di partenza.

Oggi dalle 14 alle ore 24 in piazza Savoia a Susa si svolgerà anche il «Vincantando» una manifestazione per la valorizzazione dei vini della provincia di Torino, del Barbaresco d'Alba e delle specialità gastronomiche delle Langhe e della Val Susa e delle canzoni enoiche.

Roberto Valentini

## SUCCESSO FRA I GIOVANI

# Uno sport alla portata di tutte le borse con bolidi che vengono costruiti in casa

Una delle specialità più giovani dell'automobilismo sportivo è senz'altro lo slalom in asfalta, nato alla fine degli Anni Settanta per volontà di Mauro Scanavino, appassionato ex pilota di rally e di autocross. Durante i primi anni si è corso praticamente solo in Piemonte e Liguria, poi gli slalom sono stati «esportati» anche nelle altre regioni e si è costituito il campionato italiano della specialità.

Il successo che queste gare stanno riscuotendo è dovuto a diversi fattori. In primo luogo correre negli slalom non è costoso come disputare una gara di velocità in asfalto o un rally; il regolamento prevede infatti la possibilità di partecipare con ogni tipo di vettura, purché munita di sistemi di sicurezza quali il roll-over, l'estintore, le cinture a quattro punti. Numerose quindi le categorie: dal gruppo N (vetture quasi di serie) ai prototipi speciali.

Proprio quest'ultima è quella che consente all'estro di artigiani di esprimersi. Sono infatti molti i piloti che portano in gara la propria «creatura», il più delle volte costruita in garage durante la notte. Molti parlano da scocche di vetture di serie; la Fiat X1/9 ad esempio è la più utilizzata, in virtù del buon equilibrio dei pesi dovuto alla posizione posteriore-centrale del propulsore. Il passo corto e la buona stabilità la rendono agilissima tra i banchi posizionati lungo il percorso.

Molto diffuse anche le Autobianchi A112 Abarth, che corri-

no in diverse categorie, a seconda del livello di preparazione, dal gruppo N al gruppo Speciale, e la Fiat 500, sulla cui scocca vengono montati motori potentissimi. Particolarmente curati alcuni esemplari con posizione di guida centrale.

C'è anche chi preferisce costruire la propria automobile completamente da sé, utilizzando qualche particolare di monoposto di formula Fiat Abarth, di vetture Sport. È il caso della GMC di Giovanni Mozzona e della «Busca 1800» di Aldo Buscaglione. Prototipi studiati appositamente per gli slalom, con la carreggiata stretta ed il passo corto, senza sporgenza, per superare le «brillate» alla massima velocità.



Il torinese Gian Pasquale De Micheli su Abarth 1600: è uno dei favoriti

## I vincitori delle precedenti edizioni

1988		1987		1986	
1° Cornello	Fiat X1/9 Dallara	1° Saracco	Alpine Renault 110	1° Bornida	Abarth
2° Barbero	Fiat X1/9 Abarth	2° Marango	Abarth Prototipo	2° Saracco	Alpine R.
3° Vazza	Lancia Stratos	3° Pennacchio	AMS Prototipo	3° Rossi	Erbarth
4° De Micheli	Fiat X1/9 Abarth	4° De Micheli	Abarth X1/9	4° Mozzona	GMG
5° Pagliari	Abarth Prototipo	5° Mozzona	GMG Prototipo	5° De Micheli	X1/9
6° Booris	Abarth Prototipo	6° Vazza	Lancia Stratos	6° Loddo	Loddo
7° Mozzona	GMG Prototipo	7° Serra	Simca R2	7° Edmondo	Stratos
8° Scave	Fiat 126 Prototipo	8° Cornello	Fiat X1/9 Dallara	8° Cremonesi	X1/9
9° Marango	A112 Abarth	9° Pajetti	Fiat X1/9	9° Lazzarino	127
10° Patola	Fiat X1/9	10° Patola	Abarth X1/9	10° Minazio	X1/9

## SUPERSLALOM '89

CAMPIONATO ITALIANO  
AUTOCROSS - CATEGORIA 127

MEMORIAL ROSSARA DURANDETTO

ore 14  
**9**  
LUGLIO

**SUSA MONCENISIO**

TRONTO  
SNDPIO  
PIRELLA GOMME  
SARCA  
SIF  
CANONICA  
sparco

## VOGLIA D'AUTO URFAUTO CONCESSIONARIA

*Alfa Romeo*

la nuova voglia di guidare



Sede vendita:

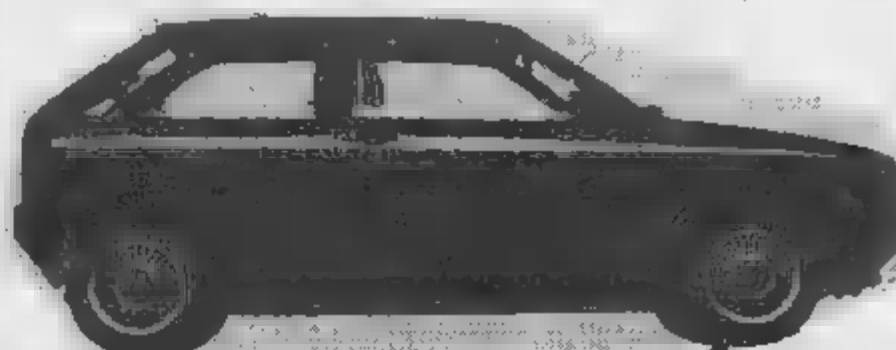
CORSO FRANCIA, 300

COLLENO (VC)

Tel. 011/40140-40141

## EXTRA COMPRESI

Ruote in lega	✓	Vetri atermici	✓
Chiusura delle porte centralizzata	✓	Contachilometri parziale	✓
Tergicristallo	✓	Alzacristalli elettrici	✓
Fari alogeni	✓	Sedile posteriore sdoppiabile	✓
		Cambio a 5 velocità	✓



**SEAT IBIZA EXTRA**

Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SCOPRI QUALI SONO DA:

**bepi koelliker**  
Automobili S.p.A.

133 - Torino - Tel. 35.38.36  
Corso G. Cesare, 82 - Torino - Tel. 248.29.77  
Corso Peschiera, 265 - Torino - Tel. 38.94.63

## Il servizio... il prezzo!

IL CENTRO PNEUMATICI PIÙ GRANDE E ATTREZZATO D'EUROPA:

15.000 mq. I sistemi più avanzati. Equipe tecnica più affermata per la commercializzazione, ricostruzione, riparazione, 20.000 articoli sempre pronti al magazzino.

- CONTROLLO AMMORTIZZATORI
- VERIFICHE, PRESSIONI GOMME
- CONVERGENZA, EQUILIBRATURA
- RIPARAZIONI E VENDITA
- CERCHI IN LEGA LEGGERA

### PUNTI DI VENDITA

TORINO - Via Lulli 8 (angolo corso Grossotto) - Tel. 011/21.34.19-25.28.88  
RIVOLI - Corso Allamano 151 (500 m. uscita tangenziale corso Allamano) - Tel. 011/956.44.05 (2 linee) - Telex 225326 VALGOM I



PER AUTOVETTURE - MOTO - AUTOCARRI  
CARRELLI INDUSTRIALI - AGRICOLTURA

FORNITORE UFFICIALE:  
TRASPORTI TORINESI  
VIGILI DEL FUOCO  
CONTROLLI SICUREZZA  
25.000.000 DI TRASPORTATI CON I  
NOSTRI SISTEMI DI CONTROLLO







Ricky Tognazzi, Simona Izzo e Lino Capolicchio ieri sera ad Asti

## ASTI-TEATRO

Il caos d'una generazione in tumulto che ha distrutto non solo i suoi miti ma anche la meccanica con cui li aveva sostituiti.

Spiega il regista Marco Mattolini: «C'è un maschio spiazzato e insicuro. Su questa situazione ho costruito tutta la commedia»

# Fatti & Disfatti: storie minime Usa con Tognazzi, Capolicchio e la Izzo

ASTI — Hurlyburly scheggia in uno dei primi versi del «Macbeth» durante il sabbato delle streghe: letteralmente, vuol dire turpilo, confusione, caos. Nei «Fatti & Disfatti» di una generazione arrivata non solo a distruggere i suoi miti, ma anche tutta la meccanica con cui li aveva sostituiti o ormai di fronte a una verifica estremamente amara. «Hurlyburly» di David Rabe, grande «Broadway» in un'edizione prestigiosa diretta da Mike Nichols, è stata presentata ieri sera in prima nazionale ad Asti-Teatro nel cortile del Palazzo del Collegio con il titolo «Fatti & Disfatti» e la regia di Marco Mattolini.

Siamo a Hollywood nel fot di due amici, Eddie (Lino Capolicchio) e Mickey (Ricky Tognazzi) agenti cinematografici «po' deshabillés», entrambi con molte love-stories infrante e «metimondo» fallito alle spalle. Qui, tra il soggiorno e l'angolo-bar, ruota tutto il loro piccolo mondo composto da Phil (Fabio Maraschi), allora sempre in cerca di scritture e pimp di

problemi. «Vive gli ultimi guizzi di un matrimonio alla deriva; Darlene (Simona Izzo), una smaltata fotoreporter appassionalmente sicura di sé; Donna (Juppi Izzo) una ragazza molto disponibile capitata per caso nella mecca del cinema dalla provincia americana e Bonnie (Livia Romano) una spogliarellista sempre alla ricerca di avventure e sensazioni nuove. L'inizio è da commedia: la bella Darlene, si divide equamente i due amici, i quali, a loro volta, dividono l'appartamento. Poi, pian piano, s'inscrissero gli elementi drammatici che portano alla tragedia: Phil, abbandonato definitivamente dalla moglie, si uccide, in macchina. Ed è qualcosa di talmente imprevedibile che sembra far stridere tutto il meccanismo di questa esistenza ti-  
«avanti un po' come viene, a forza di chiacchiere disossate, parolacce, spintelli, birra e sesso».

Uno spettacolo di vita americana colto in un campionario estremamente specifico: «clan» amici che non si trasformano nel tempo, in «si vivono insieme gioia e dolori».

«tutti soffrono le pene» divorzio, tutti sentono gli impulsi nei confronti delle donne che si spartiscono, quasi fossero l'ortica. E poi i toni forti, la droga a gogo e in della prima colazione, come dire comicità e «cra-fakes»: una «dis», tutto sommato, molto lontana da noi. Ma, proprio per questo, molto intrigante; e, proprio per questo, estremamente stimolante.

Non a caso, la chiave di lettura del regista Mattolini è di prendere il più possibile le distanze e sottolineare l'assoluta estraneità, «sono» che creata nella «verosimiglianza, non nel naturalismo». Anzitutto, via quel «sì» gli «antiche scale dell'edizione americana. La scena è unica: tutta a piano terra: un girovane in due stanze essenziali, da un lato «bar, pareti bianche e bottiglie di liquori sul bancone, dall'altra il soggiorno, pareti a specchio ed enorme televisore».

Un divano, con i cuscini alla rinfusa, collega i due ambienti, come un ponte: è sul divano che avvengono gran parte degli incontri, de-

gli scontri, delle riconciliazioni, degli abbandoni. Mattolini sottolinea il dialogo con scansioni precise: il classico «bulo» su sottolento musicale. Willie Nelson è la scena che ruota su «stessa mostruosa apertura e chiusura la facciata bianca e geometrica della casa».

«parte dalla del maschio, dopo l'avvento del femminismo: crisi dovuta alla perdita di privilegi e fatto ritrovati di fronte una donna nuova e sconosciuta che anziché piangere addosso, come prima, decide da «la propria vita e combatte da sé le proprie battaglie».

Un maschio spiazzato e insicuro che cerca rifugio negli stupescanti: «Su questa situazione di base — dice Mattolini — ho costruito tutta la commedia che ho preso vita con gli attori, durante la prova». Rabe è un commediografo che non va letto, ma recitato, poiché la sua è una scrittura drammaturgica abilissima che rivela una gran «dell'acting». Per esempio: nella vita non accade quasi mai che uno dica

una battuta cui corrisponde un'azione uguale o contrario. «Ebbene, Rabe è brevissimo nel rendere questa non-meccanica tipica della realtà».

Commedia difficile realizzazione, anche per via dei costi. I protagonisti, in realtà, sono sei, uno puramente in scena, come Eddie, altri quasi sempre in scena come Mickey e Phil, nonché tre donne alla scena con parti difficili, tutte sopra il riga, tutte tese ed eccessive. «è potuto arrivare ad una soluzione perché gli attori hanno accettato di lavorare a condizioni particolari. Bravissimo Capolicchio, estremamente disinvolto anche nei lunghi monologhi e Ricky Tognazzi, che è una gran carica comica sottopelle ed appare sciolto, pur essendo al suo esordio teatrale».

Fabio Maraschi dà vita a un Phil giustamente disossato. Egregiamente all'altezza la spumeggiante Simona Izzo; un po' estante, l'acrobata Juppi e più sicura la lunga e spigliata Livia Romano. Molti applausi. Donata Glaseri



B.B. King ieri sera in concerto

## B.B. King: un mostro apparso alla Pellerina...

E' grande B. B. King. Un mostro di bravura. Ha 65 anni suonati: a per lui il tempo passa essersi fermato. Il volto è fresco e giovanile, i movimenti, a dispetto della mole non indifferente (pesa 130 chili) sono agili e flessuosi. Suona in maniera impeccabile, travolge chi lo ascolta, non permette neanche per un attimo che la «musica diminuisca di intensità emotiva. Tutto nei suoi concerti è un «lento di grandi emozioni a fior di pelle, un aumentare calcolato di entusiasmi, un'esplosione di colori».

Esagerazione? Niente affatto. Ieri sera alla Pellerina è successo ciò che si aspettavano tutti: il miracolo. Cominciato con dieci minuti di ritardo, ma ormai è «prossimo». Il concerto guadagna subito terreno. I primi pezzi sono un blues molto jazzato, sulle lunghe di sette o nove minuti dove B. B. King, il padre del blues e il nonno di giovani emergenti come Robert Cray, si alterna al sassofono e alla tromba.

Sono sufficienti pochi minuti di musica, qualche assolo al sax, perché i trombi presenti dimostrino una grande partecipazione e una enorme voglia di ballare allo «della mitica «Rock Me Baby». Ma non è ancora tempo di ballare. B. B. King temporeggia l'entusiasmo dei suoi fans, calibra bene i tempi come un perfetto «maestro d'orchestra, lascia che le note escano fluide».

Il concerto si sviluppa in un'atmosfera tranquilla, i sette musicisti che gli sono accanto (Walter King e Edgar Synigal al sax, Leon Warren alla chitarra, James Boldon alla tromba, James Sells Tandy alle tastiere, Calop Emphrey alla batteria e Michael Doster al basso) per molti non hanno ancora un nome perché B. B. King. Il ha presentati. Da gran signore del blues quale è li introduce uno alla volta: un cenno della mano, un sorriso. Poi lui si mette da parlare e lascia a loro i riflettori della ribalta per fare progredire il loro pubblico piccolo assaggio della loro bravura.

Intanto, Lucille, la sua Signora chitarra dal contorni viola, è appoggiata vicino alla batteria. Ma è lei che tutti stanno aspettando, lei la vera protagonista di questo concerto, che tramila persone sono venute a vedere sfidando la pioggia. Forse più dello «B. B. King (B. B. significa Blues Boy), sommo sacerdote del blues dal quale tutti i rockers, da Eric Clapton a John Lennon, a Mick Jagger, sono stati influenzati e continuano a esserlo tuttora».

Il tempo di mettere via il sassofono, e B. B. King imbraccia la chitarra. Ed è subito entusiasmo allo stallo, il miracolo per «sare completo».

Eccolo il blues del Mississippi. La musica dei negri d'America, nata dalle piantagioni di cotone, che nella tradizione accompagna parole d'amore, di lavoro e di frustrazioni quotidiane. Nella voce di B. B. King questi racconti assumono uno spessore particolare, una dimensione epica non indifferente. E anche se canta lo sofferenza di un popolo continuamente calpestato, il blues B. B. King è gioioso, allegro, brillante. Affonda i radici nel jazz, si bagna in acque rock, boogie, senza per altro disdegnare sguardi complici «rhythm'n'blues». Ma il re del blues, come ha dimostrato ieri, intrattiene il pubblico solo con le note. Accenna qualche passo di danza, farsella in modo beffardo, fa finta di giocare con Lucille: nelle sue mani sembra un giocattolino, un essere inerte che al solo comando della dita come per magia suona, produce «musica esplosiva».

Sarebbe comunque falso dire che il merito del successo di ieri sera è da attribuire solo a B. B. King e alla sua chitarra. Loro sono stati «regista e l'attore principale dello spettacolo, ma un plauso particolare va anche ai musicisti. Guidati magistralmente da Blues Boy hanno dimostrato «essere un corpo e un'anima sola, sette strumenti che a momenti parevano essere uno. Hanno ricevuto consensi, fischi d'ovazione. Ma niente in confronto all'affetto che i tremila della Pellerina hanno dimostrato per il grande Re del blues: applausi scroscianti, urla di autentica euforia. «Grazie a tutti voi per essere qui» ma questa sera».

Grazie Mister B. B. per regalare ancora attimi di felicità. Naomi

## COCKER

## Joe: da Woodstock a Mondovì!

La nuova gioventù di uno dei sopravvissuti del grande happening



Il grande Joe Cocker in tournée italiana

Ascoltarlo è un po' rivivere il concerto di Woodstock. La voce ha conservato a dispetto degli anni la grinta e il fascino di una volta. Si è affinato, è diventata una voce matura ben calibrata, ma lui palpita ancora il cuore il giovane Joe Cocker. Adesso, a 45 anni, il sopravvissuto di Woodstock, (l'ini Hendrix è morto, ucciso dalle droghe, come altri «hanno partecipato a quelle giornate storiche), dimostra 10 anni più: la

raggine li fanno vedere senza vergogna. Soprattutto sul viso si nota una certa stanchezza: «perché stupirsi? Il vecchio Joe, con «è stato soprannominato (appuntamento) Mondovì), non nasconde di aver trascorso buona parte della propria esistenza a bere alcolici, a fare uso sbandato di sostanze stupefacenti».

Noni Anni Sessanta «quasi di moda» «vite con the rock», «abitudini che dietro la

«apparenza ad effetto nasconde» la filosofia del rock tutto «e droga». Ma poi, come per tutto ciò che non dura la eterno, perché anche la moda e i valori della vita cambiano, quelli che sembravano i giorni più infuocati nella storia della musica ora puzzano di stantio. E fuori rivivere in «manifestazione commemorativa, come qualcuno ipotizza da mesi, sembra avere proprio senso. Anzi perché la maggior parte dei

protagonisti di Woodstock non è più viva. A parte Joe Cocker, naturalmente, e pochi altri. Per lui fu così importante quel concerto?

«Sicuramente — confessa poco tempo fa a una rivista americana — ma potrai citare altri che per le «carriere artistiche sono stati fondamentali allo stesso modo. Woodstock è stata «ribalta che mi «messo in luce ««Whit e Little Help from My Friends», ma dopo sono arrivate altre soddisfazioni».

Prima nel 1964 c'era stato «l'Il cry instead» di Lennon e McCartney. Un insuccesso. Dopo il '69 è stata la volta di «Mad Dogs and Englishmen», di «Sheffield Steel» e «Unchain My Heart»: dischi di buona fattura che il pubblico ha dimostrato di apprezzare. Poi «la colonna sonora di «Settimane a mezza», «You Can Leave Your Hat On», nel 1986 per Joe Cocker è come se fosse cominciata un'altra vita: nuova energia, ottima prospettiva per il futuro e una vita all'insegna della tranquillità «canto alla moglie e alla figlia».

Il 1989 è l'anno di «One Night of Sin» e del singolo «When the Night Comes». E «vol» si parla «successo e di un nuovo tour che sta toccando anche l'Italia con buoni risultati. Il disco è un rock dalle forti tinte blues e dall'ambientazione quasi gospel, che tradisce le radici di questo cantante, di cui Zucchero è diventato la copia italiana, di un'esperienza che ha saputo sfruttare gli insegnamenti di Billie Holiday, Ray Charles e Jimi Hendrix, mostri sacri della musica. «E pensare — dice Joe Cocker quasi lacrimoso — che ricevo decine di lettere dalle mie fans. Mi dicono che quando ascoltano «One Night of Sin» (Una «di peccato) hanno voglia «fare l'amore».

Il leone ruggisce ancora. D.ROM.

## O

## Jannacci: concerto per 30 anni



Enzo Jannacci

Migliaia di persone hanno applaudito ieri sera, nel cortile del Castello Sforzesco, la prima della tra serate per e con Enzo Jannacci dal titolo «30 anni senza andare fuori tempo». Il concerto-spettacolo realizzato in occasione del trentennale della «artistica del cantautore si è protratto per circa due ore e mezzo. Jannacci ha cantato una ventina «canzoni del «repertorio di ieri e di oggi, intercalate da monologhi e nonsense».

### TEATRO REGIO CONCERTI DEL 1989

Giovedì 13 luglio, ore 19  
AUDITORIUM  
Reynald Giovanini  
Garaventa, tenore

Mercoledì 19 luglio, ore 21,30  
PARCO RIGNON  
Direttore Reynald Giovanini  
Ottavio Garaventa, tenore

Venerdì 21 luglio, ore 21  
AUDITORIUM RAI  
Direttore Romano Gandolfi  
Aurilia Verdejo, soprano  
Carlo De Bortoli, tenore

Musiche di «Giordano, Puccini, Verdi  
Orchestra e Coro del Teatro Regio  
Maestro del Coro Fulvio Foglietta  
Biglietteria Teatro Regio  
Tel. 011/88.15.241/242

### QUESTA ORA 21,30 MAESTRO IN ANTICIPA

diretto da  
PACO RIGNON  
Inf. 0142/23.431 - 011/855.552

### TORINODANZA: Parco Rignon

21,30  
LA NUOVA SPAGNA  
IN PRIMA NAZIONALE

CRISTINA HOYOS  
Sueños Flamencos

Stasica sobre Carmen  
Musica: Maurice Bizet  
Coreografia: Cristina Hoyos

Sueños Flamencos  
Musica popolare spagnola  
Coreografia: Cristina Hoyos

Informazioni: 011/576.53.73







## ON TV

- 13,30 Top motori, anticipazioni sul weekend sportivo  
14 — Forza Italia (replica)  
15 — Guinness dei primati  
16,30 Maria, telenovela  
17,30 Colorina, telenovela  
18,30 Rituali, sceneggiato  
19 — La mamma è sempre la mamma, telefilm  
20,30 Il supermercato più pazzo del mondo, telefilm  
21 — I protagonisti della vita piemontese, attualità  
22,30 Quest'Italia, rubrica  
23 — Speciale motori, rubrica

- 20,30 Telememo, varietà  
20,45 FILM «Indiana», di Richard T. Heffron con John Whitmore, Sam Elliott, Delgado. Usa storico 1978 — Il tragico esodo nel 1877 della tribù dei Nesi Foresti guidati da Capo Giuseppe verso la «terra promessa» del Canada. Settecento persone devono percorrere 1500 miglia braccate dai soldati statunitensi che vorrebbero rinchiuderla in una riserva  
23 — Telememo, varietà  
23,30 Odeon news top motori, anticipazioni, interviste, cronache sul weekend sportivo  
24 — FILM «Sangue di Caimo», di Robert N. Bradbury, con John Wayne, Shelia Mannors, Jack Curlee. Usa western 1935  
1 — Le spie, telefilm  
3 — Film no stop

- 8 — Buggy, cartoni animati  
9 — Laredo, telefilm  
11,30 Gol: le storie di calcio  
13 — Quest'Italia, di attualità  
13,30 La storia di, telenovela

## NOTE 7 RIVOLUZIONE

- 14 — FILM «La bella Otero», cartoni animati  
15,30 July, bosco, cartoni  
16 — Cyborg, cartoni animati  
16,30 Sampey, cartoni  
17 — Pinocchio, cartoni animati  
18,30 FILM «La bella Otero», nel preistorico, per bambini  
19 — Cameracat, settimanale d'informazione  
19,30 Giorno per giorno, telefilm  
20,20 FILM «Una scelta utile», con Leif Erickson, Johnson, Usa drammatico 1972  
22,30 per giorno, telefilm  
23 — con il lotto?, commento alle estrazioni  
23,40 Voglia, di estrazioni in pista  
0,15 FILM «Il tesoro nel fiume», di Lewis Foster, con Rhonda Fleming, John Payne. Usa avventuroso 1953 — Baldo marinato entra a far parte di un gruppo di avventurieri che vogliono recuperare il carico d'oro di un precipitato in Nuova Guinea. Non lo fa per ragioni venali, ma perché a bordo c'era la sua ragazza

## TELESUBALPINA

- 13 — FILM «Il cane saturo», rubrica  
16 — Finché vita non ci separi  
17 — Corpo speciale: Sandbagger, telefilm  
18,30 Cartoni animati  
19 — Colloquio con l'Arcivescovo, incontro settimanale la comunità diocesana  
19,15 Il giorno del Vangelo. Commento al Vangelo  
20,30 FILM «Ragazzi nello spazio», il Regionale, notiziario  
23 — Volti e storie

## RETE MIA

- 14 — Diritto, rovescio, rubrica sport  
15 — Cinema libero, rubrica  
16,40 Pesca sport, rubrica  
16,30 The Beverly Hillsbillies, telefilm  
17 — Pomeriggio insieme  
19,30 Cartoni animati  
20,30 FILM «Titolo non comunicato dall'emittente in tempo utile»  
22 — Skipper e Driver, a cura di Pio Piccotti  
22,30 Colonne d'Italia  
23 — Primemercato

## TELEVISIONE

- 13 — Automobili Formula 1. Da La Castellet, prove ufficiali del Gran Premio di Francia  
14,05 Sport show, rotocalco sportivo  
17 — FILM «Lo squale tonante», di George Wagner, con John Wayne, Patricia Neal. Usa guerra 1951 — Squalo Tonante è un sommergibile in azione nel Pacifico contro i giapponesi. La tragedia inizia quando il comandante perde la vita per un'avarie del motore  
19 — Operazione ladro, telefilm  
20 — Tmc News, notiziario

- 20,30 FILM «Tutti può essere lasciato al caso», di Aram Avakian, con James Mason, Candice Bergen, Trevor Howard. Usa giallo 1975 — Un piccolo commerciante di diamanti riceve l'ordine di acquistare un diamante da un milione di dollari. Concluso l'affare, il commerciante viene rapinato. Il committente gli ordina di rapinare a sua volta un altro prezioso  
22,15 Hot Point, musicale  
23 — FILM «Un società», di M. Boland, con Jane Birkin, Jean-Pierre Aumont, Vittorio Caprioli, Patrick Dewaere. Francia commedia 1975 — Spregiudicata francese va a Londra, impara tutto sui giochi di Borsa e di letto e si arricchisce

- 10 — Snack, cartoni animati  
12 — Angelus, da Pietro  
12,15 Una società, al limiti dell'impossibile, documentario

## TELEVISIONE

- 14 — Only cartoons, cartoni animati  
15,30 Ultraman, telefilm  
16 — Dancin' days, telenovela  
17 — Auto, cartoni animati  
18 — Controluce. Gli amici dell'uomo  
20,15 La mappa misteriosa, telefilm  
20,45 Auto e uomini  
21,30 Stivani in  
22,30 FILM «La colonna di Traiano»  
24 — Uno strano poliziotto, telefilm

## RETE A

- 15 — Il tesoro del sapere  
16 — Il segreto, telenovela  
17 — selvaggio, telenovela con Veronica Castro  
18 — La tana dei lupi, teleromanzo  
18,30 sceneggiato con Adela Noriega  
20,25 Rosa selvaggia, teleromanzo  
21,15 Il segreto, teleromanzo con Christian Bach  
22 — La tana dei lupi, teleromanzo con Diana Branno, Gonzalo Vega

## TELEVISIONE

- 14,30 Wayne and Shuster, telefilm  
16,30 FILM «I cacciatori del d'oro»  
17,30 Sanford & son  
18 — Doctor John, telefilm  
19 — Lamù, cartoni animati  
19,30 L'appuntotutto  
20,30 FILM «Il mondo di Berta», telenovela  
22,30 Cash and carry  
23 — I protagonisti della vita piemontese  
23,30 4 in amore, telefilm  
1 — I misteri di O. Wells, telefilm

## SVIZZERA

- 13,25 Ippica, in diretta da Zurigo  
15 — Ciclismo. Tour de France: cronaca diretta di fasi finali e arrivo della tappa Poliers-Bordeaux  
16,45 FILM «Agente federale II 3», di Louis King, con Victor Mature, Peter Lurie, William Bendix, Vincent Price. Usa poliziesco 1954  
18 — Tg Flash  
18,05 Scacchi pensieri, cartoni animati  
18,35 Il Vangelo di domani, azione religiosa di don Mario Casoli  
Estrazioni del lotto svizzero a nu  
19 — Una coppia impossibile, telefilm. Il futo per gli affari  
19,30 Attualità sera  
— Fatti e incontri  
— In cronaca  
19,45 Telegiornale

- 20,20 FILM «Mister Roberts / La nave matta di Mister Roberts», di John Ford e Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, James Cagney. Usa commedia 1955 — Nel maggio del 1945 la flotta Usa riconquista il Pacifico nelle mani della flotta giapponese. Su una nave ancorata in attesa di ordini un tenente e il suo equipaggio tramano della voglia di passare all'azione  
22,15 Tg Sera  
22,30 Sabato sport  
23,55 — Teletext Notte

- 10 — Tennis, torneo di Wimbledon. Sintesi degli incontri. Finale femminile e telecronaca del doppio maschile

## TELEVISIONE

- 13 — FILM «Il cane saturo», rubrica  
15 — Motor, rubrica  
15,30 Tutti, documentario  
17 — Hanna e Barbara, cartoni animati  
18,15 Cinquant'anni d'amore, film per la tv con C. Desica, O. Colli  
19,30 Tg4, notiziario  
20 — Ciranda de Fiume, telenovela  
20,30 FILM «La decisione difficile», di Robert Day, con Dasi Amaz Jr, Christopher Norris, Susan Strassberg. Usa commedia 1984 — Due giovani studenti si sposano dopo la scoperta che lei è incinta. Una decisione molto difficile, visto che lei è di 18 anni. Tuttavia rimangono uniti  
22,20 I grandi della filma  
23,35 FILM «L'amico del padrino», con Richard Harrison. Italia drammatico 1972 — Richard, che da bambino ha assistito all'uccisione del padre mafioso, diventa adulto fa la sua vendetta agli ordini del padrino. Si susseguono ammazzerie, ma quando il protagonista vuole uscire dal giro i mafiosi non lo perdono. Scene truci e scene sexy

## PAN TV

- 12 — Shopping con noi, vendite televisive  
17 — La pranoterapia nelle mani dei professionisti, rubrica  
20,15 FILM «I porcellini»  
22,30 Superproposte, vendita promozionale  
23 — Portobello Road, mercatino telefonico delle occasioni di arte, gioielli, antiquariato in  
2 — Programmi no

## TELEVISIONE

- 14 — Si è giovani solo due volte, telefilm  
14,40 Mod Squad, telefilm  
16,30 Mod Squad, cartoni animati per i ragazzi  
17 — Mars, telefilm  
17,45 Il mondo di Berta, telenovela  
18,30 Fiore selvaggia, telenovela  
19,30 Mod Squad, telefilm  
20,30 FILM «Il cavaliere degli artigiani di ghiaccio»  
22,30 Excelsior  
23,45 Controterzo  
1,30 Teletext no stop

## TELEVISIONE

- 13 — Automobilismo Formula 1. Dal circuito di La Castellet, prove ufficiali del Gran Premio di Francia  
14 — Telegiornale  
14,10 Tennis. Torneo di Wimbledon: sintesi della giornata di ieri  
15 — Tennis. In diretta da Wimbledon, del singolare femminile. Commenta Rino Tommasi

- 20,30 Sportime  
20,45 Ciclismo. Tour de France. Sintesi della quarta tappa  
21 — Coppa America. In diretta dallo stadio di Golanis, Uruguay-Argentina  
22,50 Telegiornale  
23 — Coppa America. In diretta da Salvador, Brasile-Colombia

- 10 — Tennis, torneo di Wimbledon. Sintesi degli incontri. Finale femminile e telecronaca del doppio maschile

## RETE CANAVESE

- 13,30 Hurricane Pollmar, cartoni  
15 — FILM «Bob II»  
17 — Telegiornale  
17,15 Le auto della settimana  
17,45 Settegiorni  
18,50 Pollmar, telefilm  
19,30 Telegiornale  
20,10 FILM «La pelle sotto gli artigli»  
22,30 Telegiornale  
22,45 Le auto della settimana  
0,30 Telegiornale  
0,45 Barbagianni e pavoncelle

## TELEVISIONE

- 15 — FILM «Dudino il supermaggiolino»  
17 — L'uomo Shefford, telefilm  
18,55 Il quaderno di Petronilla  
19 — Giochi verticali, rubrica  
20,15 Andiamo al cinema  
20,20 Dancin' days, telenovela  
21 — FILM «La scogliera del peccato», di Roberto Bianchi Montero, con Gino Cervi, Della Scala. Italia drammatico 1950  
23 — replay, rubrica  
0,40 di Hoffenbach, telefilm

## TELEVISIONE

- 11,10 Coffee Break  
11,37 Coffee Break  
12,30 Natura selvaggia  
13 — Opi, sport e spettacolo  
15,30 Barnaby Jones, telefilm  
17 — Music Box  
18,25 La bala di Rittner, telefilm  
20,30 Calcio primavera  
22,30 La bala di Rittner, telefilm  
23,35 La bala di Rittner, telefilm  
1,10 FILM «Non comunicato dall'emittente»  
2,40 Programma notte

## TELEVISIONE

- 7 — Cartoni non stop  
14 — Tom Sawyer, telefilm  
14,30 La piccola Rilla, cartoni animati  
15 — Goldrake, cartoni animati  
16,30 Conan, cartoni animati  
18 — Pinocchio, cartoni animati  
18,30 FILM «Titolo non comunicato dall'emittente»  
19 — Weekend, attualità  
19,10 TVA magazine  
19,30 alpi, rubrica  
23 — FILM «Titolo non comunicato dall'emittente»  
— Film non stop

## IN POLTRONA

## Mastroianni perso in Russia

Vittorio De Sica è il regista de «Il Girasole», film drammatico del 1970, interpretato da Mastroianni e Sophia Loren. «Il Girasole» è la storia di un amore appena sbocciato, di un uomo disperso in Russia e di una disperata per la perdita del marito. Invano di rifarsi una vita. Durante la guerra mondiale, infatti, Giovanna (Sophia Loren) e Antonio (Mastroianni) vengono divisi dalla vicenda bellica. Parte per la Russia, dove finisce per disperdersi. Giovanna lo aspetta, poi decide di partire alla sua ricerca perché è convinta che il marito sia ancora vivo. Quando lo trova si scopre che nel frattempo Antonio si è ricostruito una vita: sposato e con figli.

## Sogni d'estate a Fiuggi

Carnet ricco di ospiti questa sera. Ci saranno politici, cantanti, attori e starline del cinema e della televisione. In diretta dal Teatro della Fonti di Fiuggi Gran Gala per l'assegnazione del premio unanimità, diventato ormai un riconoscimento internazionale. Presentano la serata Elisabetta Gardini, Livia Azzariti, la dottoressa-giornalista che tutte le mattine sveglia le famiglie italiane con Badaloni, e Fabrizio Frizzi, anche lui come la Gardini reduce da Europa Europa. A fare contorno al Premio Fiuggi ci saranno ospiti internazionali e nostrani. Si comincia con John Travolta, attore italo-americano, di film come «Grease» e la «Febbre del sabato» fino ad arrivare alle sommità Kessler.

## Hollywood si veste con l'abito rosa

Un uomo di conquistare lo splendore di tempo, ma quando trova davanti alla macchina da presa per l'ennesimo film della sua vita, si accorge di non essere più quello di volta. Questa, in breve, è la trama di «Due settimane in un'altra città», film drammatico diretto nel da Vincent Minnelli (durata 1 h e 42'), interpretato da Kirk Douglas, Cyd Charisse e Edward G. Robinson. Jack Andrew (Kirk Douglas) è un attore di Hollywood. Dopo una lunga assenza dal cinema cinematografico dovuto a un turiblo incidente nel quale stava rischiando la vita, decide di tornare a lavorare. Anche se i primi risultati non deludono, dermore. Va a Roma per cominciare le riprese.

## Clint, lo straniero nome

Ecco Clint Eastwood nel duplice ruolo di attore e regista. Si tratta di «Lo straniero senza nome», girato nel 1973. A distanza di quasi quindici anni Eastwood ha diretto «Bird», che quest'anno ha riscosso un discreto successo nella sala italiana: non più pallottola e pugni ma raffinati giochi di luci e di musica jazz. In «Lo straniero senza nome» Clint Eastwood indossa gli abiti che ormai lo reso celebre e inconfondibile in tutto il mondo, quei panni da pistolero senza pietà che lo hanno trasformato in un mito del genere western. Uno straniero che nessuno conosce arriva in una piccola città, Lago, qui gli è stato affidato l'incarico di difendere gli abitanti del posto. Infatti, gli assassini

## Quando la mania diventa odiosa

Termina questa sera «Odiosmania», programma confettivo, con giochi, musica, balli e gag, che per molte settimane fatto compagnia alle serate dei telespettatori italiani. Anche per questa puntata di commedia, «Odiosmania» è realizzato da Antonio Ricci promette di accontentare i gusti di tutti gli spettatori con ospiti che spaziano dal mondo spettacolo a quello dello sport. A condurlo è la bionda Lorella Cuccarini, scoubrette cresciuta nell'ovile di Pippo Baudo, e i due comici di Drive In, Ezio Greggio, visto più volte anche al cinema, e il suo amico D'Angelo. Questa sera si rivedranno i campioni olimpici di canottaggio Giuseppe, Carmine e Agostino Abbagnale, che si sfidano in una gara sulle acque della Dardanello.



Sophia Loren

Disperata e delusa torna a casa. Passano i mesi e un giorno lei si presenta davanti Antonio, invecchiato e ingrassato, tanto da non sembrare più lo stesso uomo. Ma anche per lui c'è una novità: Sophia ha appena avuto un figlio da un giovane operaio.



Elisabetta Gardini

Alica Ellen, regine del varietà italiano. Tra gli altri ospiti: attore istrionico Gigi Proietti, Gabriella Ferri, il Maestro Maurizio Jarre, il ballerino Ruffino Paganini, il mezzosoprano Francesca Franni e la Royal Philharmonic Pope Orchestra.



Kirk Douglas

un nuovo di film, diretto dall'amico Maurice, nel quale interpreta il ruolo principe, ma qui si accorge di non brillare della luce di una volta. Gli sono vicini la moglie Carlotta, che dopo il divorzio, cerca di riconquistare l'amore.



Clint Eastwood

dallo sceriffo stanno per tornare in libertà, dopo una lunga carcerazione. Ma la paura che possano vendicarsi cresce negli abitanti di Lago, nel quale prosperano alcune miniere. Dopo epistolario e mezza carneficina, sono coinvolti i titolari delle miniere.



Lorella Cuccarini

esce nei Navigli di Milano. Mentre l'ospite in studio è la figlia di Pippo Baudo, Tiziana, anche lei posseduta dalla passione per il piccolo schermo. Infatti da qualche tempo è la conduttrice di Dee Jay Television. Tiziana parlerà dei suoi sogni, dell'esperienza televisiva e del suo rapporto con il padre.



## RAIUNO

## FOMEROSTO

- 13,30 **Telegiornale**  
 13,55 **Fortunissimo**, il gioco del Lotto con il Tv Radiocompare  
 14 — **FILM** *Gelosia*, di Clarence Brown, con Clark Gable, Mima Loy, Jean Harlow, James Stewart. Usa commedia 1936  
 15,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato con Giulio Basa, Franco Bertini, Cinzia De Ponti. Una scelta difficile  
 16,20 **Canottaggio**: Berna, Regate Internazionali  
 17 — **Loretta Goggi presenta: Canzonissima, la grande festa musicale**  
 18,25 **Il mondo di Mark Twain: Wilson**  
 19,50 **Che tempo**  
 20 — **Telegiornale**

- 20,30 **Quo vadis?**, sceneggiato tratto dal romanzo di Henrik Senkiewicz. Regia Franco Rossi, con Klaus Maria Brandauer, von Sydow, Barbara De Rossi, Francesca Quinn, Gabriele Ferzetti, Massimo Girotti. Seconda puntata  
 22 — **Io Jane tu Terzan**, varietà, con Carmen Russo, Sebastiano Somma, Toni Ucci e con la partecipazione straordinaria di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia — **Replika dello show di Carmen Russo** che vuole essere **la rivisitazione del mito dell'uomo scimmia**  
 23 — **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno  
 24 — **Tg1 notte**  
 0,10 **e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo  
 0,25 **Siena gare internazionali**

## DOMANI MATTINA

- 11,55 **Che tempo fa**  
 12 — **Tg1 Mattino**  
 12,05 **Santa Barbara**, telefilm  
 12,30  **Creature grandi e piccole**, sceneggiato con Robert Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison. Un problema terrologico

## GRP

- 14,05 **I grandi detective**, telefilm  
 15,10 **FILM** *Tito non comunicato dall'emittente*  
 16,30 **FILM** *C'è una spia nel letto*, di Luigi Petrucci, con Enzo Cerusico, Marina Brocard. Italia commedia  
 18 — **Cartoni animati**  
 18,30 **Natura canadese**, documentario  
 19 — **Tv movie**, telefilm  
 20,30 **Telegiornale**  
 21,30 **I 12 legionari**, telefilm  
 22 — **Telegiornale**  
 23 — **Sidestrack**, telefilm  
 24 — **FILM** *Che donna!*, di Irvin Cummings, con Rosalind Russell, Brian Aherne. Usa commedia 1943  
 1,30 **I grandi detective**, telefilm  
 2,30 **FILM** *La voce nella foresta*, di Paul May, con Joachim Hansen, Gert Frobe. Usa drammatico — **Film non stop**

## RAIUNO

- 10,19 **Varietà varietà si chiude**  
 12 — **Riccardo Pazzaglia propone: La piace la radio?**  
 14 — **Il Romanario n° 1**, di Sergio Centi  
 14,30 **L'estate di Carla Bianca Stereo**. Musica informazioni e attualità con Roberta Angeloni, Tita De Tommasi, Stefano Maggioni  
 19,20 **Ascolta, si fa sera**  
 19,25 **Nuovi orizzonti**, rassegna stampa dei periodici  
 20 — **Musica sera. Musica del nostro tempo**. Aurelio Samorì. Felice Tablaux per sette esecutori. **Mannucci**: Sestetto per archi. Luca

## UE

- 13 — **Tg2**  
 13,30 **Le strade di Francesco**, telefilm. Lotta contro il tempo  
 14,20 **Automobilismo: Premio di Francia di Formula 1**  
 17 — **FILM** *Un commissario*, di Claude Zidi, con Coluche, Gérard Depardieu. Francia commedia 1980 — **Coluche**, il suo ruolo per la sola ragione che il padre era **poliziotto** valoroso. Il rampollo ne combina di tutti i colori e favorisce l'incontro tra una ricchissima giornalista **un assassino** che non si lascia scappare l'occasione e la rapisce. **Coluche** diventa una belva **risolve** la situazione  
 18,40 **Tirami su**  
 19,45 **Tg2**  
 20 — **Domenica sprint**

- 20,30 **FILM** *Il completo*, di René Gainville, con Michel Bouquet, Michael Duchaussoy, Raymond Pellegrin, Jean Rochefort, Gabriele Tinti, Marina Vlady. Francia drammatica 1973 — **A Parigi**, con l'aiuto di un generale, alcuni uomini di destra tentano **colpo di Stato**. L'azione dovrebbe iniziare con la liberazione **prigionieri politici**, ma **il capo dei servizi segreti** **un commissario** passano al contrattacco  
 22 **Tg2 - Stasera**  
 22,20 **Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano Mixer. Il piacere di sapere di più**, attualità  
 23,25 **Protestantismo**, a cura di Federazioni della Chiesa Evangelica  
 24 — **Umbria Jazz '88-'89**. Selezione da Umbria Jazz '88 a cura di Al Liguoro

- 11,30 **Protestantismo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche  
 12 — **Squadriglia Top Secret**, telefilm

## RAIUNO

- 14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali  
 14,10 **Walter Chiari - Storia**, di Walter Chiari, documenti  
 15,10 **Equitazione**, da Chianciano  
 15,30 **Ciclismo**, Tour de France: La Bastide d'Armagne-Pau  
 17,25 **FILM** *Trinta secondi d'amore*, di Mario Bonnard, con Elsa Merlini, Nino Besozzi. Italia commedia  
 18,35 **Domenica gol**  
 19 — **Tg3**  
 19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali  
 19,45 **20 anni prima**, documenti  
 20 — **Video box**, documenti a Beatrice Serani

- 20,30 **FILM** *L'avventura*, di Ronald Neame, con Shelly Winters, Gene Hackman, Ernest Borgnine, Carol Lynley. Usa drammatico 1972 — **A bordo del Poseidon**, un **reclio** transatlantico **prossimo alla demolizione**, si sta festeggiando il Capodanno, quando un improvviso terremoto sottomarino provoca **di quasi tutti i passeggeri**. Dieci superstiti guidati da un prete cercano di mettersi in salvo attraverso il labirinto della stiva **pavida**, ma solo pochi di essi **la faranno**  
 22,30 **Tv d'autore**, a cura di Rosaria Bronzetti, **Nanni Loy: Specchio segreto**  
 23,20 **Tg3 - Notte**  
 23,35 **FILM** *La Marsigliese*, di Jean Renoir, con Pierre Renoir, Lise Delamare, Léon Larive, William Aguel. Francia storico

- 13 — **Supermarecross**, da Bovalino  
 13,30 **Automobilismo**, gare internazionali da Potenza

## RETE 4

- 14,45 **Arabesque**, telefilm. Abra cadavere  
 15,30 **Longstreet**, telefilm. Chi i ricordi siano belli  
 16,30 **Angie**, telefilm  
 17 — **FILM** *La casa dei falchi*, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, Nicole Maury, Linda Christian. Usa poliziesco 1960 — **Il comandante di una piccola nave** dà un passaggio ad un olandese che muore poco prima di giungere in porto. Una donna che dice di essere sua figlia sale a bordo appena appresa la notizia e fruga tra le **carte**. **Scopre** che lo schiavo **interessi** ruotano attorno alla mappa di un **enorme tesoro**  
 18,30 **Marcus Welby M. D.**, telefilm con Robert Young  
 18,30 **Baratta**, telefilm con Robert Blake. I fuggiaschi

- 20,30 **FILM** *Per pochi dollari ancora*, di Calvin J. Pagan, con Giuliana Gemma, Dan Vadis. Italia western: 1967 — **Al termine della guerra di secessione**, un gruppo di confederati **inducibili** continua a combattere e si dà alla rapina. Arriva un giustiziere...  
 22,30 **FILM** *Goodbye amore mio!*, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss, Marsha Mason. Usa commedia 1977 — **Un'ex ballerina di Broadway vive a New York** la figlia **decenne** nata da una relazione con un **amante** che in seguito l'avrà **plantato**. Un secondo convivente oltre a lasciarla per scappare a Roma le porta via anche tutti i risparmi **subaffittando** a insaputa di **l'appartamento** ad un **astro** **attore** che dopo molte liti si rivelerà l'uomo giusto. Film candidato a 5 Oscar, vincitore di altrettanti **Globi d'oro**. Dreyfuss dà un'interpretazione magistrale  
 0,40 **Agente speciale**, telefilm  
 1,40 **Swat**, telefilm

- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm  
 9,20 **FILM** *Veneri in collegio*, di Marino Girolami, con Raimondo Vianello, Sandra Mondalini. Italia commedia 1965  
 10,45 **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene, Michael Landon. Il franchise  
 11,45 **Harry O**, telefilm con David Jansen  
 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati: Evelyn e la magia **il sogno d'amore**

## QUARTARETE

- 15 — **FILM** *Tito non comunicato*  
 17 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm  
 18,30 **tv**, programma promozionale  
 20,30 **FILM** *La compagnia*, di Robert Lamoureux, con Mary Astor. Francia-Germania commedia 1975 — **Nella Parigi occupata** **tedeschi** si muovono clandestinamente gli ultimi superstiti di una compagnia dell'esercito **annientata dall'avanzata dei nazisti**. Ognuno conduce la sua battaglia personale a base **ballo** contro gli occupanti e contro i **bolscevichi**  
 22,15 **Rosso di sera**, varietà  
 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale  
 0,30 **Supersaxxy**, varietà  
 1,30 **FILM** *Anche i gangster*, di Michel Serrault, Michel Galabru. Francia commedia 1972 — **Paul e Simone** **rilevano** a **Marsiglia** un **bar**, già centrale di smistamento della droga a cui **precipitante** gestore è stato assassinato

- Padellaro  
 21 — **Ci sentiamo questa**, doppietta a due per un'estate in transito. Di Lorenzo Caffè  
 22,40 **Bucanette Europa**, un saggio e la sua **torre**: Agostino Lombardo. A cura di Francesco Bolzoni  
 23,29 **Notturno Bolzoni**  
 14,30 **Stereosport**  
 19,28 **Ondaverde**  
 20 — **F. M. Musica**  
 22,27

## ITALIA 1

- 14 — **FILM** *Ho sposato un demone*, di John Farrow, con Betty Hutton, Victor Mature. Usa commedia — **Storia dell'ultima** **fronetica** di un regista in cattive acque e di un'attrice che cerca a tutti i costi di farsi conoscere anche con metodi poco ortodossi. Un grosso spavento la porta a rivivere il suo carattere  
 15,30 **Tennis: Torneo di Wimbledon**, finale singolare maschile

- 20,30 **FILM** *Uno contro l'altro*, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Renato Pozzetto, Anna Maria Riccio. Italia commedia — **Un industriale lombardo parte per Roma** con una valigetta contenente **cento milioni** necessari per **corrompere** un **sottosegretario**. A Roma la valigetta viene sottratta da qualcuno e il protagonista si unisce **ad una** **Madonna** per recuperarla. Fra i due nonostante le mille diversità nasce una solida amicizia  
 22,20 **Tristors**, varietà, con i Tre, Tini Canino — **Tra gli spazzoni di questa** **puntata**: **Francesco Sani** **camionista in Drive-In**; **Ezio Greggio** **nell'asta** **testa da Drive-In**, **alcune** **gag** di **Zuzzuro** e **Gaspare**  
 23,20 **Brothers**, telefilm  
 23,50 **Search**, telefilm. Lo schedario Adonis  
 0,50 **Star Trek**, telefilm. Il paradiso perduto

- 8,15 **Skippy**, telefilm  
 8,45 **I gemelli Edison**, telefilm. I gemelli  
 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm con Jack Warden  
 9,45 **Superman**, telefilm  
 10,15 **La terra dei giganti**, telefilm. Caccia all'uomo  
 11,10 **Kronos**, telefilm  
 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm  
 12,35 **Strega per amore**, telefilm. Il mio avvocato **il mio** **genio**  
 13 — **Simen & Simon**, telefilm

## RAIUNO

- 15 — **Sanford and Son**, telefilm  
 15,30 **Milleidee**, programma promozionale  
 17 — **Magie Story**, cartoni animati  
 17,30 **Le storie di Pallino**, cartoni animati  
 18 — **Milleidee**, programma promozionale  
 18,30 **Il mio amore**, telefilm  
 19 — **Milleidee**, programma promozionale  
 20 — **Wayne Shuster**, situation comedy  
 20,30 **FILM** *Giorni di terrore*, con Horst Tappert. Germania poliziesca — **Il celebre ispettore** **Derrick** agli inizi della sua carriera  
 22,30 **Milleidee**, promozionale  
 24 — **FILM** *Killer Kid*, di Leopoldo Savona, con Anthony Steffen, Liz Barrett. Usa western — **Una gang** **traffica** **amici** **pazzo** e si è **responsabile** di **diversi omicidi**. Un capitano per **stroncato** **decide** di **ventilare** a sua volta un **gangster** **infiltrarsi** nel gruppo. Per anni i produttori **tentarono** il lancio di **Antonio De Toffi**, in arte **Anthony Steffen**  
 2,30 **Film non stop**

- 7,30 **Prima pagina**  
 8,30 **del mattino**  
 9,45 **Intervista del giorno**  
 10 — **Concerto del mattino**  
 11,50 **Uomini a profeti**. Protestantismo ieri e oggi  
 12,30 **Diversimento**. Feste, viaggi e danze in musica  
 13,15 **La fabbrica della musica**  
 14 — **Antologia**. Inventario di cultura contemporanea  
 20 — **Concerto barocco**. Musiche di Michel de Lalande; Johann Philipp Krieger; Jacques Martin Hottelard; Francesco Manfredini

## ITALIA 2

- 14 — **Colorado**, sceneggiato con Raymond Burr, Barbara Carrera, Doug McKeon. Il sentiero dell'Ovest  
 15,45 **FILM** *Vatuzzi*, di Kurt Neumann, con George Montgomery, Tania Elg. Usa avventuroso — **Un reduce della prima guerra mondiale** **cerca** il **papà** **scomparso** nella **giungla** **africana**. Ci **Valuzzi** e **mille altri pericoli**. Avventuroso  
 17,30 **I cinque** **5° piano**, telefilm  
 18 — **boat**, telefilm con Gavin MacLeod  
 19,45 **Carli genitori album**, quiz. Conduce Erika Bonaccorti

- 20,30 **Amanti**, sceneggiato di Karen Arthur, con Cheryl Ladd, Lee Horsley. Terza e ultima puntata — **Il 7 dicembre 1941** i **giapponesi** **bombardano** **Pearl Harbor**, gli **Stati Uniti** **entrano** in **guerra**. Durante la **festa di Natale** **organizzata** dalla **Croce Rossa** **Nick** **incontra** **Liana** e i due **si amano** **ma** **si dividono** **nuovamente**. Liana, **avendo saputo** della **morte** del **marito** **ucciso** dai **nazisti**, **prende** dai **rimorsi** per **averlo** **tradito**  
 22,30 **Vianello**, telefilm con Sandra Mondalini, Raimondo Vianello  
 23 — **Orlando**, telefilm con Maurizio Costanzo  
 23,30 **Italia domanda**, attualità condotta da Gianni Letta  
 0,15 **grande golf**. **clonici** **National Invitational** U. P.

- 8,30 **Fantastlandia**, telefilm  
 9,15 **Peyton Place**, telefilm con Ryan O'Neal  
 10,15 **La famiglia americana**, telefilm con Ralph Waldo  
 11,15 **Il profumo** **successo**, telefilm  
 12 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi  
 12,30 **Oki il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi  
 13,30 **Estato**, varietà con Fiorella Pierobon

## ITALIA 3

- 14 — **Hills of the World**  
 15 — **Music Box**  
 16 — **Pomeriggio con l'impatia**  
 16,45 **In diretta**  
 18 — **I Zomborg**, cartoni animati  
 18,30 **Teneramente rock**  
 19,15 **Tg3 Giovani**, telegiornale  
 20 — **Cronache del Piemonte e della** **d'Aosta**  
 20,30 **Le auto della settimana**, promozionale  
 21,30 **Il mio Larry**, telefilm  
 23 — **Samurai senza padrone**, telefilm  
 1 — **Le auto della settimana**, promozionale  
 1,30 **Buonanotte**

- 21 — **Festival di Nuova Consonanza**: musiche di **Abate**, **Iannis Xenakis**, **Paolo Arcà**, **Anton Webern**, **Paolo Roldi**, **Gérard Belphe**  
 22,15 **Un racconto: Auluno**, di August Strindberg  
 22,50 **George Gershwin tra il mito e la storia**  
 — **Musica e notizie per chi vive a lavoro di notte**  
 24 — **Il giornale di** — **Ondaverde notte**

NILUS

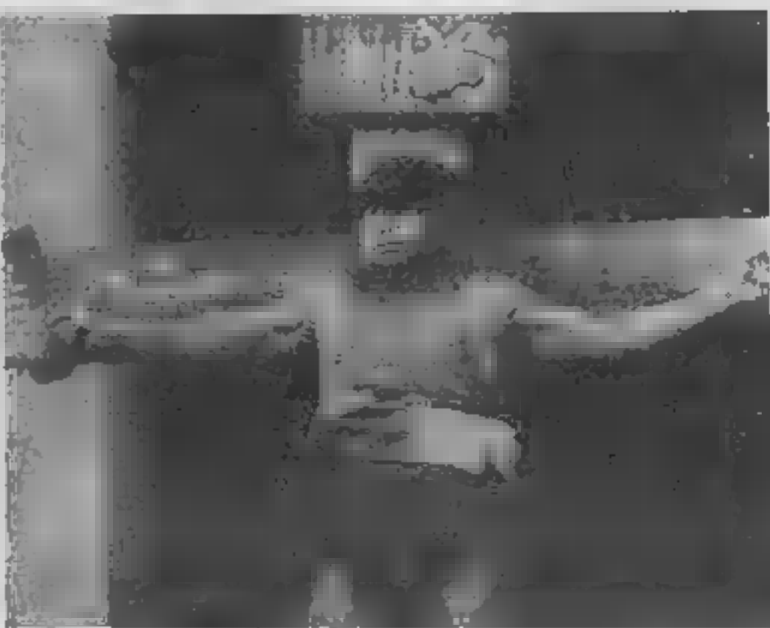








# Il tragico Fantozzi tutto solo all'Arena



Paolo Villaggio-Fantozzi

TORINO ■ Anniottantuno: chi di noi vorrebbe essere Fantozzi? Come lui avere una moglie acida e stridula, una figlia agitata, una sciocchezza, o il pari di lui essere una nullità, calpestato ovunque da tutto e da tutti?

Eppure Fantozzi, pur nella sua disavventura, è felice. Felice di immaginare come vendicarsi dei soprusi subiti, fe-

lice delle piccole vittorie che ogni tanto si prende sul rag. Filini, felice di poter essere la piccola e grande grana famiglia, insomma, la difficoltà della vita lo facevano sentire, nonostante tutto, vivo. Ma il tempo passa, per le cose belle come per quella brutte, e passa anche per il rag. Fantozzi: arriva il sospirato momento della pensione, il calvario è terminato, il guerriero

si riposa. «Ah, finalmente faccio quello che mi pare!» esclama. Il cauto. Gli basta il mattino dopo per cambiare idea, quando trova la porta del suo ufficio chiusa e capisce cosa lo aspetta.

Questa sera all'Arena Metropolis con «Fantozzi va in pensione» potremo dunque ridere dell'abbruttimento del Ragioniere, anche se il sospetto che ci sia ben poco da ridere rimane.

A seguire «Fantozzi», 1975 e il secondo tragico Fantozzi, dell'anno dopo, entrambi diretti da Luciano Salca, per la super mutazione che finirà verso le 3.15. Un ritorno ai bei tempi, all'inizio dell'avventura, quando il mondo della Megazelande è ancora scoperto e i super direttori galattici degli oggetti misteriosi. Disavventure a non finire per il povero Fantozzi che si consola pensando che qua, peggio non si può.

Alla Pellerina, «Turista per caso» segna il ritorno sul set di uno dei più significativi sceneggiatori-registi americani, Lawrence Kasdan.

Interpretato da William Hurt, Geena Davis e Kathleen Turner, è la storia di uno scrittore di libri di viaggio abbandonato dalla moglie che si consola con un'istruttoria di cani; il dilagante sorgerà al ritorno della moglie pentita: continuare l'avventura o rientrare nel tran tran

matrimoniale?

Al Cortile del Rettorato prosegue la «politica degli autori» con «Saleam Bombay!», presentato a Cannes con la «caméra d'or», girato da un'indiana laureata e Harvard, Mira Nair e prodotto da India, Usa, Gran Bretagna e Francia. Il piccolo Krishna abbandona madre e passello per lavorare in città, ma i sogni lasciano presto luogo alla faticosa lotta per la sopravvivenza.

Domani, sempre nel Cortile di via Po, sarà proiettato «La rosa purpurea del Cairo», quattordicesimo film di Woody Allen, dell'85: durante la Grande Crisi americana una cameriera (Mia Farrow) cerca di evadere dalla squallida realtà sognando al cinema: a un tratto accade l'incredibile, il divo proiettato esce dallo schermo e fugge con lei. Che cosa ne pensi? Anche.

Dalla crisi al razzismo: con «Mississippi burning» - le radici dell'odio siamo nel profondo sud degli Stati Uniti, 1964, tre attivisti del Movimento per i Diritti Civili ammazzati e due agenti di Washington incaricati di far luce sul crimine. Un grande successo, di critica e di cassa, per il regista Alan Parker e gli interpreti principali Gene Hackman e Willem Dafoe. Il weekend si chiude all'Arena Metropolis con due proiezioni, la prima di Carlo Verdone, la se-



Kathleen Turner, protagonista di «Turista per caso»

conda di Francis Ford Coppola. «Compagni di scuola», questa la pellicola del regista e allora romano, osserva un gruppo di ex compagni a quindici anni dalla maturità. C'è chi è diventato ricco, chi invece non ha combinato nulla, chi è una volta e chi invece è irrimediabilmente tutti: si pongono la stessa domanda: quella voglia, la voglia di ridere / quella voglia che c'

allora chissà dov'è? (parola di Vasco Rossi). Ultimo spettacolo, «I ragazzi della 58ª strada», con Matt Dillon e Tom Cruise. Guerra fra bande, social e greasers si fronteggiano, si scappa il morto, Johnny e i suoi fuggono ma poi decidono di tornare. Durante il viaggio Johnny salva un bambino da un incendio, e di-  
venta eroe.

Parco del Valentino, Arena Metropolis, viale Boiardo angolo corso Massimo d'Azeglio; ore 22 (5000 lire); secondo spettacolo ore 23 (4000 lire).  
Parco della Pellerina, Apple Claudio; ore 23 (5000 lire).  
Cortile del Rettorato dell'Università, via Po 17; ore 23 (5000 lire).  
Porto

## STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000  
Da martedì a domenica lire 5000/6000  
(riduzione 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alape ecc.)

### PRIME VISIONI

#### ADUA 200

High Spirits, festaioli da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Caryl Marsh, Colin Vassallo. Due fantasmi si salvano una notte splendente che gioca con fantasmi (lusi per parlarne a castello) dalla spaventosa edifica. (Arie condizionale)  
Ore 15,30; 17,15; 19,20; 22,30

#### ADUA 400

Novo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. (Gran Premio Giuria Cinema 1989) — Un ragazzo che assiste il professore del paese, torna come regista nella cittadina che lasciò, spirito del magico del cinema. (Arie condizionale)  
Ore 15,30; 17,15; 19,20; 22,30

#### AMBROSIO

The Fruit Machine, di Philip Saville, con Emma Christy, Tony Forth. Prima visione  
Ore 18,10; 18,15; 20,20; 22,25

#### AMBROSIO PICCOLO

Anni in corso, di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Pierini, Stella Venturi, Annalisa Santilli. Col. — Due etiche che si contendono un bel fantasma, hanno la sorpresa di vederlo. (Arie condizionale) — Una seduzione ufficiale che gli preferisce un salido ufficiale del carabinieri.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30

#### ARLECCHINO

Agente d'attacco, di Sidney J. Furie, con Mark Humphrey, Stuart Margolin, Maury Chaykin. Colori. — Una squadra mista di agenti russo-americani unico Meg e F18 per salvare migliaia di persone dell'attacco di missili nucleari mediorientati.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,45. Ultimi 3 giorni

#### CAPITOL

Chiuso per ferie

#### CENTRALE

Mary per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Col. — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,45. Ultimi 3 giorni

#### CHARLIE CHAPLIN 1

La fettrice, di Michel Deville, con Mimi Mami, Christian Ruché. Colori non vietato. — Leggenda adatti per professionisti, quando si è una bella donna, scatenata passione e gelosia sullo sfondo di una provincia paranoica e gelida.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,45. Ultimi 3 giorni

#### CHARLIE CHAPLIN 2

Comedia, con James Woods, Sean Young. Colori. Non vietato. — Una splendida immortale cade per ingenuità nel vicolo della droga perdendo il lavoro e la moglie, e subito abbandonata da Los Angeles e New York.  
Ore 15,30; 17,15; 19,20; 22,30. Ultimi 3 giorni

#### CRISTALLO

Cambia marito, di Ted Kotcheff, con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. — Della vecchia commedia «Prima pagina» la storia di un giornalista e di una giornalista televisiva che si amano e si odiano alla vigilia di un'ingenua esecuzione.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,30

#### DORIA

New York, Marlene, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Milla Farrow, Nick Nolte. Non vietato. — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di arte, Coppola che lavora in famiglia a Woody con il complesso della mamma ebbria.  
Ore 15,30; 17,30; 19,20; 22,30

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema  
**VOLA AL CINEMA**  
Cinema è bello sul grande schermo

#### ELISEO GRANDE

Un amore, una vita, di Taylor Hackford, con Jessica Lange, Dennis Quaid, Timothy Hutton. Colori. Non vietato. — Un ideale triangolo per un quarto di secolo, tra un campione di football americano, sua moglie Miss Magnolia e il nipote intellettuale che scrive libri inediti.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30 (Arie cond.)

#### ELISEO BLU

Romance e Julietta, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Fanny Ardant. Colori. Non vietato. — Come un direttore d'orchestra salva il posto e la libertà obbedendo ciecamente agli ordini di una maestosa donna della polizia di colore.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30 (Arie cond.)

#### ELISEO

Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori. Non vietato. — Palma d'oro Cannes '88. — Una madre ingenuamente accusata di assassinio (il figlio della figliola) commette il crimine, viene accusata e uccisa nonostante la cattiva stampa.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30 (Arie cond.)

#### FIAMMA

Chiuso per ferie

#### GIOIELLO

Chiuso per lavori di restauro

#### IDEAL

Cinque vite, di Lambert L. Lamber, con D. M. M. F. Gwynne, D. Crosby (Usa). — Dimentichi Mary Lambert e scritto da Stephen King. Il critico degli animali domestici rivela una sorpresa alla polizia, allegra famiglia americana in trasferta.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30

#### KING KONG CINESTUDIO

Un mese in compagnia, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — L'entusiasmo degli anni della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tendono a scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non vietato.  
Ore 17,15; 19,20; 22,30

#### KING KONG CASTELLO

Chiuso per ferie

#### LILLIPUT

Un paese di nome Wende, di Charles Orlton, con John Cusack, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato. — Non è solo un paese ma anche una bella donna. Wende, è minida all'isola che la proposita del ladro americano sta l'impassibilità dell'avvocato inglese.  
Ore 15,30; 17,30; 19,10; 22,30 (Arie cond.)

#### LUX

Chiuso per ferie

#### NAZIONALE 1

Scuola di mostri, di Fred Dekker, con Stan Shill. Colori. Non vietato. — Chi si salva dal male? Un gruppo di ragazzi che hanno il culto degli astri e la passione per i mostri (il cinema che li ripete in se stesso).  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,30 (Arie cond.)

#### NAZIONALE 2

Scena, di David Drury, con Gene Hackman. Colori. Non vietato.

#### OLIMPIA 1

L'ultima salomè, di Ken Russell, con Glenda Jackson, Stratford Johns. Vietato ai minori di anni 14. — Oscar Wilde in persona assista in un bordello alla rappresentazione d'una «Salomè» degenerata dove la protagonista è forse una asinotta, e forse un ermafrodito.  
Ore 15,30; 17,15; 19,20; 22,30

#### OLIMPIA 2

Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Colori. Dolby stereo. — Una isterizzata pichettista abbandona un pianeta al 100% della nostra galassia e nasce il velle di una bella aliena proletaria.  
Ore 14,50; 15,45; 18,40; 20,40; 22,30 (Arie cond.)

#### REFUGI

Rain man, Uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. — Un fratello sponcoletto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista una spirale di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar.  
Ore 15,30; 17,30; 19,20; 22,30

#### ROMANO

Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marchetti, Fabrizio Santogrossi. Colori. Non vietato. — I visitatori nel Nord Africa scoprono con il loro complesso nel deserto a parlare di fortuna (e del carteggio di rapina).  
Ore 15,30; 17,30; 19,20; 22,30

#### STUDIO RITZ

L'indimenticabile fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato 18. — E' l'opera prima del fuoco regista della Mancha, ambientata in un convento dove il pratici il doping e il tancia la moda.  
Ore 17,15; 19,20; 22,30

#### VITROMA

Una pallottola sparata, di D. Zucker, con L. Nielsen, Patricia Prosser. Non vietato. — In preda delle democrazie un terrore di polizia americana avvinca un sbornato alla regina d'Inghilterra con investimenti scorti alla Clonema.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,30

#### ZETA D'ESSAI

Settimana Arie. Ore 20,30 La miglior difesa è... la fuga, di Wilford Bruch. Ore 22,30 Beverly Hills Cop. 2, di Martin Brest. Ingresso 9000

### PROSEGUIMENTI

Esal vivo, di John Carpenter, con Roddy Piper, Meg Foster. Colori. Non vietato. — Veste da yuppie ma turchi comiti di di là dell'apparenza, gli extraterrestri hanno cominciato a colonizzare economicamente la Terra. Fantascienza.  
Ore 15,30; 17,30; 19,15; 22,30

#### CINE FREGOLI

Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Michael Gough. — Una segretaria impara della propria manager come fare carriera nella ribellione Wall Street e magari come rubare l'immortalità a chi si disarma.  
Ore 20,30; 22,30

#### FARO

In fuga per tre, di Francis Verber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby. — Come in «Due ragazzi smarriti» un pargolo valico scende un aspirante gangster incapace di resistere del vizio della sigaretta incompensabile.  
Ore 20,30; 22,30

#### FORTINO

Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mac Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18. — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un ripper da un'oscena compagnia, convince una magistrato a bastardi fino in fondo.  
Ore 20,30; 22,30

#### NUOVO ODEON

Per ore d'estate: Masquerade, di Bob Swaim, con Rob Lowe, Meg Tilly. Vietato 18. — Una ricca aristocrazia sulla barca da competizione fa poi una rapina di troppi assegni un modulo clienti alla Eish von Ströben.  
Ore 20,30; 22,30

#### SELENE D'ESSAI

Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodóvar, con C. Serrano, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non vietato. — Lasciata dall'amante doppiata che pratica la seduzione in tecnologia del film, la volitiva Papa strappa il telefono e distrugge l'imbuto.  
Ore 20,30; 22,30

### LUCI ROSSE

#### ALEXANDRIA

Secco allo specchio, Marina Frensi, Joe Damiano. 14,05; 15,25; 18,45; 19,10; 20,35; 21,22,35

#### ARCO PUSSICAT

Intercorsi... Animal Fantasy, Isabelle Delany, Gabriel. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

#### CINECLUB

14,30 alle 11. Novità assoluta: Honda on d'ici. Ingresso riservato ai soci

#### HOLLYWOOD

Coppie bellissime Cathy Moriarty, De Liza. Anal sado penetration. Colori. No stop dalla 10 alle 24. Ingresso 7000

#### MAFFEI

seduction, Judy Keller. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

#### MAJOR

Tubo american style - Perversaloni in famiglia, Rayon, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

#### MILANO SEX KING

Moana bolle di piacere - Talent sex boy orgies - New wave hookers '89 - Tracy Lord e il principe trans. Colori. No stop dalla 10 all'11 (Ultimo 23,30)

#### PRINCIPI

Cicciolina number one, Iona Staller - Sado & anal american. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

#### ROMA BLUE

Marboal anal beatisti Sharon Mitchell, Tittity Mark. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30, Ingresso 4000

#### SPEZIA

Sex pizzere Varias Del Rio, Minou Maringo. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

#### TORINO

Accordi erotici Olcese Hardman, Gabriel Pontello. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

#### VITTORIO VENETO

Calci animati - L'altro desiderio di mia moglie. Colori. No stop dalla 14 alle 24

### SEXI D'ESTATE

#### DEL RETTORATO

La politica degli autori - Ore 22: Saleam Bombay, di Mira Nair

#### PELLERINA

Ore 22: Turista per caso, di Lawrence Kasdan. Discoteca, con il disc jockey Sergio Flash

#### VALENTINO

«Aria Metropolis» - Ore 22: Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti  
Ore 0,20: Fantozzi, di Luciano Salca  
Ore 2: Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salca

#### CIRCOSCRIZIONE 5

Ore 21,30 Karl Potter & Semambala, in concerto

#### RIGNON

«Torinocrazia» - Ore 21,30 Ballett Christiane Heynes: Sinfonia sopra Camer; Suerica Romanica

#### DEL

«Rockembiano» - Ore 15,30, Banda rock giovanile. Ore di musica non stop. Ingresso gratuito

### ALTRE VISIONI

#### AGNELLI

Oggi chiuso

#### ARALDO

Oggi chiuso

#### CULTUREL FRANÇAIS

(via Pomba 23,38)

#### MASSIMO 1

Paolo Pasolini, un cinema di poesia: ore 16, 18, 20, 22; Pasolini l'innegabile, di Jean-André Fieschi (internista) a Uffina intervista. Ore 24: Dina (vers. ital.) di Jean-Jacques Beineix. Ingresso: 3000 portoghesi; 5000 scatti

#### MASSIMO 2

Personalità di David Cronenberg. Ore 16, 18, 20, 22; Pasolini l'innegabile, di Jean-André Fieschi (internista) a Uffina intervista. Ore 24: Dina (vers. ital.) di Jean-Jacques Beineix. Ingresso: 3000 portoghesi; 5000 scatti

#### MASSIMO 3

Personalità di David Cronenberg. Ore 16, 18, 20, 22; Pasolini l'innegabile, di Jean-André Fieschi (internista) a Uffina intervista. Ore 24: Dina (vers. ital.) di Jean-Jacques Beineix. Ingresso: 3000 portoghesi; 5000 scatti

**LE CUPOLE**  
CAVALLERMAGGIORE (CM)  
OGGI ALLE PISCINE  
**TUTTI**  
Quest'estate ballate ottolustre  
con il D.J. ALEXANDER  
e il Licio WALTER D'ANGELO

TUTTE LE SERE DALLE 22 IN  
NELL'INCONFERIBILE ATMOSFERA DEL  
**PATIO DISCOTECA**  
Martedì 11 luglio  
**MODELLO DOMANI**







# I partiti da Cossiga

ROMA ● Cossiga ascolta. Andretti tace. Mentre stamattina, puntuale come sempre, il Capo dello Stato ha avviato alla 8.45 le consultazioni con tutti i partiti per dare finalmente soluzione alla crisi. Giulio Andreotti (il candidato più accreditato per la guida del nuovo governo), ha scelto la strada del silenzio.

A Fluggi, dove si trova per l'assegnazione del premio voluto dalla "fondazione Fluggi" di cui è presidente, ha fatto sapere ai giornalisti di non gradire domande sulla situazione politica: «Se volete parlare di politica nel senso storico, non c'è nessuna obiezione, ma se volete affrontare l'attualità, allora no». Poi, quasi cedendo alla sua naturale cortesia, ha precisato: «La politica del silenzio, non la chiedo dal silenzio, talvolta è apprezzabile».

E mentre Andreotti respingeva l'assalto dei giornalisti, Cossiga «riceveva» nella lancia mattinata Forlani, Occhetto e Craxi.

Forlani. La dc è per il pentapartito subito. Lui, in quanto segretario, non è disponibile a guidare il nuovo governo («il nostro congresso si è pronunciato in modo molto chiaro contro il doppio incarico»), e i nomi proposti a Cossiga sono quelli noti: Andreotti, Martinazzoli, Mancino. Se il governo non si fa, dipende come dalla dc: altri sono i responsabili.

Occhetto. Per il pci siamo giunti a un punto limite, la vita politica e istituzionale è ormai bloccata. «Infatti non è solo in crisi una formula di governo ma si sta inceppando l'intero sistema politico. Cinquant'anni spesi non per discutere i



Arnaldo Forlani

problemi ma per aggirarsi in poco chiari preliminari, costituiscono un fatto senza precedenti nella storia della Repubblica». Il pci chiede con forza una riforma elettorale. Se si riferisce al pentapartito, il pci promette un'opposizione ferma.

Craxi. Per il psi accavallarsi di errori e di contraddizioni politiche non risolve ha impedito sino ad ora la soluzione della crisi. D'altro canto il psi non ha certo bisogno di un governo qualsiasi. Serve un governo per un convinto piano di azione. «Attendiamo la decisione del presidente della Repubblica ed esprimeremo quindi al nuovo incaricato le nostre preoccupazioni e i nostri propositi perché sia possibile ristabilire rapidamente la necessaria chiarezza politica».

# La crisi vista da Chiambretti «Date l'incarico a Funari»

«E' il papà di Bettino Craxi e ha tutte le carte in regola per essere un buon capo di governo». «L'attuale crisi non mi tocca: quando sono nato c'era già». I partiti? Sono come Disneyland...

TORINO ● La crisi di governo sta per compiere due mesi. E non è certo un felice anniversario. Oggi Cossiga incontra i partiti per un ennesimo giro di consultazioni e lunedì affiderà l'incarico. Andreotti è il favorito. Sarà la volta buona?

In attesa della sospirata funa bianca, abbiamo chiesto l'opinione di Piero Chiambretti. L'indomabile folletto di Raitre è stato sorpreso nella sua abitazione torinese dove, costantemente attaccato al telefono, sta definendo insieme ai collaboratori gli ultimi dettagli di «Prove tecniche di trasmissione», il programma che lo vedrà protagonista in ottobre sulla terza rete.

Cosa pensa della crisi di governo?

«Beh, dal momento che io vivo in un lampioncino di piazza Carlinga, non vedo la televisione perché non so dove mettere l'antenna, sono in grado di parlare di questa crisi solo per sentito dire. Leri sul mio tombino si sono formati in tre e ne hanno parlato per mezz'ora. Ad ogni modo quello che posso dire è che l'attuale crisi di governo non mi tocca: quando sono nato c'era già, adesso continua ad es-

serci... Speriamo che continui. Il giorno che finisce comincerò a preoccuparmi».

Al posto di Cossiga, a chi affiderebbe l'incarico di formare il governo?

«Probabilmente a Funari. Mi sembra che abbia tutte le carte in regola per essere un eccellente capo di gabinetto, prima di tutto perché si presenta bene, anche in video. Secondo perché ha delle grandi intuizioni (vedi "Aboccaparla"). E infine perché mangia dai bei pastori di carne in scudolo e perciò è sempre in forma».

Quale è stato il suo avviso al nostro miglior presidente del Consiglio in questi ultimi anni?

«Direi il figlio di Funari: Bettino Craxi».

Allora, secondo lei, è stato Craxi?

«Sì, ha sempre avuto "le physi- que du rôle". Ha solo qualche problema con i jeans 501: li deve sempre allargare in vita e stringere in fondo come faccio io».

Lei si è intrufolato con le telecamere di «Va pens'ero» nei vari congressi dei partiti. Che atmosfera si respira?

«Quella di Disneyland. Tutti si divertono e fanno divertire. La



Prodotto, Cossiga? Sono Chiambretti: perché non chiama Funari al governo?

grande fortuna di questi convegni è che si va in giostra senza neanche pagare il biglietto. Portateci i vostri bambini, ve lo consiglio».

Farà mai una trasmissione con i politici?

«No, penso anzi che utilizzerò i martini per tenerli lontani».

Chi voterà se si dovesse arrivare alle elezioni anticipate?

«Io spero che ritorni Gianfranco (Funari ndr) che adesso è stato

messo in mischia da un gruppo intraprendente capitanato da Maggoli. Ma se noi sostenitori di Funari ci concentreremo per fare un bel "Macumba macumba" le nostre energie gli daranno nuova forza per fargli fare un balzo in avanti alla Roger Rabbit sul trono del governo».

Se lei fosse al governo, che farebbe per risolvere la crisi?

«Abolirei il governo e lo sostitu-



Gianfranco Funari

rei con uno sceriffo».

Quali partiti mollerebbe nella nuova maggioranza?

«Aggiungerei al panorama politico italiano un altro contraltare di partiti così da dare a tutti i cittadini la possibilità di votare di nuovi o farsene in casa. Poi ripescerei il famoso "partito della bistecca" in auge a Torino negli Anni 60 sotto la guida di un caro amico di Mariannini. Farei certamente contenti i macellai di Borgo Vittoria e tutti quelli come me che credono nella reincarnazione».

Chi è il politico meno serio?

«Beh, è difficile dirlo, fanno tutti ridere».

Come si risolverà la crisi?

«Quale crisi?».

Ma come, la crisi di cui stiamo parlando...

«Ah, già, è vero. Beh, penso che dovremo metterci a pregare e dire tutti insieme "Menelik dalla barba bianca, facci trovare quello che ci manca"».

Claudia Carucci



Raffaele Costa

DOMANI A PAVIA

# Liberali sempre più lacerati «Convention» anti-Altissimo

Costa e Biondi scendono in campo per ribadire il «no» al segretario. «Domani, dice Biondi, diremo tutto quel che si è taciuto al consiglio nazionale». Una lettera a Galli della Loggia

ROMA ● Mentre il consiglio nazionale del pli — il più «depresso», secondo alcuni, nella lunga storia dei liberali italiani — consuma questa mattina il suo secondo atto in una saletta di un albergo romano, Alfredo Biondi e Raffaele Costa preparano a Pavia (inizialmente alle 9 al Castello Visconteo) una convention che ha tutta l'aria di un contro-consiglio del partito.

La due leader della minoranza — si sono presentati ai lavori del vertice liberale, lasciando al professor Antonio Martino l'incarico di chiedere le dimissioni della segreteria «come premessa di un riesame della posizione politica del partito e della sua conduzione».

«Non partecipando al consiglio

nazionale — affermano Biondi e Costa — abbiamo voluto reagire all'intollerabile indifferenza con cui la segreteria del pli ha accolto la nostra sconfitta elettorale che ha azzerato la rappresentanza del partito al Parlamento europeo riducendo ulteriormente la presenza ed il ruolo del pli per il quale ci siamo battuti e ci batteremo. Il nostro gesto, consapevole e sofferto, costituisce un contributo volto a risvegliare la coscienza di tanti liberali italiani, iscritti ed elettori, che hanno diritto di essere rappresentati, a livello politico, da organismi di partito attivi ed operanti e non dediti unicamente alla gestione statutaria di quel che resta di un grande partito».

«La nostra — aggiunge Biondi — sarà una manifestazione per rilanciare la liberal-democrazia attraverso un confronto diretto con cittadini, simpatizzanti, elettori, iscritti, quadri di partito e amministratori locali».

Tra segreteria e minoranza, dunque, è polemica aperta. Quella di domani a Pavia («i cittadini giudicano i liberali») sarà in pratica la riunione dello «zoccolo duro» del partito. Quali indicazioni ne usciranno? Alfredo Biondi anticipa che nell'occasione «si dirà tutto quello che si è taciuto nel consiglio nazionale di Roma».

Oggi, come si è detto, si conclude il consiglio nazionale del pli. Terzo Renato Altissimo ha fatto l'esame della situazione post-europea ed ha difeso — pena la sua

dimissioni — il progetto del polo laico dal quale si è dimesso il presidente del comitato della costituzione federazione, Ernesto Galli della Loggia.

E proprio al politologo un gruppo di consiglieri nazionali liberali ha fatto arrivare una lettera nella quale viene espresso l'auspicio che le sue dimissioni possano essere respinte. «Abbiamo appreso — si legge nel documento — della sua decisione di rinviare il mandato di presidente del comitato per la costituzione della federazione laica: ne siamo dispiaciuti ma riteniamo che tale atto non sia irrimediabile avendo le dimissioni il pregio di poter essere respinte e quindi di costituire l'occasione di un chiarimento politico».

Nella lettera i consiglieri nazionali del pli si dicono convinti che «al di là della prova elettorale sfortunata i laici, al governo come all'opposizione, debbano rendere operativo già dalla prossima riunione il progetto della costituente poiché è indispensabile per il Paese la proposta strategica e di contenuti della democrazia liberale».

E. I.

**ENAIIP** ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE  
Sede di Grugliasco - Via Somalia 1

ORGANIZZA CORSI PER:

- **GESTIONE AZIENDALE E TECNICHE E.D.P.**  
INDIRIZZI: CONTABILITÀ INTEGRATA  
AMMINISTR. DEL PERSONALE
- **OFFICE AUTOMATION**
- **PROGETTISTI DI IMPIANTI TERMICI**

Per informazioni ed iscrizioni la Segreteria riceve in luglio e settembre con orario: 10-12 e 13-15, dal lunedì al venerdì.  
Telefono: 705480/7072210.

**PROCHET**  
LISTE DI NOZZE  
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Cristalli, Porcellane, Posavetro

L'UNIONE CONSUMATORI

# «Turista, attento!» Ecco dieci regole d'oro per non farsi imbrogliare

ROMA ● Con il secondo scaglione di luglio sono in partenza altri 6 milioni di italiani che termineranno le vacanze a metà agosto e le associazioni dei consumatori si mobilitano per tutelare il turista da possibili raggiri e inadempienze. Mentre il comitato difese consumatori ha attivato un «cos del turista», l'Unione Consumatori ha preparato un «decalogo» per l'autodifesa dei vacanzieri ricordando alcuni diritti e norme essenziali.

Primo: le tariffe alberghiere sono fissate dai comitati provinciali prezzi (tranne quelle degli alberghi di categoria extra o prima); variano secondo la categoria dell'esercizio e devono essere esposti in camera. Se si ha qualche dubbio, si può consultare il tariffario di ogni albergo disponibile presso l'ente provinciale del turismo, al quale vanno indirizzati eventuali reclami per disfunzioni e inefficienze.

Secondo: per le inadempienze

di legge degli esercizi pubblici e per le eventuali sanzioni, invece, è competente la prefettura.

Terzo: i reclami contro gli stabilimenti balneari vanno indirizzati alla capitaneria di porto, anche per quanto riguarda le tariffe.

Quarto: ogni prezzo o tariffa di qualunque esercizio e prestazione si intendono comprensivi di Iva; se l'Iva non è specificata o richiesta preventivamente a parte, ogni addebito posteriore è illegittimo. I canoni di affitto degli alloggi privati sono esenti da Iva.

Quinto: l'imposta di soggiorno è stata abolita con i recenti provvedimenti fiscali e non deve essere più pagata.

Sesto: in tutti gli alberghi, pensioni, locande, camping ed altri esercizi, uno scatto telefonico non può essere fatto pagare attualmente più di 200 lire.

Settimo: per fare un'interurbana da un apparecchio a gettoni è più conveniente usare cinque,



Tutti in vacanza: attenti a non farsi spennare come polli

dieci oppure quindici gettoni perché si guadagna uno scatto in più.

Ottavo: nei ristoranti è obbligatoria l'esposizione del listino prezzi o la distribuzione del menù, che deve indicare anche il prezzo del «pane e coperto», se previsto, altrimenti non è dovuto; attenzione perché può essere indicato con abbreviazioni poco comprensibili.

Nono: per le inadempienze di legge di ristoranti e trattorie è

sempre competente la prefettura mentre i semplici reclami per disfunzioni o prezzi troppo alti, che non configurano una violazione di legge, vanno indirizzati eventualmente all'assessorato all'annona del comune.

Decimo: nei bar l'esposizione dei prezzi per le consumazioni al tavolo è discrezionale e può riservare brutte sorprese se non si chiedono preventivi chiarimenti.

E. I.

**Quando si deve cambiare lo spazzolino?**

Lo spazzolino è il primo strumento di prevenzione e per questo deve essere sempre in perfette condizioni. Quando lo spazzolino nuovo le setole sono flessibili e rimuovono la placca con la massima efficacia. Ma, col tempo, anche il miglior spazzolino, perde efficacia. Infatti le setole tendono a curvare o a perdere flessibilità, perciò diminuisce la loro capacità di rimozione della placca. Ecco perché i dentisti consigliano di sostituire lo spazzolino almeno ogni due o tre mesi.

**PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.**

**mentadent**  
prevenzione dentale quotidiana



# Acna: giorni difficili e presto tutti a Roma

La popolazione di Cengio continua il presidio della fabbrica ed ha deciso una «spedizione» al ministero quando si riunirà il comitato Stato-Regioni. Forse oggi arriva il decreto di chiusura

**CENGIO** ■ La popolazione di Cengio continua a presidiare la fabbrica dopo la notizia che il ministro Ruffolo ha ordinato la chiusura degli impianti per sei mesi, ma il decreto ministeriale non è arrivato neanche ieri. Quindi, oggi i due impianti, che dovrebbero riaprire sono in fase di «riscaldamento», tra qualche giorno potrebbero sfornare prodotto finito. Attualmente all'interno dell'Acna non c'è più un solo chilogrammo di prodotto. Per l'Acna di Cengio la fermata ordinata il 14 giugno dal ministro rappresenta un danno di 12 miliardi. Per lunedì, prevista una calata in massa degli abitanti di Cengio a Roma. Si stanno organizzando pullman, ce ne saranno almeno una ventina. Abitanti e operai vogliono essere presenti al ministero dell'Ambiente dove si incontrerà il Comitato Stato-Regioni. L'Acna da parte sua presenterà una serie di proposte tra le quali la costruzione di un bacino di emergenza, che è già stato fatto per altro a collaudato, che dovrebbe servire a raccogliere il percolato in caso di incidenti in un nuovo sistema di decolorizzazione delle acque

con l'uso di resine speciali. Una nuova torre in un reparto che fermerà per un anno e nuovi sistemi per eliminare le emissioni in atmosfera di sostanze nocive. Il ministro dei Lavori Pubblici, dal canto suo, ha nominato un perito che verrà a Cengio martedì per collaudare la diga di contenimento che è stata costruita attorno alla fabbrica e che è già stata collaudata con esito positivo dai tecnici dell'Università di Genova, che hanno lavorato per il ministero dell'Ambiente. E proprio per questo motivo, che l'altro ieri la direzione dello stabilimento di Cengio aveva deciso di rimettere in funzione gli impianti e lo aveva fatto non per provocare, ma in quanto non ha detto il responsabile delle relazioni esterne, Antonio Viganò: «noi avevamo rispettato ed eseguito puntualmente tutti gli obblighi che il documento di intesa ci aveva riservato. Abbiamo ripreso la produzione come concordato insieme con il ministero e le organizzazioni sindacali. Il documento d'intesa sottolineava che entro il 20 giugno si sarebbe pervenuti alla redazione di un atto di impegno integrativo. L'ac-



Giorgio Ruffolo

cordo non è stato raggiunto, ma non per colpa nostra». Per Cengio e per l'Acna si preannuncia dunque una settimana molto intensa. Mercoledì in corteo d'appello a Genova sarà la sentenza per quanto riguarda i nuovi casi di inquinamento avvenuti nel 1986. Sul banco degli imputati gli ex amministratori delegati Ulrich Duden, Franco Salucci e l'ex presidente Franco Gonzatti, che erano stati condannati lo scorso anno dal pretore di Cairo Montenotte.

Gian Paolo Carlini

# In Langa c'è una università che addestra cani da tartufo

**RODDI D'ALBA** ■ Tra le tante curiosità che circondano il mondo del tartufo, prodotto unico e delizioso del buongustaio, c'è anche una Università per i cani da trifula. La fondò a Roddi alla fine del secolo scorso ed esattamente nel 1880 con questa pomposa definizione, Antonio Monchiero soprannominato «Barot I». Nella singolare scuola i cani bastardi imparavano a scovare tartufi secondo un metodo didattico che è ancora oggi apprezzato per i buoni risultati che ha sempre dato. «L'ateneo» funzionò con il figlio Giovanni Battista, i nipoti Pasquale e Pietro fino a qualche anno fa finché l'attività è stata sospesa.

Adesso, alla quarta generazione, Giovanni Battista Monchiero 28 anni, ha deciso di riaprire «l'università» fondata dal bisnonno che tanta notorietà diede in passato a Roddi.

Dice il sindaco del paese, Elsa Mafferrari, avvocato: «L'università dei cani da tartufo di Roddi, unica nel suo genere, ha fatto molto scalpore per la sua originalità. Ne hanno parlato giornali, riviste, televisioni. Una tradizione che vorremmo riprendere. Per questo abbiamo stimolato il proponente del fondatore a riaprire. Ha accettato. La inauguriamo probabilmente la prima domenica di agosto».

Sull'esempio del bisnonno, Giovanni Battista Monchiero sotto il nome di Barot IV tornerà ad accogliere nella «scuola» vicino al maestoso castello, i cani che gli verranno affidati perché vengano addestrati e istruiti per la ricerca dei preziosi di-



Roddi d'Alba. Sono già numerose le iscrizioni all'università per i cani da tartufo

manali grigi.

Giovanni Battista Monchiero che è capomastro in una industria albesse svolgerà l'attività per hobby e sarà coadiuvato dalla madre Maria Cannatare che dice: «Abbiamo deciso di riprendere sollecitati dal sindaco e da molti tartufai che hanno continuato a chiederci di addestrare i loro cani».

Ma in che cosa consiste l'addestramento? Già il fondatore dell'«ateneo» aveva scritto sulla facciata della casa con rozza grafia una frase che suonava da moni-

to: «Felice il cane che studia; per il cane che non studia la dieta sarà rigorosa».

In effetti, gli animali che dovranno darsi da fare per scovare i tartufi, vengono tenuti a dieta. Il «maestro» fa assaggiare qualche pezzettino di trifula, ne nasconde sotto terra. Il cane le cerca e quando le trova riceve in premio un pezzo di pane o qualche altro cibo.

Alcune settimane di lezione sono di solito sufficienti a fare di un cagnolino bastardo, un cercatore di tartufi. Perfezionerà poi la

sua professionalità andando per i boschi con i trifolau. Un buon cane da trifula vale anche 3-4 milioni. Intanto, nella Langa si fanno già le prime previsioni sulla prossima stagione del tartufo. Benvenuto Boasso, presidente dell'associazione tartufai Langhe a Monferrato dice: «Per avere un buon raccolto occorrono alcune giornate di pioggia tra fine luglio e metà agosto. Tutto dipenderà dal tempo che farà nelle prossime settimane».

Giuseppina Fiori

## DECISO IL RIMPIASTO IN COMUNE

# L'ordine di allargare l'attuale maggioranza dc-psi è giunto da Roma A Novara pri e uds in giunta

**NOVARA** ■ Democristiani e socialisti, che ormai da tempo dominano la scena politica novarese, dovranno far posto molto presto a pri e uds. L'input per questo «allargamento» deve per forza essere arrivato dall'alto (che poi è come dire: da Roma) perché in chiave locale mai e poi mai i due partiti protagonisti del «bicolore» saldamente al governo della città avrebbero acconsentito a fare spazio a altri.

Tutti ricordano, infatti, le polemiche e le proteste degli ex alleati all'indomani delle elezioni amministrative del maggio 88 quando i formidabili risultati di psi (addirittura più di consiglieri in Comune — da 9 a 12 — «sorpasso» nel confronto del pci) e della dc (un consigliere in più: da 14 a 15) avevano indotto i rappresentanti del garofano e quelli dello scudo crociato a «tagliare i ponti» con repubblicani e liberali che erano stati loro compagni di cordata e a formare una giunta «a due».

Ma le segreterie nazionali a quanto pare hanno deciso che Novara non può fare storia a se e alla fine hanno coattato Riviera e company ad allentare la morsa.



L'assessore Enrico Brustia

E c'è di più: proprio a Novara, stando a quanto sembra il capire, si dovrebbe registrare il primo inserimento di un «disidente» del psdi con la sigla dell'uds. Il prescelto è Nicola Castellano. Per i repubblicani, invece, è previsto il ritorno al governo cittadini-

no della «vecchia conoscenza» Ferruccio Chiarino.

Tuttavia l'allargamento, che verrà ufficializzato nell'ultimo consiglio prima del «tutti in vacanza», e cioè al 17 di luglio, non sembra destinato ad essere «indolore». Non dovrebbero esservi problemi per Chiarino, che trova concordi dc e psi e che dovrebbe assumere la responsabilità della viabilità (l'assessorato che aveva prima della nascita del bicolore). I guai potrebbero sorgere non tanto sul nome di Castellano quanto sulla sigla che rappresenta.

I democristiani, infatti, dicono «sì» all'uomo ma «no» all'uds. Pure abbiano posto una condizione ben precisa: «Nicola Castellano deve entrare in giunta dove farlo come socialista, dichiarando ufficialmente la sua adesione al partito di Bettino Craxi e del sindaco Armando Riviera. E, a quanto trapela dagli ambienti politici, il psi non sarebbe disposto a tale manovra».

Fervono, pertanto, le trattative e infuriano le discussioni. Il segretario cittadino dei due maggiori partiti di Novara non sono ancora riuscite a mettersi d'ac-

cordo. E intanto la data fissata per il rimpasto si avvicina.

Quanto agli assessorati che i due «nuovi» componenti della giunta andranno ad assumere, quello che toccherà a Chiarino è, come detto, la viabilità. Lo ha chiesto lui stesso rifiutando, pare, il bilancio per il semplice motivo che presto, con le «stangate» in arrivo, tale assessorato sarà fra i più impopolari. E Chiarino è un uomo troppo prudente per correre simili rischi.

Per fare posto al rappresentante repubblicano la dc sacrificherà uno dei suoi. Il designato è Enrico Brustia che uscirà dall'assessorato dopo una brevissima permanenza.

Più complessa la manovra destinata a far posto a Castellano. Franco Locatelli, socialista, appena eletto alla presidenza del centro intermodale merci, lascia l'assessorato all'urbanistica, ma non al rappresentante dell'uds. Ai posti di Locatelli, infatti, passa l'altro socialista Antonio Marja che con la tascap (da lui applicata al 100 per cento) ha conosciuto l'impopolarità dell'assessorato al bilancio.

Marcello Sanzo

## A CAUSA DELL'ECESSIVA VELOCITÀ

# Incidente stanotte sulla Valenza-Casale drammatico bilancio: morti tre giovani

**CASALE MONFERRATO** ■ Ancora un tragico incidente stradale sulla provinciale che collega Casale Monferrato a Valenza, già teatro di numerose sciagure, molte delle quali hanno purtroppo registrato morti e feriti.

La notte scorsa due auto, una Golf turbo diesel ed un'Audi 80, si sono scontrate frontalmente, il bilancio è drammatico: dalle lamiere contorte delle due automobili sono stati estratti a fatica tre cadaveri e altrettanti sono i feriti gravi.

Due delle vittime viaggiavano sulla «Golf», sono la guidatrice Laura Bassi, 33 anni, abitante a Vignale Monferrato in via basso 12, e Michele Lo Russo, di 25, milanese. La terza era alla guida dell'Audi, Maurizio Solare, 22 anni, abitante a Mirabello Monferrato in via Circonvallazione.

Con il Solare era la fidanzata Cristina Crupaldi, 19 anni, di

Ticineto assieme alla Bassi ed al Lo Russo viaggiavano invece Francesco Rosano, 24 anni, di Druento, e Carla Rondano di 42, di Coniole.

Il Rosano e le due donne sono ricoverati all'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato con prognosi riservata, per le gravi fratture e ferite riportate. I medici però sono relativamente ottimisti sulle loro possibilità di salvarsi. La Bassi, il Solare e il Lo Russo sono morti all'istante, tra i rottami delle due vetture.

Ancora difficile ricostruire la dinamica dell'incidente, accaduto verso le una di stamane. La «Golf» con la Bassi, che negli anni Settanta era stata giocattolo di punta della Junior palavolo di Casale ed era attualmente segretaria al «Leardis», la professoressa della stessa scuola Carla Rondano, Rosano e Lo Russo stava procedendo verso Valenza, in direzione opposta

viaggiava invece l'auto con Maurizio Solare e la fidanzata.

L'urto, frontale, è stato violento, per cause ancora da stabilire. Secondo la prima ipotesi avanzata dalle pattuglie di carabinieri subito accorse sul luogo dell'incidente la principale responsabilità della sciagura sarebbe però la coincidenza della velocità sostenuta e dell'asfalto stanotte nella zona reso viscido e insidioso da una insistente pioggia. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo impressionante, con i sei automobilisti bloccati tra le lamiere contorte delle due auto, incastrate l'una nell'altra per il tremendo urto.

E' stato dato l'allarme sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, a fatica si è riusciti a liberare i corpi dagli abitacoli delle due vetture. Il tratto della provinciale dove è avvenuto l'incidente è stato raggiunto in pochi minuti dalle

auto dei soccorritori. La notte è stata squarciata da decine di lampeggianti. Ma la tempestità dei soccorsi è servita relativamente. Purtroppo per Laura Bassi, Michele Lo Russo e Maurizio Solare non vi era più nulla da fare. I tre feriti, invece, sono stati trasportati con alcune ambulanze all'ospedale casalese, per tutti le condizioni sono molto gravi. Per il momento non è stato possibile interrogarli, soltanto forse dalle loro testimonianze sarà possibile spiegare la dinamica della sciagura nella quale, tra l'altro, sono morti i due guidatori delle auto coinvolte.

Delle altre due vittime si sa che Maurizio Solare, giunto qualche anno fa con la famiglia dal Sud, lavorava come orfano in una ditta del Valenzano. Michele Lo Russo, invece, era un giovane pubblicitario milane-

Franco Marchiari

## FRETTE FIERA D'ESTATE

dal 1 al 29 luglio

SCONTI  
dal 10% al 40%

TORINO Via XX Settembre, 64  
ALESSANDRIA Via dei Mortiri, 10

Per la pubblicità  
nei servizi promozionali  
su LA STAMPA  
rivolgarsi alla  
PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano  
V. Cerzulli, 29  
Tel. (02) 85.961  
Torino  
C.so M. d'Azeglio, 60  
Tel. (011) 65.211

publikompass spa

## Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?

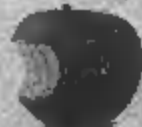


La placca, se trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da latte.

Per questo è importante abituare il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.

Neo Mentadent P rappresenta un valido contributo per la prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone la riformazione nel tempo.

PREVENIRE  
E' MEGLIO CHE  
CURARE.



mentadent  
prevenzione dentale quotidiana



# Acna: giorni difficili e presto tutti a Roma

# In Langa c'è una università che addestra cani da tartufo

La popolazione di Cengio continua il presidio della fabbrica ed ha deciso una «spedizione» al ministero quando si riunirà il comitato Stato-Regioni. Forse oggi arriva il decreto di chiusura

CENGIO ■ La popolazione di Cengio continua a presidiare la fabbrica dopo la notizia che il ministro Ruffolo ha ordinato la chiusura degli impianti per sei mesi, ma il decreto ministeriale non è arrivato neanche ieri. Quindi, oggi i due impianti, che dovrebbero riaprire sono in fase di «riscaldamento», tra qualche giorno potrebbero sfornare prodotto finito. Attualmente all'interno dell'Acna non c'è più un solo chilogrammo di prodotto. Per l'Acna di Cengio la fermata ordinata il 14 giugno dal ministro rappresenta un danno di 12 miliardi. Per lunedì, prevista una calata in massa degli abitanti di Cengio e Roma. Si stanno organizzando pullman, ma ne saranno almeno una ventina. Abitanti e operai vogliono essere presenti al ministero dell'Ambiente dove si incontrerà il Comitato Stato-Regioni. L'Acna da parte sua presenterà una serie di proposte tra le quali la costruzione di un bacino di emergenza, che è già stato fatto per altro o la costruzione di un nuovo sistema di decolorizzazione delle acque

con l'uso di resine speciali. Una nuova torre in un reparto che formerà per un anno e nuovi sistemi per eliminare le emissioni in atmosfera di sostanze nocive.

Il ministro dei Lavori Pubblici, dal canto suo, ha nominato un perito che verrà a Cengio martedì per collaudare la diga di contenimento che è stata costruita attorno alla fabbrica e che è già stata collaudata con esito positivo dal tecnico dell'Università di Genova, che hanno lavorato per il ministero dell'Ambiente. E proprio per questo motivo, che l'altro ieri la direzione dello stabilimento di Cengio aveva deciso di rimettere in funzione gli impianti e lo aveva fatto non per provocare, ma in quanto come ha detto il responsabile delle relazioni esterne, Antonio Viganò «noi avevamo rispettato ed eseguito puntualmente tutti gli obblighi che il documento di intesa ci aveva riservato. Abbiamo ripreso la produzione come concordato insieme con il ministro e le organizzazioni sindacali. Il documento d'intesa sottolineava che entro il 29 giugno si sarebbe pervenuti alla redazione di un atto di impegno integrativo. L'ac-



Giorgio Ruffolo

cordo non è stato raggiunto, ma non per colpa nostra».

Per Cengio e per l'Acna si presenta dunque una settimana molto intensa. Mercoledì in corso d'appello di Genova ci sarà la sentenza per quanto riguarda i nuovi casi di inquinamento avvenuti nel 1986. Sul banco degli imputati gli ex amministratori delegati Ulrich Duden, Franco Salucci e l'ex presidente Franco Gozzati, che erano stati condannati lo scorso anno dal pretore di Cairo Montenotte.

Gian Paolo Carlini

RODDI D'ALBA ■ Tra le tante curiosità che circondano il mondo del tartufo, prodotto unico e delizioso del buongustaio, c'è anche una Università per i cani da tartufo. La fondò a Roddi alla fine del secolo scorso ed inaugurata nel 1980 con questa pomposa definizione, Antonio Monchiero soprannominato «Barot I». Nella singolare scuola i cani bastardi imparavano a scovare tartufi secondo un metodo didattico che è ancora oggi apprezzato per i buoni risultati che ha sempre dato. «L'ateneo» funzionò con il figlio Giovan Battista, i nipoti Pasquale e Pietro fino a qualche anno fa finché l'attività è stata sospesa.

Adesso, alla quarta generazione, Giovanni Battista Monchiero 26 anni, ha deciso di riaprire «l'università» fondata dal bisnonno che tanta notorietà diede in passato a Roddi.

Dice il sindaco del paese, Elsa Malferrari, avvocato: «L'università dei cani da tartufo di Roddi, unica nel suo genere, ha fatto molto scalpore per la sua originalità. Non hanno parlato giornali, riviste, televisioni. Una tradizione che vorremmo riprendere. Per questo abbiamo stimolato il propinquo del fondatore a riaprire. Ha accettato. La inaugureremo probabilmente la prima domenica di agosto».

Sull'esempio del bisnonno, Giovanni Battista Monchiero sotto il nome di Enrol IV tornerà ad accogliere nella «scuola» vicini al maestro castello, i cani che gli verranno affidati perché vengano ammaestrati e istruiti per la ricerca dei preziosi dia-



Roddi d'Alba. Sono già numerose le iscrizioni all'università per i cani da tartufo

mani grigi.

Giovanni Battista Monchiero che è caporeparto in una industria albese svolgerà l'attività per hobby e sarà coadiuvato dalla madre Maria Cannatauro che dice: «Abbiamo deciso di riprendere sollecitati dal sindaco e da molti tartufai che hanno continuato a chiederci di addestrare i loro cani».

Ma in che cosa consiste l'addestramento? Già il fondatore dell'«ateneo» aveva scritto sulla facciata della casa con rozza grafia una frase che suonava da moni-

to: «Felice il cane che studia; per il cane che non studia la dieta sarà rigorosa».

In effetti, gli animali che dovranno darsi da fare per scovare i tartufi, vengono tenuti a dieta. Il «maestro» fa assaggiare qualche pezzettino di tartufo, ne nasconde sotto terra. Il cane lo cerca e quando lo trova riceve in premio un pezzo di pane o qualche altro cibo.

Alcune settimane di lezione sono di solito sufficienti a fare di un cagnolino bastardo, un cercatore di tartufi. Perfezionerà poi la

sua professionalità andando per i boschi con i trifoloni. Un buon cane da tartufo che non è quasi mai di razza, vale anche 3-4 milioni. Intanto, nelle Langhe si fanno già le prime previsioni sulla prossima stagione del tartufo. Benvenuto Bossa, presidente dell'associazione tartufai Langhe e Monferrato dice: «Per avere un buon raccolto occorrono alcune giornate di pioggia tra fine luglio e metà agosto. Tutto dipenderà dal tempo che farà nelle prossime settimane».

Giuseppina Fiori

## DECISO IL RIMPASTO IN COMUNE

# L'ordine di allargare l'attuale maggioranza dc-psi è giunto da Roma A Novara pri e uds in giunta

NOVARA ■ Democristiani e socialisti, che ormai da tempo dominano la scena politica novarese, dovranno far posto molto presto a pri e uds. L'input per questo «allargamento» deve per forza essere arrivato dall'alto (che poi è come dire: da Roma) perché in chiave locale mai e poi mai i due partiti protagonisti del «bicolore» saldamente al governo della città avrebbero consentito a fare spazio a altri.

Tutti ricordano, infatti, le polemiche e le proteste degli ex alleati all'indomani delle elezioni amministrative del maggio 88 quando i formidabili risultati di psi (addirittura più 4 consiglieri in Comune — da 9 a 12 — e «sorpasso» nel confronto del pci) e della dc (un consigliere in più: da 14 a 15) avevano indotto i rappresentanti del garofano e quelli dello scudo crociato a «tagliare i ponti» con repubblicani e liberali che erano stati loro compagni di cordata e a formare una giunta «a due».

Ma le segreterie nazionali a quanto pare hanno deciso che Novara non può fare storia a se e alla fine hanno convinto Riviera e company ad allentare la morsa.



L'assessore Enrico Brustia

E c'è di più: proprio a Novara, stando a quanto sembra di capire, si dovrebbe registrare il primo inserimento di un «dissidente» del psi con la sigla dell'uds. Il prescelto è Nicola Castellano. Per i repubblicani, invece, è previsto il ritorno al governo cittadi-

no della «vecchia conoscenza» Ferruccio Chiarino.

Tuttavia l'allargamento, che verrà ufficializzato nell'ultimo consiglio prima del «tutti in vacanza», cioè al 17 di luglio, non sembra destinato ad essere «indolore». Non dovrebbero esservi problemi per Chiarino, che trova concordi dc e psi e che dovrebbe assumere la responsabilità della viabilità (l'assessorato che aveva prima della nascita del bicolore). I guai potrebbero sorgere non tanto sul nome di Castellano quanto sulla sigla che rappresen-

ta. I democristiani, infatti, dicono «si» all'uomo ma «no» all'uds. Pare abbiano posto una condizione ben precisa: se Nicola Castellano deve entrare in giunta deve farlo come socialista, dichiarando ufficialmente la sua adesione al partito di Bettino Craxi e del sindaco Armando Riviera. E, a quanto trapela dagli ambienti politici, il psi non sarebbe disposto a tale manovra. Fervono, pertanto, le trattative e si intensificano le discussioni. Le segreterie cittadine dei due maggiori partiti di Novara non sono ancora riuscite a mettersi d'ac-

cordo. E intanto la data fissata per il rimpasto si avvicina.

Quanto agli assessorati che i due «nuovi» componenti della giunta andranno ad assumere, quello che toccherà a Chiarino è, come detto, la viabilità. Lo ha chiesto lui stesso rifiutando, però, il bilancio per il semplice motivo che presto, con lo «stagione» in arrivo, tale assessorato sarà fra i più impopolari. E Chiarino è uomo troppo prudente per correre simili rischi.

Per fare posto al rappresentante repubblicano la dc sacrificherà uno dei suoi. Il designato è Enrico Brustia che uscirà dall'esecutivo dopo una brevissima permanenza.

Più complessa la manovra destinata a far posto a Castellano. Franco Locatelli, socialista, appena eletto alla presidenza del centro intermodale merci, lascia l'assessorato all'urbanistica, ma non al rappresentante dell'uds. Al posto di Locatelli, infatti, passa l'altro socialista Antonio Marlerba che con la tascap (da lui applicata al 100 per cento) ha conosciuto l'impopolarità dell'assessorato al bilancio.

Marcello Sanzo

## A CAUSA DELL'ECESSIVA VELOCITA'

# Incidente stanotte sulla Valenza-Casale drammatico bilancio: morti tre giovani

CASALE MONFERRATO ■ Ancora un tragico incidente stradale sulla provinciale che collega Casale Monferrato a Valenza, già teatro di numerose sciagure, molte delle quali hanno purtroppo registrato morti e feriti.

La notte scorsa due auto, una Golf turbo diesel ed una Audi 80, si sono scontrate frontalmente, il bilancio è drammatico: delle lamiere contorte delle due automobili sono stati estratti a fatica tre cadaveri e altrettanti sono i feriti gravi.

Due delle vittime viaggiavano sulla «Golf», sono la guidatrice Laura Bassi, 33 anni, abitante a Vignale Monferrato in via basso 12, e Michele Lo Russo, di 25, milanese. La terza ora alla guida dell'Audi, Maurizio Solare, 22 anni, abitante a Mirabello Monferrato in via Circonvallazione.

Con il Solare era la fidanzata Cristina Crepaldi, 19 anni, di

Ticineto assieme alla Bassi ed al Lo Russo viaggiavano invece Francesco Rosano, 24 anni, di Druento, e Carla Rondano di 42, di Coniole.

Il Rosano e le due donne sono ricoverati all'ospedale «Santo Spirito» di Casale Monferrato con prognosi riservate, per le gravi fratture a forte riportate. I medici però sono relativamente ottimisti sulle loro possibilità di cavarsela. La Bassi, il Solare e il Lo Russo sono morti all'istante, tra i rottami delle due vetture.

Ancora difficile ricostruire la dinamica dell'incidente, accaduto verso le una di stamane. La «Golf» con la Bassi, che negli anni Settanta era stata giocatrice di punta della Junior palivolo di Casale ed era attualmente segretaria al «Leardi», la professoressa della stessa scuola Carla Rondano, Rosano e Lo Russo stava procedendo verso Valenza, in direzione opposta

viaggiava invece l'auto con Maurizio Solare e la fidanzata.

L'urto, frontale, è stato violento, per cause ancora da stabilire. Secondo le prime ipotesi avanzate dalle pattuglie di carabinieri subito accorse sul luogo dell'incidente la principale responsabilità della sciagura sarebbe però la coincidenza della velocità sostenuta e dell'assalto stanotte nella zona poco viscido e insidioso da una insistente pioggia. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo impressionante, con i sei automobilisti bloccati tra le lamiere contorte delle due auto, incastrate l'una nell'altra per il tremendo urto.

E' stato dato l'allarme sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco, e fatica si è riusciti a liberare i corpi dagli abitacoli delle due vetture. Il tratto della provinciale dove è avvenuto l'incidente è stato raggiunto in pochi minuti dalle

auto dei soccorritori. La notte è stata squarciata da decine di lampeggianti. Ma la tempestività dei soccorsi è servita relativamente. Purtroppo per Laura Bassi, Michele Lo Russo e Maurizio Solare non vi era più nulla da fare. I tre feriti, invece, sono stati trasportati con alcune ambulanze all'ospedale casalese, per tutti le condizioni sono molto gravi. Per il momento non è stato possibile interrogarli, soltanto forse dalle loro testimonianze sarà possibile spiegare la dinamica della sciagura nella quale, tra l'altro, sono morti i due guidatori delle auto coinvolte.

Delle altre due vittime si sa che Maurizio Solare, giunto qualche anno fa con la famiglia dal Sud, lavorava come orfano in una ditta del Valenza, Michele Lo Russo, invece, era un giovane pubblicitario milanese.

Franco Marchiaro

## FRETTE FIERA D'ESTATE

dal 29 luglio

SCONTI dal 10% al 40%

TORINO Via XX Settembre, 64  
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano  
V. Carducci, 28  
Tel. (02) 65.561

PK  
Torino  
C.so M. d'Azeglio, 60  
Tel. (011) 65.211

publikompass spa

## Un dentifricio antiplacca va bene anche per un bambino?



La placca, se trascurata, può compromettere anche la salute dei denti da latte.

Per questo è importante abituare il bambino, fin da piccolo, all'uso regolare di un dentifricio ad azione antiplacca.

Nec Mentadent P rappresenta un valido contributo per la prevenzione dentale di adulti e bambini, perché combatte efficacemente la placca rallentandone la riformazione nel tempo.

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE.



mentadent  
prevenzione dentale quotidiana



## Avance milanese per il «Libro»? Voci sul Salone



Una panoramica sui padiglioni allestiti per la manifestazione del maggio scorso

C'era da aspettarselo. Circola già la voce che il Salone del libro, iniziativa ideata e realizzata a Torino, stia per imbeccare l'autostrada per Milano solo dopo il secondo giro di boa. E non solo si dà il «la» alla voce in assenza del suo presidente e ispiratore, Guido Accornero, ma lo si fa usando spezzoni «mirati» di sue dichiarazioni pubblicate subito dopo la chiusura degli stand di Torino Esposizioni e falsando macroscopicamente alcune cifre di importanza non marginale.

Gli Enti locali tardano a versare il contributo assicurato (un miliardo su 25 di costo del Salo-

ne, costato in realtà 4); la giunta comunale ha fatto appena in tempo a votare il finanziamento di 400 miliardi (leggi: milioni) prima di sciogliersi: quindi addio al piano pluriennale di finanziamento. Conclusioni: Accornero, seccato anche per averci rimesso qualcosa nelle due edizioni «sperimentali», intenderebbe passare la mano a Milano. Berlusconi in testa, ci sarebbe già qualcuno pronto ad affermare il «testimone».

Per quel che se ne sa, con lo stesso Accornero assente (è all'estero), le cose si stanno invece evolvendo come il presidente del

Salone del libro ha chiesto: le delibere per il finanziamento pluriennale sono in corso di approvazione in Comune, di stesura in Regione e Provincia. La sua idea di fare del Salone non «una semplice fiera mercato», ma «una sorta di osservatorio della cultura... un laboratorio di idee capace di ospitare ricerche debitamente finanziate e progettate in tempi non effimeri», ha trovato terreno fertile per maturare. A Torino, non a Milano. In ogni caso, se ne parlerà a settembre, dopo un accurato lavoro preparatorio. Le «anticipazioni» sono e restano, appunto, solo voci.

TORINO • Alla collaboratrice di Stampasera Marisa Di Bartolo è stato chiesto, nell'ambito di una convenzione fra ministero e assessorato alla Cultura, un incontro-conferenza con le detenute delle «Nuove» (dove sono tornate dopo il tragico incendio nel reparto femminile delle Vallette). Ecco il suo resoconto.

Dopo le molteplici formalità all'ingresso, e il rituale dell'apertura di tutte le porte e cancelli a mezzo di grosse chiavi, l'aula destinata alla conferenza poteva sembrare quasi normale alla detenuta. Polvere dappertutto, ma non il gelo della «casa circondariale delle Vallette»: qui alle «Nuove» le strutture folletti, il giardino trascurato ma ombroso, mantengono una certa dimensione umana.

Tutte le ragazze hanno volti freschi, per l'occasione sono ben truccate, pettinate e vestite con cura (niente divise o simili): si fa fatica a pensare che siano ladre, spacciatrici di droga, prostitute. «C'è ancora qualche «politica», informa la dottoressa Giselda Russo, direttrice della biblioteca civica, che insieme al ragioniere Castelli, uno dei volontari che si occupano del carcere, ha avuto l'idea di proporre alle recluse una serie di conferenze destinate a strapparle all'inquietudine e all'angoscia in cui si ha precipitato l'orrendo episodio dell'incendio alle Vallette.

Il tema di oggi è quello di una tecnica antistress, la «Meditazione

transcendentale», metodo evolutivo della personalità portato in Occidente dal fisico e filosofo indiano Maharishi Mahesh Yogi. Le ragazze ascoltano attente; dopo un poco cominciano a fare domande, a fumare, a diventare sempre più polemiche e provocatorie, a chiedere soprattutto se smetteranno di «farsi con la droga», cominciando a meditare. Rassicuro che la tecnica dovrebbe funzionare, se applicata regolarmente: che gli insegnanti sono preparati a seguire le situazioni più difficili. Vogliono i volantini, l'indirizzo del centro, vogliono sapere quando gli insegnanti verranno a dar loro le istruzioni personali.

«Credo nel recupero e nella riabilitazione» erano state le parole con cui la dottoressa Russo mi aveva chiesto di parlare alle recluse. «L'assessorato alla Cultura Marzano e il dottor Suraci, direttore del carcere delle Vallette, sono anche loro convinti dell'opportunità di dare ai 1200 detenuti uomini e alle 80 carcerate — per l'80% arrestati per reati collegati alla droga — stimoli che concretamente li avvilino a immettersi nella vita «normale» con una personalità più matura e solida. Abbiamo in programma anche argomenti, sempre con cadenza mensile, leggeri e «distraenti», come lezioni di astrologia, che potranno tradursi in un breve corso, una conferenza sull'alimentazione, relazioni di scrittori...»

Tutto ciò è stato reso possibile

da una convenzione tra il ministero di Grazia e Giustizia e l'assessorato alla Cultura di Torino. Il Comune provvede alla biblioteca, ai libri e agli arredi; l'amministrazione carceraria ai locali, ad un agente, e a un detenuto che lavori presso la biblioteca («Ne ho uno simpaticissimo», dice il dottor Manganelli, bibliotecario del carcere. «È uno che ha tagliato la gola ad un suo compagno di cella. Ha la passione della lettura e mi è di grande aiuto»).

Il mio prossimo appuntamento pare sia la ripetizione della conferenza sul metodo antistress ai maschi: quasi certo un incontro sull'astrologia per il mese prossimo alle detenute «che tanto non vanno in ferie». All'uscita mi si assiepano intorno: «Ritorna, non aver paura di noi».

Sempre ieri, una delegazione del pci ha visitato il carcere delle Vallette: ne facevano parte l'on. Angela Miglino, Maria Grazia Sestaro, Alberto Pasquero e Gaspare Enrico, del pci torinese. Ne hanno tratto una serie di impressioni negative, attenuate da alcuni elementi positivi.

Quelle negative, dice Alberto Pasquero, «sono legate soprattutto alla struttura del carcere, che sembra progettata apposta, da un lato, per evitare che i diritti civili dei detenuti, in gran parte in attesa di giudizio, siano ignorati, pur non essendo esclusi; dall'altro, come se non dovesse verificarsi al suo interno mai nulla che richieda l'apertura urgente

delle celle. «È la tragedia del reparto femminile ha ampiamente dimostrato».

Le celle sono anguste, «nate per ospitare un solo detenuto»: «quasi tutte vivono in due» (paradossalmente alle Vallette si ripete il sovraffollamento delle Nuove, 1300 detenuti invece di 800); gli spazi aperti «sono tutti asfaltati, un panorama disumano». Oltretutto i carcerati che hanno seguito i corsi per giardinieri (organizzati, insieme con quelli di informatica, in collaborazione con il Comune), «non possono mettere a frutto l'esperienza, che resta così fine a se stessa: perché non affidare loro la cura di aree sterminate all'interno del carcere?».

Gli aspetti positivi «stanno tutti nell'atteggiamento delle persone, dal direttore Suraci, una persona che compie il suo difficile lavoro con intelligenza e umanità, agli stessi detenuti, che dimostrano grande attenzione e capacità di riflessione sui propri problemi, senza pretendere alcun «regalo». Ad esempio, la mancanza di occupazione rende ancora più distante la dimensione del tempo fra il carcerato e la persona libera. Un dramma psicologico che un'attenta interpretazione del nuovo codice di procedura penale potrebbe risolvere: le possibilità, gli strumenti, con l'impegno degli enti locali, non mancano». Anche per affrontare la non facile situazione degli agenti di custodia, «anche loro isolati, oltre che dalle mura del disinteresse esterno».

LO CHIEDE IL PSI A DRUENTO, DOPO L'INTERVENTO DEI CC

## Cattiva gestione delle mense L'assessore si deve dimettere

Polemica in consiglio comunale a Druento. Durante l'accesa seduta, che si è svolta ieri sera, si è discussa la mozione di sfiducia verso l'assessore democristiano alla Pubblica Istruzione, Buletich, presentata dal gruppo socialista (all'opposizione dal 1987). I fatti, riguardano le mense scolastiche, in particolare, l'intervento dei carabinieri, effettuato su richiesta del sindaco comunista Ezio Pelissotti, volto a perseguire il comportamento di alcuni dipendenti comunali, che avrebbero sottratto per diverso tempo cibo destinato alle refezioni scolastiche.

Attualmente, la documentazione del caso è in mano alla magistratura, che sta indagando sui presunti reati, e mentre l'amministrazione comunale sta istituendo un'apposita commissione disciplinare che valuterà il caso, la dipendente sospettata è trovata con del cibo in borsa, è stata sospesa dal lavoro.

«Esiste — ha ribadito il socialista Giorgio Pelissotti — da parte di tutta l'amministrazione comunale, un disinteresse che crea scontento negli utenti, e che ci ha spinti a criticare una politica che non presta attenzione ai problemi gestionali». La mozione di sfiducia però è stata bocciata con 13 voti contrari e 4 a favore.

Druento, paese di 7.300 abitanti, è retto attualmente da una giunta formata da pci e dc. All'opposizione psi, pri e psdi. Precedentemente, la stanza dei bottoni era occupata da una maggioranza di sinistra formata da pci e psi, a cui è seguito per un breve lasso di tempo un monocolore comunista. «Non esistono attualmente — ha ribadito il sindaco — contrasti nella maggioranza. Pertanto noi ribadiamo la fiducia all'assessore democristiano, al di là di ogni sterile polemica».

Anna Maria Audino

A COLLEGNO, CONSIGLIO COMUNALE SENZA LE OPPOSIZIONI

## Rischio di crisi in giunta La miccia innescata dal rappresentante del pri

Sempre più critica la situazione politica a Collegno, dove la frattura esistente tra le forze di maggioranza e all'interno degli stessi gruppi, lascia intravedere una crisi imminente. Durante il consiglio comunale di ieri sera, a cui non hanno partecipato le opposizioni, la coalizione pci, psi e pri ha fatto trapelare tutta la sua debolezza.

Sono evidentemente tesi i rapporti all'interno del pci (una verifica all'interno del gruppo chiesta dai dirigenti non c'è ancora stata); e, per completare l'opera, si è assistito all'esplosione di un partito repubblicano, che non

concordando con gli atteggiamenti assunti dal sindaco e dai suoi compagni, ha chiesto una pausa per verificare se esiste ancora terreno di confronto, date le divergenze politiche che si vivono quotidianamente. «Siamo ai limiti della conflittualità — ha puntualizzato l'assessore repubblicano Walter Morizio — per cui chiediamo un chiarimento e ci riserviamo di verificare la continuazione di questa maggioranza». Chiarimento cui il sindaco, attualmente sotto pressione, è inteso a ricompattare il suo gruppo, non ha dato risposta.

In questo clima, gli unici sod-

disfatti sono i socialisti, che hanno visto approvato uno dei punti più qualificanti e importanti per la vita pubblica della città: il piano dell'arredo urbano, che, intervenendo su tutto il territorio è mirato al miglioramento del tessuto cittadino. Mancando il contributo delle minoranze, la delibera è stata approvata con grande soddisfazione dei proponenti, all'unanimità, e senza tante discussioni. Con un documento, i socialisti, si dichiarano comunque impegnati al mantenimento dell'attuale maggioranza fino al termine della legislatura.

A. M. AU.

### SCUOLE DI DANZA

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** Stage internazionale di danza ad Alessio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrico Patrillo, Perla Vittorini e Joan Bosac. Per informazioni tel. 548.173.

**CENTRO DANZA SAN CARLO:** prossimo trasferimento Nuova Sede. Per informazioni tel. Segreteria 510.297. Orario 9-12.30; 14.30-18.30.

**I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO:** si ricevono prenotazioni, videocorredi didattici gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tap-Tap. Corsi per modelli. Scenografia. Int. tel. 66.99.128.

**LO STUDIO DANCE WORKS** di via Pietro Giusa 30 bis tel. 669.9128, organizza uno stage di Modern Jazz stile Milt Mayton con Marina e Francesca dal 10 al 13/7/89.

**«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS:** sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio danza, aerobica, slow motion, caratterizzazione. Convenzioni e sconti per Fiat, Gt, Toro, Ircp, Poste, Alenti. Int. tel. 66.99.128.

**TEATRO NUOVO - VIGNALEDMANZA:** Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 28/5 al 3/6. Int. tel. 011 555.892 - 51429 923.431.

RCS

Il re del thriller  
vi ha teso la sua trappola

**ROBERT LUDLUM**  
L'ultima verità

Un mondo corrotto,  
il cinico  
gioco del potere,  
un uomo solo  
contro tutti.  
Una rete implacabile  
di intrighi,  
colpi di scena, delitti.

**RIZZOLI**

## Perché sanguinano le gengive?

La causa principale è la placca batterica che accumulandosi sul bordo gengivale infiamma le gengive fino a farle sanguinare. Tutto ciò si può facilmente prevenire usando regolarmente uno spazzolino e un dentifricio antiplacca.

Neo Mentadent P combatte efficacemente sia la placca già formata sia quella in via di formazione.

Infatti il suo principio attivo viene trattenuto dai tessuti gengivali, e poi gradualmente rilasciato per proteggere le gengive nel tempo.

**PREVENIRE  
E' MEGLIO CHE  
CURARE.**



**mentadent**  
prevenzione dentale quotidiana

